



Provincia di Grosseto

**RELAZIONE DELLA GIUNTA
ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO
DI GESTIONE 2011**

PREMESSA

La presente relazione della Giunta al rendiconto della gestione costituisce una delle fasi della valutazione della performance organizzativa secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance della Provincia di Grosseto di cui alla DGP n. 53 del 10/04/2012 così come la Relazione Previsionale e Programmatica 2011 – 2013 è stato il primo documento di programmazione che la Provincia di Grosseto ha adeguato ai principi di misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/09.

Il periodo di attività di cui si procede alla rendicontazione è stato condizionato da una situazione di incertezza economica nella quale l'Ente ha comunque garantito lo svolgimento del ruolo assegnatoli dalla Costituzione.

Ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità si sono aggiunte le manovre di riequilibrio della finanza pubblica da parte del Governo centrale succedutesi nel corso del 2011, con pesanti ricadute anche sul sistema degli Enti Locali e delle Regioni.

Il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

La Relazione si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione 1 Quadro conoscitivo

Sezione 2 Relazione tecnica della gestione finanziaria articolata in:

- RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

Sezione 3 Rendicontazione per programmi e progetti al 31/12/2011

- relativamente ai contenuti della sezione 3, la Giunta Provinciale fa proprie le relazioni prodotte dai dirigenti delle Aree come documenti attestanti lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011 – 2013 riferito all'anno 2011.

SEZIONE 1

QUADRO CONOSCITIVO

L'economia: il quadro provinciale

L'andamento del **Prodotto Interno Lordo** (PIL) della Provincia di Grosseto degli ultimi anni è stato piuttosto simile a quello che ha contraddistinto l'economia regionale e nazionale.

Tale trend pur risentendo, ovviamente, negli anni più recenti della crisi economica ha manifestato nel tempo tassi di crescita di gran lunga più elevati della media nazionale e regionale; infatti negli ultimi quindici anni quella di Grosseto è stata la provincia italiana che ha fatto registrare il più elevato tasso di variazione media annuo del PIL. In valore assoluto, il PIL della provincia di Grosseto è, insieme a quello di Massa Carrara, il più basso della Toscana di cui rappresenta il 5,7%.

Prodotto Interno Lordo dell'intera economia a prezzi correnti nella provincia di Grosseto, in Toscana e in Italia (2004-2010; in milioni di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Grosseto	4.865,5	4.987,6	5.314,0	5.582,9	5.892,2	5.951,3	6.009,3
Toscana	93.771,5	95.682,8	99.114,5	102.615,2	105.061,8	103.260,1	106.252,1
Italia	1.389.263,5	1.421.800,6	1.473.948,6	1.535.540,4	1.570.745,3	1.519.460,6	1.547.344,1

Istituto G. Tagliacarne

Il modello di specializzazione della provincia di Grosseto mostra caratteristiche peculiari diverse rispetto sia a quelle regionali che nazionali. In particolare il peso di settori quali l'agricoltura e l'edilizia, è più elevato sia rispetto ad altre zone della Toscana rispetto alla media nazionale. L'incidenza del settore agricolo, infatti, raggiunge a Grosseto il 4,91% e quella delle costruzioni il 6,98%, mentre il peso di questi stessi settori sul **valore aggiunto** complessivo della Toscana è rispettivamente dell'1,85% e 6,09% e su quello dell'Italia dell'1,84% e 6,29%.

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica nella provincia di Grosseto, in Toscana, al Centro e in Italia (2009; valori in milioni di euro e in %)

	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		Manifatturiero	Costruzioni	Totale		
Grosseto	261,2	621,0	371,0	992,0	4.064,2	5.317,4
Toscana	1.728,5	18.191,0	5.702,4	23.893,4	67.958,1	93.580,0
Italia	25.083,5	255.863,5	85.932,2	341.795,7	999.383,2	1.366.262,4
Incidenza %						
	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		Manifatturiero	Costruzioni	Totale		
Grosseto	4,91%	11,68%	6,98%	18,66%	76,43%	100,00%

Toscana	1,85%	19,44%	6,09%	25,53%	72,62%	100,00%
Italia	1,84%	18,73%	6,29%	25,02%	73,15%	100,00%

Istituto G. Tagliacarne

Il valore aggiunto prodotto dal manifatturiero è ancora molto modesto (621 milioni di euro) e incide per appena l'11,7% sul valore aggiunto totale della provincia. In contrasto con questi aspetti di apparente ritardo nel processo di sviluppo del sistema produttivo è il ruolo, assolutamente predominante per l'economia locale, del terziario: i servizi costituiscono il 76,4% del valore aggiunto provinciale, più che in Toscana (72,6%) e in Italia (73,1%).

Per quanto riguarda le **imprese**, rispetto al modello produttivo regionale e nazionale, il territorio Grossetano si caratterizza per la vocazione nei settori dell'agricoltura e dei servizi di alloggio e ristorazione nei quali la densità di imprese è superiore a quella registrata in Toscana e in Italia, mentre risultano sensibilmente sottodimensionati altri settori produttivi, quali le attività manifatturiere, le costruzioni ed il commercio.

Ma il sistema provinciale è anche caratterizzato da una rete di imprese in cui la quota di ditte individuali è maggiore rispetto a quella riscontrabile negli ambiti superiori, mentre si registra una minore diffusione di società di capitali. Significativamente superiore risulta poi la percentuale di imprese femminili mentre si registra l'opposto per le imprese giovanili e straniere. Da sottolineare l'evoluzione del comparto energetico: anche la provincia è interessata dalla crescita della cosiddetta green economy, ovvero la produzione di energia elettrica da fonti alternative ai combustibili fossili e al nucleare; nel 2010 le imprese del settore sono aumentate del 22,2%.

Nonostante il livello di **export** della provincia di Grosseto sia il più basso della Toscana (partecipando solo per lo 0,8% alle esportazioni regionali), nel 2010 si è registrata una ottima performance delle esportazioni cresciute del doppio rispetto alle esportazioni toscane e italiane, confermando un trend crescente iniziato nel 2009. Anche le importazioni sono cresciute ma in linea col dato regionale e nazionale. Nel complesso si assiste a un netto miglioramento della bilancia commerciale. Considerando le variazioni percentuali dal 2007 al 2010, sia le esportazioni che le importazioni hanno subito oscillazioni più vistose a Grosseto rispetto alla regione e al Paese. A livello settoriale le esportazioni della provincia sono concentrate in un numero ridotto di comparti: il settore manifatturiero genera la quasi totalità delle esportazioni della provincia (99%). Sono due i comparti manifatturieri trainanti: l'industria chimica e quella alimentare: da soli, i due settori, generano il 78,5% dell'export del territorio. Di particolare rilievo è la performance straordinaria dell'industria alimentare che tra il 2009 e il 2010 ha più che raddoppiato il volume delle vendite sui mercati esteri. Tradizionalmente le esportazioni della provincia di Grosseto sono indirizzate verso i Paesi dell'Unione Europea (50,9%), anche se, recentemente si sta assistendo a una crescente diversificazione delle destinazioni delle merci.

Andamento del commercio estero della provincia di Grosseto per area geografica nel 2010 (valori assoluti e %)

	2010		Incidenza 2010		Variazione 2010 / 2009	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Europa	154.113.901,00	117.609.520,00	74,2%	55,6%	65,7%	10,0%
Africa	2.454.371,00	11.202.013,00	1,2%	5,3%	-33,4%	46,2%
America	23.710.622,00	55.489.630,00	11,4%	26,2%	22,1%	127,4%
Asia	27.543.010,00	25.366.470,00	13,3%	12,0%	-42,7%	30,8%
Oceania	4.716,00	1.849.963,00	0,0%	0,9%	-88,1%	130,1%
Totale	207.826.620,00	211.517.596,00	100,0%	100,0%	26,5%	32,9%

Elaborazione Istituto G. Tagliacarte su dati ISTAT

Le **forze di lavoro** della Provincia di Grosseto (101.490 unità) rappresentano il 6% delle forze di lavoro toscane. Dal 2006 ad oggi le forze di lavoro provinciali sono cresciute del 2,2%, variazione superiore sia al tasso regionale (1,9%) sia a quello nazionale (1,3%). Rispetto al 2009 il tasso di disoccupazione è cresciuto (passando dal 5% al 5,2%), anche se meno rapidamente del tasso toscano e italiano.

Forze di lavoro, occupati e disoccupati nella provincia di Grosseto, in Toscana e in Italia (2006 - 2010)

	Forze di lavoro					var. % (2010 - 2006)
	2006	2007	2008	2009	2010	
Grosseto	99.287	99.164	101.850	103.359	101.490	2,2%
Toscana	1.623.733	1.619.223	1.661.018	1.666.013	1.654.730	1,9%
Italia	24.661.628	24.727.878	25.096.601	24.969.881	24.974.717	1,3%
	Occupati					
Grosseto	94.348	95.363	97.321	98.154	96.212	2,0%
Toscana	1.545.462	1.549.631	1.577.419	1.569.947	1.553.852	0,5%
Italia	22.988.216	23.221.837	23.404.689	23.024.992	22.872.328	-0,5%
	Disoccupati					
Grosseto	4.939	3.801	4.529	5.205	5.278	6,9%
Toscana	78.271	69.592	83.599	96.066	100.878	28,9%
Italia	1.673.412	1.506.041	1.691.912	1.944.889	2.102.389	25,6%

Elaborazione Istituto G. Tagliacarte su dati ISTAT

L'analisi degli occupati per settore conferma come il modello di specializzazione dell'economia grossetana, anche in termini di occupati, è fortemente sbilanciato sul settore primario. Quella di Grosseto, infatti, è la provincia toscana che presenta il più elevato livello di concentrazione

di occupati nell'agricoltura. Di contro, risulta evidente la marginalità del comparto manifatturiero: nel 2010 appena il 7,2% degli occupati era assorbito da questo settore.

Occupati divisi per settore di attività economica nella provincia di Grosseto, in Toscana e in Italia (2010, valori assoluti)

	Agricoltura	Industria	di cui:Manifatturiero	Servizi	Totale
Grosseto	13.157	16.110	6.929	66.946	96.213
Toscana	55.649	434.286	295.093	1.063.916	1.553.851
Italia	891.007	6.510.787	4.581.193	15.470.534	22.872.328

Elaborazione Istituto G. Tagliacarte su dati ISTAT

Fonte: Grosseto i numeri che contano Anno 2011 a cura della Camera di Commercio di Grosseto

IL TERRITORIO

Superficie ed altitudine

SUPERFICIE IN KMQ	4.504
Altitudine slm (minima)	0
Altitudine slm (massima)	1.738

Caratteristiche fisiche

Circa l'80% del territorio provinciale è collinare, mentre la parte rimanente è per metà montuosa e per metà pianeggiante. Il Monte Amiata è la vetta più elevata della provincia (1.738 m).

I comuni della provincia di Grosseto dichiarati a rischio sismico sono: Sorano, Semproniano, Santa Fiora, Castell'Azzara, Civitella Paganico, Roccastrada, ricompresi in classe 2 (media sismicità) con grado di sismicità S=9.

Lunghezza principali fiumi (in Km.)

Ombrone 161; Fiora 52; Bruna 52; Albegna 71; Orcia 30; Farma 28; Tra- subbie 28; Pecora 26; Osa 26.

LE STRADE

Lunghezza totale delle strade provinciali Km. 1.833

LA POPOLAZIONE

La popolazione residente nella Provincia di Grosseto alla data del 31/12/2010, secondo i dati ISTAT, è pari a 228.157 abitanti.

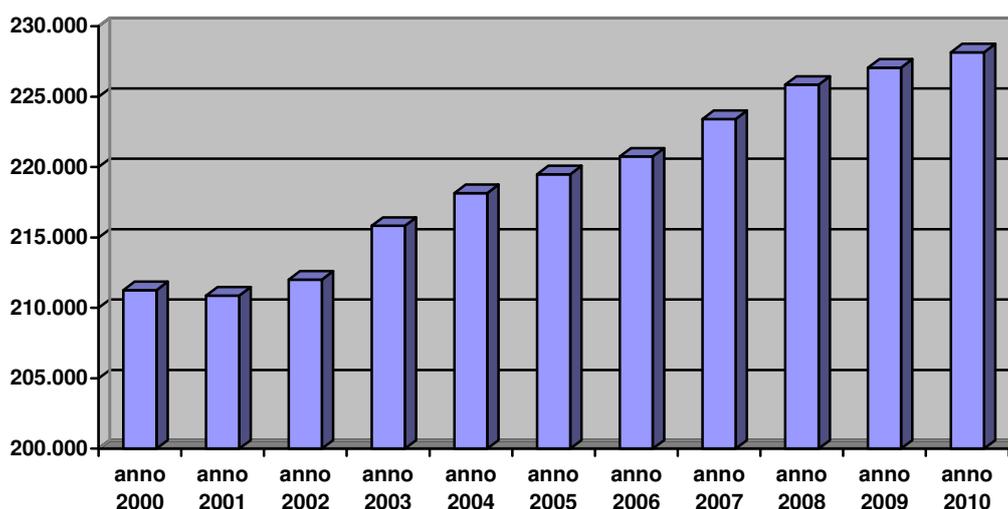
Tali dati sanciscono l'ennesima conferma dell'andamento della popolazione residente in Provincia, ormai in crescita costante da un decennio.

Partendo dal dato reale al 31/12/2009, quando la popolazione residente era pari al 227.063 unità, si è registrata una variazione positiva di 1094 persone, frutto di un saldo migratorio positivo (+ 2.146), che ha superato un saldo naturale negativo (-1.052).

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo delle previsioni demografiche sin qui anticipate.

Popolazione legale al censimento 1991	216.017
Popolazione residente al censimento 2001	211.086
Popolazione residente al 31/12/2010	228.157

Grafico 2 - Trend evolutivo della popolazione nella provincia di Grosseto (2000 - 2010)



L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA

La macrostruttura vigente, approvata con DGP n.100 del 25/05/2011, costituisce una parziale modifica a quanto approvato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n.38 del 22/03/2010 che ha rappresentato il vero adeguamento organizzativo introdotto per garantire coerenza fra le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2009 - 2014 (presentate al Consiglio nel mese di settembre 2009) e la struttura preposta al raggiungimento degli obiettivi.

Con la DGP 38/2010 si era infatti proceduto all'accorpamento delle aree (in cui era articolata precedentemente la macrostruttura) sotto un unico ruolo di coordinamento dipartimentale ove fosse chiaro lo stretto legame che intercorre tra la mission della Provincia e l'organizzazione.

In particolare l'individuazione di punti di coordinamento delle politiche è stato necessario per perseguire, secondo quanto questa Amministrazione si era data con il programma di mandato, lo sviluppo sostenibile intendendo per esso non solo la tutela del territorio e dell'ambiente, ma anche della qualità della vita nel suo complesso e prevedendo, per questo motivo, interventi a

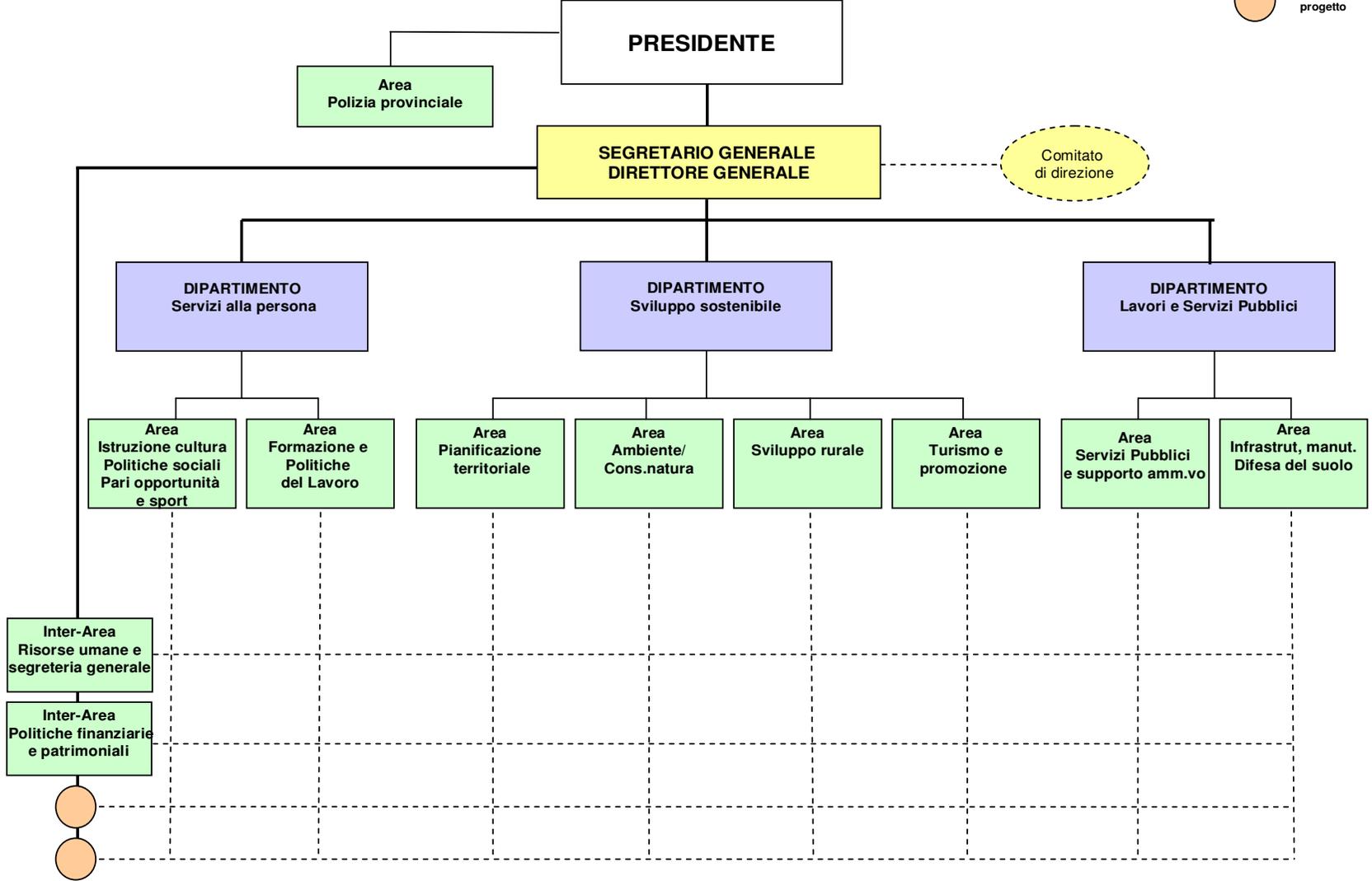
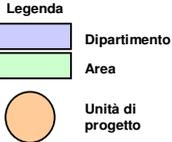
sostegno del mondo produttivo, della pianificazione territoriale, delle infrastrutture e delle persone in ogni fase della loro vita, da quella scolastica a quella lavorativa.

La macrostruttura di cui alla DGP n.38/2010 ha istituito, pertanto, i tre dipartimenti tuttora vigenti: Servizi alla Persona, Sviluppo Sostenibile, Lavori e Servizi Pubblici, ciascuno rappresentante un diverso punto di raccordo delle politiche provinciali.

La modifica alla macrostruttura introdotta nell'anno 2011 si è resa necessaria a seguito del pensionamento del dirigente dell'Inter area Segreteria e affari legali che ha comportato la riattribuzione delle relative funzioni in parte al Direttore / Segretario Generale ed in parte al dirigente dell'Interarea gestione e sviluppo delle risorse interne.

Da questo è derivata la ridenominazione delle due interaree dell'Ente in "Risorse umane e Segreteria Generale" e "Politiche finanziarie e patrimoniali" e l'attribuzione ad interim della dirigenza della seconda interarea al dirigente della prima.

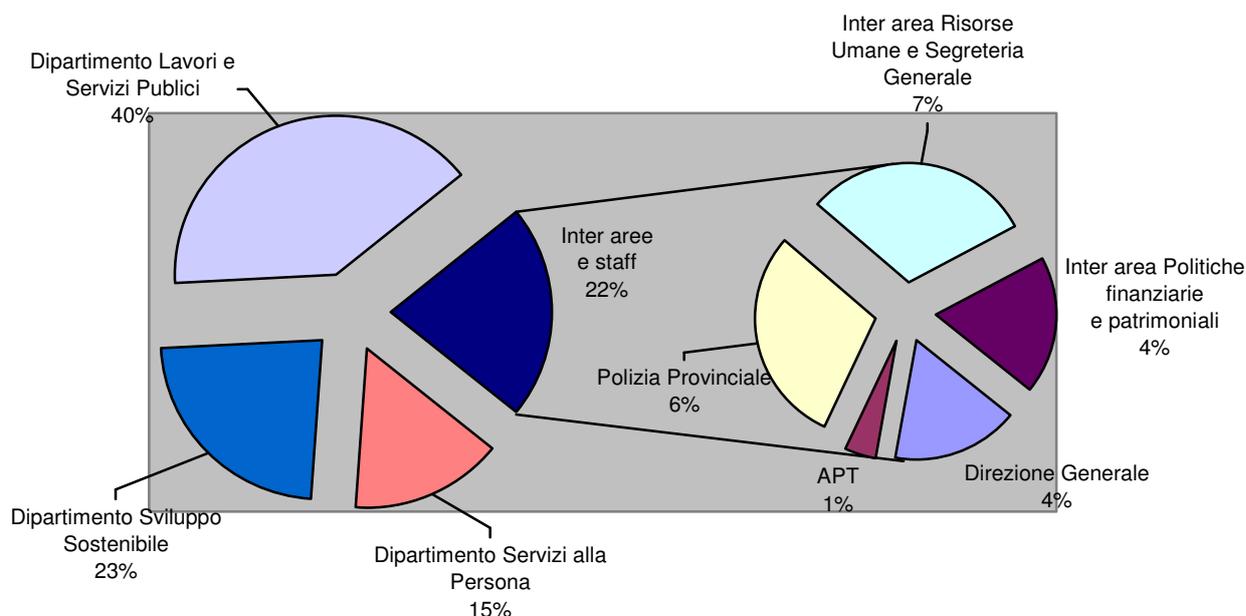
Provincia di Grosseto MACROSTRUTTURA



PERSONALE IN SERVIZIO (AL 31/12/2011)

Il personale della Provincia, al 31/12/2011, consta di 522 unità, di cui 11 con contratto a tempo determinato. La distribuzione per sesso evidenzia una maggioranza di dipendenti di sesso maschile (65%): 339 maschi contro 183 femmine.

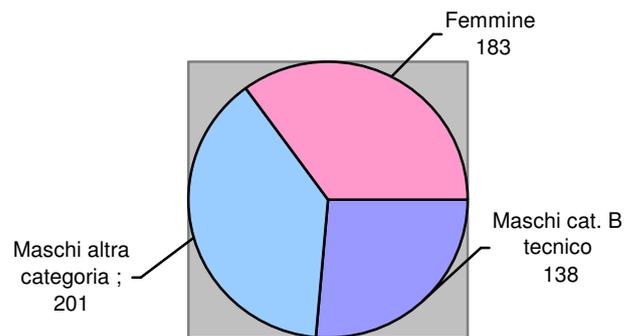
La distribuzione del personale all'interno delle strutture organizzative dell'Ente è quella che emerge dal seguente grafico 1:



Il grafico evidenzia una certa concentrazione di personale sul Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici (208 dipendenti pari al 39,84% del totale), giustificata dalla scelta dell'Ente di effettuare in economia buona parte degli interventi sulla rete viaria provinciale.

I dipendenti del Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici sono infatti rappresentati per circa il 64% dal profilo B tecnico, ossia da chi nell'Ente si occupa di manutenzioni.

La presenza di un numero elevato di dipendenti inquadrati nel profilo B tecnico (138 dipendenti di cui 133 nel Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici), fa sì anche che la presenza di uomini nell'Ente sia maggiore di quella femminile; la situazione risulta praticamente paritaria tolti i 138 dipendenti di cui sopra (grafico 2):



La Provincia ha nominato un Direttore Generale assegnando tale funzione al Segretario Generale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei profili presenti in ogni dipartimento / inter - area dell'Ente.

DIREZIONE GENERALE	
DIRETTORE GENERALE	1
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D TECNICO	2
D AMM.VO	7
C AMM.VO	4
B AMM.VO	4
TOTALE PERSONALE	19

APT	
DIRIGENTI	1
D AMM.VO	3
C AMM.VO	1
TOTALE PERSONALE	5

INTER-AREA RISORSE UMANE E SEGRETERIA GENERALE	
DIRIGENTI	1
ART. 90 FUORI DOTAZIONE ROGANICA	1
D AMM.VO	7
C AMM.VO	11
C TECNICO	1
B AMM.VO	10
A Servizi generali	4
TOTALE PERSONALE	35

INTER-AREA POLITICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D AMM.VO	9
C AMM.VO	8
B AMM.VO	3
TOTALE PERSONALE	21

AREA POLIZIA PROVINCIALE	
DIRIGENTI	1
D VIGILANZA	6
C TECNICO	1
C VIGILANZA	14
C Vigilanza stagionali	8
B TECNICO	2
B AMM.VO	1
TOTALE PERSONALE	33

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	
DIRIGENTI	1
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D AMM.VO	29
C AMM.VO	1
C TECNICO	21
B AMM.VO	23
B TECNICO	1
A Servizi Generali	4
TOTALE PERSONALE	80

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE	
DIRIGENTI	4
ALTE SPEC. EX ART. 110	3
D AMM.VO	15
D TECNICO	32
C AMM.VO	25
C TECNICO	13
B AMM.VO	20
B TECNICO	2
A Servizi Generali	6
TOTALE PERSONALE	120

DIPARTIMENTO LAVORI E SERVIZI PUBBLICI	
DIRIGENTI	2
D TECNICO	22
D AMM.VO	1
C AMM.VO	9
C TECNICO	27
B AMM.VO	13
B TECNICO	133
A Servizi Generali	1
TOTALE PERSONALE	208

TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2011	522
---	------------

Dal 01 gennaio 2012, il personale APT è stato assegnato ad altre funzioni all'interno del Dipartimento Sviluppo Sostenibile.

ORGANISMI GESTIONALI

CONSORZI	3
AZIENDE	0
ISTITUZIONI	0
SOCIETÀ	15

Denominazione Società	Principali servizi prestati	Quota nominale di capitale sociale posseduto dalla Provincia al 31/12/2011	Percentuale capitale sociale posseduto
NETSPRING S.R.L.	Gestione sistema informatico provinciale (SIP), gestione e implementazione sistema informatico SIT provinciale, supporto informatico alle attività dei soci	€ 67.344,00	61%
SEAM SPA	Sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale	€ 635.300,00	25,25%
FIMAR SPA	Organizzazione e gestione di fiere, esposizioni e centri di servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale	€ 475.055,79	14,87%
ETRURIA INNOVAZIONE SCPA	Coordinamento e gestione dei prodotti della rete regionale dell'alta tecnologia per le province di Arezzo, Siena e Grosseto (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 36.148,00	12,96%
RAMA SPA	Esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, merci e bagagli	€ 164.840,00	9,97 %
COSECA SPA	Gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento.	€ 40.133,00	5,575%
POLO UNIVERSITARIO Scarl	Sviluppo nella provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea e corsi per diplomi universitari.	€ 5.160,00	5,35%
GROSSETO SVILUPPO SPA	Promozione di iniziative per il rilancio economico, industriale occupazionale della provincia di Grosseto.	€ 13.746,24	2,66%
ART.TEL SRL	Realizzazione, gestione e manutenzione di reti telematiche e	€ 3.269,00	1,93%

	progettazione, gestione e commercializzazione di servizi informatici (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)		
SAT AEROPORTO DI PISA SPA	Realizzazione, sviluppo, gestione impianti per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	€ 75.488,00	0,58%
COSVIG SRL	Promozione, nelle aree geotermiche, di progetti e interventi finalizzati al risparmio e al recupero dell'energia e all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai prodotti petroliferi	€ 1.040,00	0,24%
MATTATOI DI MAREMMA SRL	Acquisto o costruzione di immobili destinati a mattazione e macellazione di animali, conservazione e lavorazione di carni macellate fresche e surgelate. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 12.911,40	0,20%
FIDI TOSCANA SPA	Agevolazione dell'accesso al credito a medio/lungo termine delle piccole imprese	€ 32.275,10	0,037%
SAT SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A.	progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno e Civitavecchia ed esercizio della stessa infrastruttura.	€ 960,00	0,0039%
IPPODROMO DEL CASALONE SPA	Acquisto, costruzione, allestimento di immobili da adibirsi a campi di corse dei cavalli o allenamento o allevamento degli stessi. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 1.669,46	0,40%
Consorzio Lavoro Grosseto	Fornire il supporto necessario per l'attrazione delle politiche attive del lavoro e per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti finalizzati ad incrementare la competitività del sistema imprenditoriale locale	€ 20.000,00	50%
SAIS SPA - In liquidazione	Attuazione di piani per insediamenti produttivi o di altri strumenti urbanistici finalizzati all'avvio o riconversione di attività produttive, allo scopo di favorire lo sviluppo economico della comunità locale	€ 10.329,14	6,45%

SEZIONE 2

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2011

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali. Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	50.913.407,68		50.913.407,68
Riscossioni	19.682.989,79	66.247.800,66	85.930.790,45
Pagamenti	33.675.618,12	64.167.414,76	97.843.032,88
Fondo di cassa al 31 dicembre	36.920.779,35	2.080.385,90	39.001.165,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			39.001.165,25
Residui attivi	39.877.965,32	16.643.943,99	56.521.909,31
Residui passivi	51.593.068,53	29.111.121,62	80.704.190,15
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	25.205.676,14	-10.386.791,73	14.818.884,41

Il risultato di amministrazione di importo positivo così significativo è dovuto, da una parte, al forte contenimento delle spese correnti imposto ai fini del conseguimento degli obiettivi sul Patto di Stabilità, dall'altra, ai consistenti accantonamenti sull'avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità.

La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese correnti)	7.578.371,51
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	3.857.405,32
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	3.383.107,58
TOTALE	14.818.884,41

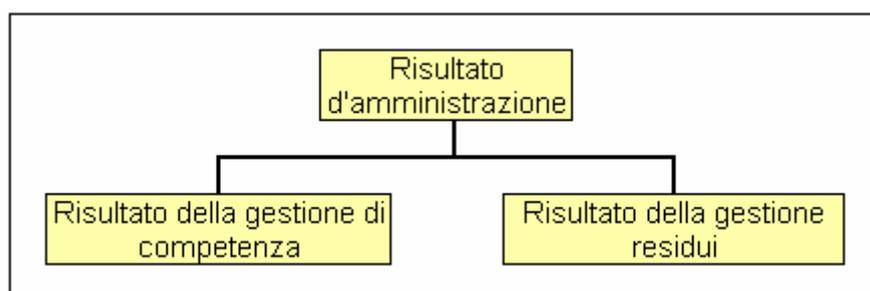
Volendo approfondire il contenuto delle singole voci possiamo far notare che **l'avanzo vincolato** si riferisce a somme destinate alle seguenti spese:

- Dipartimento Servizi alla Persona € 444.715,58

- Gestione e Sviluppo Risorse Interne	€	4.971,54
- Ambiente e Conservazione della Natura	€	1.000.389,92
- Polizia Provinciale	€	38.972,51
- Sviluppo Rurale	€	324.191,11
- Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici	€	354.524,36
- Promozione Economica	€	9.723,16
- Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità (ruoli su proventi contravvenzionali)	€	1.000.000,00
- Entrate ordinarie da sanzioni a destinazione vincolata eccedenti Impegni	€	15.180,27
- Fondo svalutazione crediti (per ruoli emessi su proventi contravvenzionali)	€	4.385.703,06

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Come già evidenziato in precedenza per il risultato di amministrazione, il risultato positivo della gestione di competenza, tenuto conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione sull'esercizio 2011, è stato registrato a seguito del forte contenimento delle spese correnti imposto dal Patto di Stabilità e degli accantonamenti sul Fondo Svalutazione per crediti di dubbia esigibilità.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	66.247.800,66
Pagamenti	64.167.414,76
Fondo di cassa al 31 dicembre	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	2.080.385,90
Residui attivi	16.643.943,99
Residui passivi	29.111.121,62
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-10.386.791,73
Avanzo/Disavanzo applicato nell'anno 2011	17.186.554,60
Saldo della gestione di competenza	6.799.762,87

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2011 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	85.931.739,27	79.131.976,40	6.799.762,87
Bilancio investimenti	8.692.321,90	8.692.321,90	0,00
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	5.454.238,08	5.454.238,08	0,00
TOTALE	100.078.299,25	93.278.536,38	6.799.762,87

Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di

competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente (cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti...), oppure a progetti ritenuti strategici dall'amministrazione che però non sono qualificati come investimenti (contributi ad enti, sostegno al terzo settore, politiche del lavoro e dello sviluppo economico...) e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	14.792.730,25	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	24.230.801,49	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	33.921.293,04	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	13.669.335,61	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	682.421,12	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	(=)		85.931.739,27
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	62.676.611,88	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	16.455.364,52	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	(=)		79.131.976,40
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			6.799.762,87

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V	minori o uguali alle	Spese titolo II
-----------------------	----------------------	-----------------

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	2.393.824,35	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	5.616.076,43	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	682.421,12	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	0,00	
<i>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</i>	(=)		8.692.321,90
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	8.692.321,90	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	0,00	
<i>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI</i>	(=)		8.692.321,90
<i>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</i>			0,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.454.238,08	
<i>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>5.454.238,08</i>
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.454.238,08	
<i>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>5.454.238,08</i>
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Con nota prot. n. 391 del 02/01/2012 del Dirigente dell'Inter-Area Risorse Finanziarie e

Patrimoniali, inviata a tutti i Dirigenti dei Settori dell'Amministrazione, è stata richiesta una attenta analisi dei presupposti per la sussistenza dei residui attivi e passivi. Al termine di detta attività si evidenzia un ammontare complessivo di residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	50.913.407,68
Riscossioni	19.682.989,79
Pagamenti	33.675.618,12
Fondo di cassa al 31 dicembre	36.920.779,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	36.920.779,35
Residui attivi	39.877.965,32
Residui passivi	51.593.068,53
TOTALE	25.205.676,14

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	42.712.558,13	42.128.934,70	-1,37
Bilancio investimenti	17.538.609,35	17.395.900,88	-0,81
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	36.119,53	36.119,53	0,00
TOTALE	60.287.287,01	59.560.955,11	-1,20

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	33.225.326,84	31.844.145,65	-4,16
Bilancio investimenti	53.192.968,27	52.991.572,37	-0,38
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	435.750,54	432.968,63	-0,64
TOTALE	86.854.045,65	85.268.686,65	-1,83

Relativamente ai servizi per conto terzi, l'entità dei residui passivi cancellati per € 2.781,91 è confluita nell'avanzo vincolato.

La gestione di cassa

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	50.913.407,68		50.913.407,68
Riscossioni	19.682.989,79	66.247.800,66	85.930.790,45
Pagamenti	33.675.618,12	64.167.414,76	97.843.032,88
Fondo di cassa al 31 dicembre	36.920.779,35	2.080.385,90	39.001.165,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			39.001.165,25

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2011 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	56.270.296,53	58.683.572,44	-2.413.275,91
Bilancio investimenti	4.555.419,65	127.626,33	4.427.793,32
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	5.422.084,48	5.356.215,99	65.868,49
TOTALE	66.247.800,66	64.167.414,76	2.080.385,90

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre

rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	15.886.991,40	19.222.703,16	-3.335.711,76
Bilancio investimenti	3.764.078,86	14.404.598,30	-10.640.519,44
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	31.919,53	48.316,66	-16.397,13
TOTALE	19.682.989,79	33.675.618,12	-13.992.628,33

DEBITI FUORI BILANCIO

Per il disposto dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, interpellate al riguardo tutte le Aree dell'Amministrazione con nota prot. 391 del 02.01.2012 del Dirigente dell'Inter Area Politiche Finanziarie e Patrimoniali, sono pervenute segnalazioni relativamente all'esistenza di debiti fuori Bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2011.

Le attestazioni sono negative, a parte le seguenti situazioni segnalate:

- **Area Polizia Provinciale:** comunicato un debito fuori bilancio rispetto a cui è già stata formalizzata, in data 27/02/2012, apposita delibera consiliare di riconoscimento per complessivi € 38,00;
- **Dipartimento Servizi alla Persona:** comunicato un procedimento di contenzioso legale su cui è in corso una procedura di accordo transattivo. Gli impegni definitivi in tali casi sono da verificare.
- **Dipartimento Sviluppo Sostenibile:** comunicato un debito fuori bilancio rispetto a cui è già stata formalizzata, in data 27/02/2012, apposita delibera consiliare di riconoscimento per complessivi € 3.331,40. Sono stati altresì comunicati due debiti da sentenza a carico della Provincia di Grosseto e di "Scarlino Energia S.r.l.", in merito ai quali la cifra esatta a carico della Provincia è oggetto di accordo tra le parti e ancora da definire. L'importo complessivo per ciascuna sentenza è di € 14.157,00 (per un totale complessivo di € 28.314,00)
- E' stata, infine, comunicata una richiesta di rimborso di spese legali nei confronti di 10 dipendenti provinciali, su sentenza della Corte dei Conti Sez. III Giurisdizione Centrale d'Appello n. 893/2011, per complessivi € 37.128,00.

Per il 2011 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 22.766,21, di cui € 19.352,94 connessi alla conclusione dei procedimenti giudiziari (art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000) ed € 3.413,27 connessi all'acquisizione di servizi per incarichi legali (art. 194 lett. e), D.Lgs. 267/2000).

LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2011

Tra gli aspetti critici che l'ente ha dovuto gestire nel corso dell'anno 2011 vi è il "Patto di stabilità interno".

La normativa di riferimento ai fini del rispetto degli obiettivi fissati per l'anno 2011 è la seguente:

- Art. 1, commi da 87 a 124, legge 13 Dicembre 2010 n.220 (legge Stabilità 2011).
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11 del 06/04/2011.
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 Giugno 2011 relativo a "Obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno per il periodo 2011-2013;

Il saldo finanziario tra entrate e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti è l'aggregato rilevante ai fini del patto 2011, come per gli anni scorsi.

Le eventuali esclusioni dal saldo utile ai fini del monitoraggio riguardano:

1. risorse e spese correlate a dichiarazione di stato di emergenza per le risorse provenienti dallo Stato in attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri;
2. risorse e spese correlate a dichiarazione di grande evento;
3. risorse provenienti dall'Unione Europea e spese connesse, assegnate anche per il tramite delle Regioni di appartenenza: l'esclusione va applicata per gli anni in cui sono effettuate le spese, quindi, prescindendo dalla tempistica con cui i flussi di cassa in entrata e in uscita si realizzano e si succedono.

Rispetto all'esercizio precedente, sono cambiate le modalità di calcolo dell'obiettivo 2011-2013.

Il saldo obiettivo di riferimento è stato calcolato rispetto alla spesa media corrente di tre anni 2006-2008, tenuto conto della riduzione dei trasferimenti erariali e di un fattore di correzione (solo per l'anno 2011).

L'obiettivo così determinato, pari 3.176 migliaia di euro, è stato successivamente rimodulato. Infatti, all'esito di un importante lavoro di concertazione in sede UPI con le altre Province e con la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto ha ottenuto un significativo intervento di "compensazione verticale", in virtù del Patto Regionale (2,5 migliaia di euro), che ha permesso di rideterminare l'obiettivo ad un importo pari a 671 migliaia di euro.

L'obiettivo di cui sopra è stato messo a confronto con il saldo finanziario misto ottenuto nel 2011. Tale saldo è stato, a sua volta, calcolato registrando le risultanze finali in termini di accertamenti ed impegni di competenza, per la parte corrente del bilancio e di incassi e pagamenti, per la parte investimento (flussi di cassa).

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica sul rispetto degli obiettivi annuali del patto e ha sottoscritto la relativa certificazione attestante il rispetto degli obiettivi, insieme al Presidente della Provincia e al Responsabile del servizio finanziario dell'Ente. Tale certificazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine stabilito per legge, con nota prot. 46974 del 22/03/2012.

Per tutto il 2011 si è evidenziata una situazione di estrema problematicità, cui si è fatto fronte grazie ad un rigido controllo dei pagamenti in conto capitale, che hanno subito un

forte rallentamento e ad un rilevante contenimento degli impegni di spesa corrente. E' stato inoltre garantito un attento e costante presidio delle entrate, sia in termini di accertamenti per le entrate correnti, che in termini di incassi per le entrate in conto capitale.

I calcoli effettuati a fine esercizio sul rendiconto 2011 evidenziano una situazione in cui il saldo programmatico in termini di competenza mista risulta rispettato: il saldo finanziario registrato è pari a 745 migliaia di euro, rispetto all'obiettivo di 671 migliaia di euro.

Per maggiore comprensione della situazione, di seguito si riporta il prospetto relativo a quanto certificato in merito al rispetto del Patto di Stabilità 2011.

SALDO FINANZIARIO 2011

1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	75.875
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	75.130
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	745
4	SALDO OBIETTIVO	671
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	74

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2011, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2011	%
Entrate tributarie (Titolo I)	24.230.801,49	29,23
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	33.921.293,04	40,92
Entrate extratributarie (Titolo III)	13.669.335,61	16,49
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	5.616.076,43	6,78
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.454.238,08	6,58
TOTALE ENTRATE	82.891.744,65	100,00

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2011 con quelle del biennio precedente (2009 e 2010).

Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Entrate tributarie (Titolo I)	23.391.344,27	23.280.444,10	24.230.801,49
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	39.751.967,33	39.739.339,71	33.921.293,04
Entrate extratributarie (Titolo III)	9.647.399,78	6.984.072,11	13.669.335,61
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	6.480.697,50	9.482.191,59	5.616.076,43
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	2.850.000,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.033.105,08	5.571.143,50	5.454.238,08
TOTALE ENTRATE	88.154.513,96	85.057.191,01	82.891.744,65

Dalla tabella sopra, emerge un progressivo ridimensionamento delle entrate finali dell'ente, riduzione che ovviamente ha una incidenza sulle risorse disponibili dell'ente per spese correnti e per spese di investimento, con ricadute negative sul territorio.

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2011:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2011	%
Imposte (categoria 1)	23.836.753,16	98,37
Tasse (categoria 2)	201.360,81	0,83
Tributi speciali (categoria 3)	192.687,52	0,80
TOTALE ENTRATE TITOLO I	24.230.801,49	100,00

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2009 e del 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Imposte (categoria 1)	23.043.700,17	22.945.730,12	23.836.753,16
Tasse (categoria 2)	178.666,12	169.676,79	201.360,81
Tributi speciali (categoria 3)	168.977,98	165.037,19	192.687,52
TOTALE ENTRATE TITOLO I	23.391.344,27	23.280.444,10	24.230.801,49

L'aumento complessivo è dovuto essenzialmente alla variazione della compartecipazione IRPEF rispetto ai trasferimenti erariali. Pertanto, tale aumento non costituisce una maggiore pressione fiscale.

Nel dettaglio si segnala:

Addizionale sul consumo di energia elettrica	4.071.842,16
Compartecipazione IRPEF	5.074.404,94
Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro	4.009.585,51
Imposta provinciale sull'assicurazione RC auto	8.690.920,55
Tributo provinciale servizio tutela e protezione ambientale	1.990.000,00
TOSAP + cartelli pubblicitari	201.360,81
Quota provinciale per deposito rifiuti in discarica	192.687,52

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2011	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	4.366.361,02	12,87
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	5.697.138,16	16,80
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	22.248.458,48	65,59
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	679.967,65	2,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	929.367,73	2,74
TOTALE ENTRATE TITOLO II	33.921.293,04	100,00

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono, nella maggior parte dei casi, un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2009 e del 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	9.612.083,97	8.569.953,07	4.366.361,02
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	6.966.344,74	8.681.688,70	5.697.138,16
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	22.500.870,24	21.833.692,48	22.248.458,48
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	679.967,65
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	672.668,38	654.005,46	929.367,73
TOTALE ENTRATE TITOLO II	39.751.967,33	39.739.339,71	33.921.293,04

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2011 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2011	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	10.191.474,70	74,56
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	2.045.988,26	14,97
Proventi finanziari (Categoria 3)	196.673,64	1,44
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	4.758,36	0,03
Proventi diversi (Categoria 5)	1.230.440,65	9,00
TOTALE ENTRATE TITOLO III	13.669.335,61	100,00

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2009 e 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/ 2011: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.728.826,92	2.267.792,46	10.191.474,70
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.854.299,35	1.594.910,53	2.045.988,26
Proventi finanziari (Categoria 3)	166.225,93	72.342,90	196.673,64
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	3.636,35	3.760,71	4.758,36
Proventi diversi (Categoria 5)	4.894.411,23	3.045.265,51	1.230.440,65
TOTALE ENTRATE TITOLO III	9.647.399,78	6.984.072,11	13.669.335,61

Emerge, come meglio dettagliato di seguito, che l'aumento significativo dei proventi della categoria 1 dipende essenzialmente dall'accertamento di ruoli da sanzioni al codice della strada, cui si è fatto corrispondere prudenzialmente l'istituzione di un fondo svalutazione crediti con un significativo accantonamento.

Le concessioni del demanio idrico di competenza provinciale, per il disposto dell'art. 86 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, hanno fatto registrare un accertamento di € 1.719.775,59.

Nel dettaglio si segnalano inoltre i seguenti proventi, perlopiù derivanti da sanzioni:

Caccia e pesca	46.299,12
Forestazione	69.724,81
Rifiuti	128.972,52
Viabilità	45.768,02
Polizia Provinciale	9.624.304,17

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2011	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	79.632,50	1,42
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.910.535,07	51,83
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	2.592.658,86	46,16
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	33.250,00	0,59
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	5.616.076,43	100,00

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	58.754,20	78.981,95	79.632,50
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.557.314,79	2.910.535,07	2.910.535,07
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	3.864.628,51	4.092.674,57	2.592.658,86
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	33.250,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	2.400.000,00	0,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	6.480.697,50	9.482.191,59	5.616.076,43

Le entrate in conto capitale sono state accertate nella misura di € 5.616.076,43, di cui € 79.632,50 per alienazione beni patrimoniali, € 2.910.535,07 per trasferimenti statali, essenzialmente indirizzati al settore Viabilità in relazione alle funzioni ex Anas, € 2.592.658,86 per trasferimenti dalla Regione destinati a Viabilità e a Difesa del Suolo ed € 33.250,00 per trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, per il 2011 non è stata finanziata con l'accensione di mutui e prestiti.

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2011 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	2.850.000,00	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	2.850.000,00	0,00	0,00

Tale situazione conferma la politica virtuosa di ridimensionamento del debito di finanziamento, che ha ricadute negative sui bilanci di esercizi futuri, come emerge anche nel paragrafo successivo.

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 20/30 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

I D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e dal D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, nel testo integrato dalla legge di conversione (Legge 26 febbraio 2011 n. 10), all'articolo 204 sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, il 10 per cento per l'anno 2012 e l'8 per cento a decorrere dall'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, ovvero il 2009.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2012. Nell'anno 2011 non sono stati assunti nuovi mutui ed, anzi, si è proceduto ad un'operazione di estinzione di mutui precedentemente contratti per un importo di € 14.701.348,93.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2009	23.391.344,27	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2009	39.751.967,33	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2009	9.647.399,78	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2009		72.790.711,38
12% DELLE ENTRATE CORRENTI 2009		8.734.885,37
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2011		1.848.856,68
Quota interessi disponibile		6.886.028,69
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 5,4%		127.519.049,81

E' di tutta evidenza che il livello di indebitamento dell'Ente è significativamente contenuto, rispetto al trend delle entrate accertate nel corso degli esercizi.

Il profilo dell'Ente, da questo punto di vista, è molto al di sotto del nuovo parametro di deficitarietà sulla consistenza dei debiti di finanziamento, il cui valore limite è del 160%, mentre si registra un risultato pari al 36,33%.

Ciò significa, come evidenziato anche dalla Corte dei Conti, che il moderato stock di debito comporta, in termini di spesa per il rimborso dei prestiti, una situazione né pesante, né rischiosa rispetto ad eventuali aggravii di oneri futuri.

ANALISI DELL'AVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2011 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti.

AVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	14.792.730,25
Avanzo applicato per Investimenti	2.393.824,35
TOTALE AVANZO APPLICATO	17.186.554,60

Si specifica che l'avanzo applicato a spese correnti riguarda:

- spese correnti a destinazione vincolata per € 92.730,25
- spese per l'estinzione anticipata dei mutui per € 14.700.000,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2009/2011 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2008 APPLICATO NEL 2009	AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010	AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011
1.055.327,36	4.961.379,62	17.186.554,60

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000.

Si precisa che l'avanzo di amministrazione 2010 applicato al 2011 è pari a € 17.187.512,20, importo da considerare rispetto alle previsioni definitive in aggiunta alle entrate.

Con riferimento ai risultati registrati, accertamenti e impegni, occorre tenere conto di quella parte dell'avanzo applicato effettivamente utilizzato, come evidenziato nelle tabelle sopra riportate.

ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2011, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2011.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2011	%
Spese correnti (Titolo I)	62.676.611,88	67,19
Spese in conto capitale (Titolo II)	8.692.321,90	9,32
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	16.455.364,52	17,64
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.454.238,08	5,85
TOTALE SPESE	93.278.536,38	100,00

I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **"Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Spese correnti (Titolo I)	65.399.377,88	64.516.672,50	62.676.611,88
Spese in conto capitale (Titolo II)	12.639.166,08	14.488.435,56	8.692.321,90
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.805.544,12	2.600.679,08	16.455.364,52
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.033.105,08	5.571.143,50	5.454.238,08
TOTALE SPESE	85.877.193,16	87.176.930,64	93.278.536,38

Il dato più significativo che emerge dal confronto temporale è la progressiva riduzione delle spese correnti e delle spese in conto capitale rispetto al 2009 e al 2010. La riduzione delle risorse, nonché le difficoltà ai fini del rispetto delle prescrizioni del Patto di Stabilità, impongono, infatti, all'Ente di rivalutare sensibilmente le scelte gestionali.

Ovviamente, il progressivo ridimensionamento delle entrate finali negli ultimi tre esercizi ha inciso sulla capacità di spesa dell'Ente, condizionando sia il livello di erogazione dei servizi, che il livello di investimento a favore del territorio.

Le spese per rimborso prestiti presentano oscillazioni significative per effetto dell'importo destinato all'estinzione anticipata dei prestiti.

Nel 2011 è stata effettuata un'importante operazione di estinzione anticipata dei mutui, per l'importo di € 14.701.348,93, finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 14.700.000,00 e per la parte residua con entrate correnti proprie.

Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2011:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2011	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controlli	10.505.976,01	16,76
Funzione 2 - Istruzione pubblica	7.729.189,31	12,33
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	871.379,46	1,39
Funzione 4 -Settore Turistico, sportivo e ricreativo	1.069.282,12	1,71
Funzione 5 - Trasporti	16.159.028,27	25,78
Funzione 6 - Gestione del Territorio	8.739.489,64	13,94
Funzione 7 - Tutela ambientale	8.882.444,12	14,17
Funzione 8 - Settore sociale	438.080,19	0,70
Funzione 9 - Sviluppo economico	8.281.742,76	13,21
TOTALE SPESE TITOLO I	62.676.611,88	100,00

Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2011 ed ai due precedenti (2009 e 2010).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	17.786.189,62	13.363.010,48	10.505.976,01
Funzione 2 - Istruzione pubblica	8.147.792,52	7.373.281,86	7.729.189,31
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	944.574,95	911.625,56	871.379,46
Funzione 4 - Settore turistico, sportivo e ricreativo	1.859.654,90	2.179.628,41	1.069.282,12
Funzione 5 - Trasporti	13.363.566,07	14.394.475,16	16.159.028,27
Funzione 6 - Gestione del territorio	8.444.515,02	9.420.472,78	8.739.489,64
Funzione 7 - Tutela ambientale	6.447.269,61	5.996.094,40	8.882.444,12
Funzione 8 - Settore sociale	388.503,12	1.193.527,31	438.080,19
Funzione 9 - Sviluppo economico	8.017.312,07	9.684.556,54	8.281.742,76
TOTALE SPESE TITOLO I	65.399.377,88	64.516.672,50	62.676.611,88

Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2011.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2011	%
Personale	19.088.193,63	30,46
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.380.500,07	2,20
Prestazioni di servizi	30.371.989,01	48,46
Utilizzo di beni di terzi	274.751,49	0,44
Trasferimenti	8.142.495,04	12,99
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.848.856,68	2,95
Imposte e tasse	1.547.887,63	2,47
Oneri straordinari della gestione corrente	21.938,33	0,04
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	62.676.611,88	100,00

Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2011 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2011	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	280.687,30	3,23
Funzione 2 - Istruzione pubblica	368.274,00	4,24
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 4 - Settore sportivo, turistico e ricreativo	4.000,00	0,05
Funzione 5 - Trasporti	0,00	0,00
Funzione 6- Gestione del territorio	5.347.934,86	61,52
Funzione 7- Tutela ambientale	1.261.714,76	14,52
Funzione 8 - Settore sociale	0,00	0,00
Funzione 9 - Sviluppo economico	1.429.710,98	16,45
TOTALE SPESE TITOLO II	8.692.321,90	100,00

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.642.263,98	990.856,68	280.687,30
Funzione 2 - Istruzione pubblica	134.431,29	2.945.891,61	368.274,00
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	0,00	13.500,00	0,00
Funzione 4 - Settore sportivo, turistico e ricreativo	5.000,00	0,00	4.000,00
Funzione 5 - Trasporti	6.875,00	0,00	0,00
Funzione 6 - Gestione del territorio	8.352.678,32	6.139.643,20	5.347.934,86
Funzione 7 - Tutela ambientale	2.240.592,65	3.629.143,20	1.261.714,76
Funzione 8 - Settore sociale	0,00	0,00	0,00
Funzione 9 - Sviluppo economico	257.324,84	769.400,87	1.429.710,98
TOTALE SPESE TITOLO II	12.639.166,08	14.488.435,56	8.692.321,90

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2011	%
Acquisizione di beni immobili	6.858.562,11	78,90
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	1.265.367,61	14,56
Incarichi professionali esterni	7.007,38	0,08
Trasferimenti di capitale	466.274,00	5,36
Partecipazioni azionarie	95.110,80	1,09
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	8.692.321,90	100,00

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2011 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2009 e 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2011	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	16.455.364,52	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	16.455.364,52	100,00

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.805.544,12	2.600.679,08	16.455.364,52
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	1.805.544,12	2.600.679,08	16.455.364,52

Come già evidenziato, nel 2010 e nel 2011 il rimborso della quota capitale dei mutui comprende la parte destinata all'estinzione anticipata dei mutui, oltre al pagamento delle quote ordinarie di ammortamento, nel dettaglio:

- ammortamento ordinario 2009: € 1.805.544,12
- ammortamento ordinario 2010: € 1.944.613,22
- ammortamento ordinario 2011: € 1.754.015,59

Si precisa che l'estinzione anticipata dei mutui con Cassa DD.PP. è stata definita per un importo pari a € 14.701.348,93, di cui € 13.661.728,79 materialmente versati a Cassa DD.PP. , mentre per l'importo residuo si è provveduto ad inizio anno 2012 ad effettuare una regolarizzazione contabile con le quote di mutuo ancora da riscuotere in conto residui da Cassa DD.PP.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2011	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2011
Bilancio corrente	65.001.490,83	76.973.193,95	71.139.009,02
Bilancio investimenti	41.278.792,45	39.014.686,45	6.298.497,55
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	7.773.822,84	7.778.822,84	5.454.238,08
TOTALE	114.054.106,12	123.766.703,24	82.891.744,65

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2011	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2011
Bilancio corrente	79.412.570,49	105.978.328,06	79.131.976,40
Bilancio investimenti	26.867.712,79	27.197.064,54	8.692.321,90
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	7.773.822,84	7.778.822,84	5.454.238,08
TOTALE	114.054.106,12	140.954.215,44	93.278.536,38

Per maggiore chiarezza, si precisa che al dato complessivo dell'entrata occorre considerare, in aggiunta alle previsioni delle entrate, l'importo dell'avanzo di amministrazione applicato per ogni esercizio, pari a € 17.187.512,20. In tal modo, le previsioni definitive entrata e spesa corrispondono, mentre lo scostamento tra accertamenti e impegni evidenzia il risultato della gestione di competenza, ottenuto tenendo conto dell'avanzo di amministrazione effettivamente utilizzato.

Lo scostamento tra previsioni definitive ed accertamenti ed impegni di competenza denota una difficoltà dell'Ente a realizzare quanto programmato, in particolare, per le spese di investimento, eccessivamente penalizzate dall'attuale impostazione normativa del Patto di Stabilità.

Ciò è aggravato dalla forte incidenza della finanza derivata e, quindi, dal condizionamento dei rapporti con soggetti esterni.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2011, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2009 e 2010.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2009	2010	2011
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,45	0,43	0,53

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2009	2010	2011
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,32	0,33	0,34

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2009, 2010 e 2011, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2009	2010	2011
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	279,57	277,54	254,88

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spaziotemporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale

nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2009	2010	2011
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	103,57	102,53	106,20

Si precisa che il dato non è influenzato da variazioni del prelievo fiscale, in quanto aliquote e addizionali sono state confermate nel corso degli anni, ma da variazioni del dato relativo alla popolazione, oltre a variazioni connesse alla base imponibile.

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2009	2010	2011
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,13	0,10	0,19

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE		2009	2010	2011
Intervento erariale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	42,56	37,74	19,14

E' evidente la contrazione delle risorse trasferite dalla Stato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010.

Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2009, 2010 e 2011.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE		2009	2010	2011
Intervento regionale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	130,47	134,39	122,48

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2009	2010	2011
Rigidità della spesa corrente =	$\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,33	0,32	0,33

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al

denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2009	2010	2011
Incidenza II.PP. sulle spese correnti =	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,03	0,03	0,03

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2011 ed ai due precedenti (2009 e 2010):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2009	2010	2011
Incidenza del personale sulle spese correnti =	$\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,30	0,29	0,30

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2011 oltre che agli anni 2009 e 2010.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2009	2010	2011
---	-------------	-------------	-------------

Spesa media per il personale =	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	36.342,16	35.593,49	36.567,42
-----------------------------------	--	-----------	-----------	-----------

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2011 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009 e 2010.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2009	2010	2011
Copertura spese correnti con trasferimenti =	$\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,61	0,62	0,54

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2011, 2010 e 2009.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2009	2010	2011
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	289,56	284,14	274,71

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere

ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2011 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009 e 2010.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2009	2010	2011
Spesa in c/capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N° abitanti}}$	55,96	63,81	38,10

La propensione agli investimenti è condizionata dal forte ridimensionamento delle risorse disponibili, nonché dalle pesanti limitazioni imposte dal Patto di stabilità.

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2009	2010	2011
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,18	0,16	0,20

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2009	2010	2011
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,37	0,39	0,31

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2009	2010	2011
Velocità di riscossione =	$\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,87	0,91	0,79

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2009	2010	2011
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,69	0,70	0,69

SEZIONE 3

RENDICONTAZIONE PER PROGRAMMI E PROGETTI AL 31/12/2011

PROGRAMMA 01010 - 15030 DIREZIONE GENERALE

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Pianificazione di alcuni Strumenti di governance

La Direzione Generale è stata impegnata, durante l'anno 2011, nella fase consulenziale/progettuale, per la realizzazione di un **Laboratorio tecnologico** per l'innovazione delle imprese (per il quale successivamente il Dirigente competente ha espletato la gara per l'individuazione del soggetto gestore) e per la costituzione di **un Osservatorio per l'ambiente**, individuato come forma giuridica più consona alla costituzione di un tavolo di confronto tra le istituzioni del territorio, gli operatori del settore e i cittadini.

Il Consiglio provinciale ha quindi provveduto alla sua istituzione con delibera n.55 del 20/12/2011, approvando contestualmente il relativo regolamento per il funzionamento.

La Direzione Generale ha inoltre collaborato alla fase iniziale di progettazione di un nuovo **Patto territoriale per lo sviluppo** mediante l'individuazione delle risorse necessarie al finanziamento e la realizzazione di un progetto di partecipazione per la rilevazione dei fabbisogni territoriali.

Anche il progetto *Chiamati in causa per investire*, la cui organizzazione è stata curata dalla Direzione Generale nel corso del 2011, è inserito nei percorsi di governance territoriale in quanto strumento di partecipazione attiva dei soggetti del territorio.

Altro elemento da evidenziare è stato, nel corso del 2011, il progetto di costituire una "rete" fra le Province di Grosseto, Siena ed Arezzo come una delle vie di attuazione della riforma istituzionale in via di definizione.

In quell'occasione, la Provincia di Grosseto ha presentato il proprio piano generale di sviluppo (vedi sezione dedicata) come best practice da estendere alle altre due province al fine di realizzare un **piano di sviluppo interprovinciale** a cui la direzione generale ha lavorato nell'anno 2011 in via di coordinamento per le tre Province.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Elaborazione di una proposta costitutiva di Agenzia/Osservatorio per l'ambiente (S)

Supporto tecnico-giuridico per la realizzazione del Laboratorio tecnologico (S)

Supporto tecnico-giuridico per la realizzazione e finanziamento del patto territoriale per lo sviluppo (S)

Partecipazione ai tavoli istituzionali interprovinciali (S)

Riduzione dei costi di struttura, organizzazione, funzionamento e reperimento di risorse

La situazione delle risorse disponibili per gli Enti Locali è talmente problematica, a livello nazionale e regionale, da richiedere una diversa regolamentazione contabile e di gestione del bilancio.

La Direzione Generale ha presidiato l'operazione di **riaccertamento straordinario dei residui** per recuperare tempestivamente risorse per riprogrammare le azioni dell'Ente.

Per l'operazione di riaccertamento dei residui è stato costituito un gruppo di lavoro che ha operato in via di consulenza presso i dirigenti per l'evidenziazione di economie nei mesi di marzo - aprile 2011.

La Corte dei Conti è stata aggiornata sullo stato dell'arte dell'operazione di riaccertamento straordinario ed ha valutato positivamente le azioni intraprese.

Lo studio delle possibili soluzioni per **incrementare le forme di entrata** dell'Ente è avvenuto mediante il coordinamento della dirigenza riunita nelle Conferenze dei dirigenti e nei Comitati di direzione nel corso dell'anno 2011. Il coordinamento della dirigenza ha consentito di mantenere l'interdipartimentalità e la trasversalità del progetto. Ogni dirigente si è avvalso delle proprie strutture per rispondere all'obiettivo da conseguire con il risultato di un incremento delle entrate tributarie ed extratributarie del 21,73%.

Anche i processi di **accertamento e di riscossione** delle entrate sono state puntualmente analizzati in supporto agli uffici finanziari. Questo ha consentito di risolvere le criticità procedurali che non avrebbero permesso il rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità.

Per quanto riguarda la **riduzione dei costi**, l'operazione di revisione della tecnostruttura operata nel 2010 ha fornito i primi effetti significativi dall'anno 2011.

La minor spesa è stata ottenuta nonostante due aumenti contrattuali per i dirigenti ed uno per il direttore / segretario generale ed il numero di dirigenti dell'Ente (9) colloca la Provincia ben al di sotto della media del numero di dirigenti delle province oggetto di indagine da parte del **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (anno 2011) pari a 18,5.

La riorganizzazione è inserita in un programma più ampio di **spending review** avviato dall'Ente già dal 2009 e trasformato successivamente in programma "permanente" per gli anni successivi nell'ambito di ampi interventi c.d. di razionalizzazione della spesa e dei costi di funzionamento.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Proposizione nuove regole contabili (S)

Costituzione e coordinamento gruppo lavoro per il riaccertamento residui (S)

Costituzione e coordinamento gruppo lavoro per l'incremento delle entrate e la definizione delle competenze in materia di analisi di bilancio e politica tributaria (S)

Riduzione dei costi strutturali (S)

Miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione in base alle risorse disponibili

La necessità di presidiare la vastità del territorio conciliando la riduzione delle risorse ha indotto la Direzione Generale, nel corso del 2011, ad attivare un tavolo tecnico per la **riorganizzazione del servizio di reperibilità** per Protezione Civile, nonostante la precedente organizzazione del servizio avesse consentito di riportare ottimi risultati anche in termini di percezione dell'operato della Provincia da parte della cittadinanza.

E' stato inoltre condotto uno studio sulla costituzione di una **società patrimoniale** quale forma di valorizzazione del patrimonio immobiliare e l'adozione di forme di gestione della struttura che la rendessero il più possibile flessibile, efficace ed efficiente.

Si è proceduto **all'adeguamento dei sistemi informatici** che gestiscono bilancio e controllo di gestione alle nuove esigenze di integrazione dei due sistemi.

Ulteriori azioni trasversali all'Ente hanno consentito l'adeguamento degli strumenti di programmazione e gestione al **ciclo della Performance** di cui al D.Lgs. 150/09 e l'attivazione di procedure di mobilità per far fronte alla riorganizzazione di processi rilevanti di cui era necessario aumentare il livello di presidio.

La **mobilità interna del personale**, unitamente alla formazione e riqualificazione dello stesso, costituisce uno strumento per porre rimedio ad eventuali "sacche di inefficienza" provvedendo, al contempo, a far fronte a necessità e carenze manifestate su processi rilevanti.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Studio di fattibilità della società patrimoniale (S)
Tavolo tecnico sulla reperibilità (S)

Attivazione di luoghi fisici e programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali

La Direzione Generale ha supportato ogni "azione" che ha visto il coinvolgimento del personale dell'Ente con approfondimenti, analisi ed indagini di tipo statistico e conoscitivo, nella consapevolezza che tutte le tematiche riconducibili alla politica del personale sono elementi strategici per la realizzazione di un'organizzazione.

La Direzione Generale ha quindi strutturato, supportandolo con studi ed analisi, il processo di definizione sia del **piano triennale di fabbisogno del personale** che del **piano delle mobilità interne**.

Inoltre la necessità per la Provincia di interpretare il nuovo ruolo definito per essa dalle riforme in atto, unitamente al blocco del turn over, hanno riproposto con forza all'attenzione dell'Ente la questione della riqualificazione del personale, inducendo la Direzione Generale ad avviare, nel corso del 2011, una **rilevazione delle attività** svolte da ciascun dipendente.

Questo consentirà di mettere in evidenza le potenzialità di ciascuno, anche in virtù del titolo di studio posseduto e della categoria di appartenenza e, qualora la Provincia venga chiamata ad operare in una dimensione di area vasta, di conoscere gli ambiti di riqualificazione necessari per permettere ai dipendenti dell'Ente di continuare ad operare in linea con le loro conoscenze ed esperienze professionali.

Le informazioni acquisite potranno inoltre essere utilizzate per la reingegnerizzazione di alcuni dei processi core dell'Ente.

Il sistema delle **relazioni sindacali**, condotto con puntualità e correttezza, ha rappresentato inoltre strumento di garanzia dell'equilibrio fra esigenze organizzative e del personale. E' stato costituito un tavolo tecnico sotto il coordinamento della direzione Generale che in questi mesi si è riunito 8 volte ed ha operato su diverse materie: revisione del Regolamento Ufficio e servizi, progettualità ex fondo produttività 2011 e reperibilità.

E' stato inoltre **adeguato il sistema di valutazione del personale** (sia dirigenziale che non) ai principi del Dlgs. 150/09 con approvazione formale dello stesso nei primi mesi del 2012.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Approvazione del piano del fabbisogno per la mobilità interna (S)
Costituzione e coordinamento tavolo tecnico con le OOSS (S)

Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti e processi di lavoro

Adeguare gli strumenti per la gestione dell'albo pretorio on line, degli atti e del protocollo

Durante l'anno 2011 si è dato seguito a quanto definito dall'unità di progetto, procedendo con l'adeguamento del sistema informatico di gestione del **bilancio** e della contabilità ai fini dell'integrazione con il sistema di **controllo di gestione**.

Il lavoro condotto nel corso del 2011 ha portato alla creazione di un ambiente di test (su due aree organizzative) da sperimentare in sede di bilancio di previsione 2012.

Sulla base delle risultanze della sperimentazione, il lavoro di ricodifica del bilancio verrà esteso a tutte le aree organizzative.

Sempre nell'anno 2011 sono state espletate le procedure per dotare la **Polizia Provinciale** di una piattaforma software utile a rendere uniformi le attività di competenza permettendo di pianificare interventi di prevenzione e di raccogliere e gestire le informazioni provenienti dal territorio della provincia.

Sono state avviate le procedure di adeguamento del **sito web provinciale** alle nuove normative in materia di digitalizzazione della P.A. e dematerializzazione dei documenti con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei dati relativi a trasparenza, valutazione e merito, l'introduzione dell'albo on line, e l'utilizzo della PEC.

E' in fase di definizione l'individuazione del software per la gestione del **protocollo informatizzato, gestione atti, gestione documentale, work flow**

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Revisione dei software di bilancio e contabilità, protocollo, personale, albo on line, web (S)

Adeguare gli strumenti di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione ai principi del ciclo della performance

In accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 150/09, la Provincia di Grosseto, con DGP n. 190 del 28/12/2010, ha adottato lo schema di regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi adeguandolo ai principi in materia di:

- misurazione e valutazione della **performance**
- ciclo di gestione della performance
- promozione di una cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità.

Oltre a ciò, la Provincia di Grosseto ha sostanzialmente, nei fatti, il sistema di misurazione e valutazione delle performance, definendo fasi e tempi del ciclo di performance.

Con questa finalità, dall'anno 2011, ha adeguato i propri **documenti di programmazione** a quanto individuato dal decreto quali elementi costitutivi del piano della performance, inserendo negli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico gli indicatori necessari alla valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Sono stati inoltre adeguati i documenti di **rendicontazione** con particolare riferimento alla presente relazione al rendiconto ed è allo studio la redazione della relazione sulla performance per l'anno 2011 da approvarsi a seguito del rendiconto.

Tutti gli strumenti in uso all'Ente sono quindi stati adeguati ai principi del ciclo della performance (RPP, PE, PDO, relazione sullo stato di attuazione dei programmi al 30 settembre e relazione di accompagnamento al rendiconto della gestione); restano da elaborare le forme comunicative dei documenti approvati, ossia piano e relazione della performance.

Durante il processo di adeguamento degli strumenti la Direzione Generale ha coordinato il progetto di formazione - intervento (cui hanno partecipato i dirigenti dell'Ente) per la stesura del **sistema di misurazione e valutazione delle performance**, documento che rappresenta il metodo con cui la Provincia programma, gestisce, controlla i propri interventi e misura la performance sia individuale che organizzativa.

Sia il processo di adeguamento dei documenti che la stesura del sistema di valutazione e misurazione della performance è avvenuto in collaborazione con l'Università di Tor Vergata.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

% di strumenti di programmazione e controllo adeguati ai principi del D.Lgs. 150/09
100%

Programmazione strategica

Le indicazioni della politica sulla gestione, concretizzatesi con l'approvazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo prima (settembre 2009) e con la presa d'atto, da parte del Consiglio Provinciale, del documento preliminare al bilancio 2011 e pluriennale 2011 – 2013 poi (febbraio 2011), necessitavano di essere recepite in un documento tecnico, seppur di livello strategico, in cui gli obiettivi politici venissero raffrontati alla loro sostenibilità economica.

La Direzione Generale ancor prima di occuparsi dei documenti di programmazione triennali ed annuali, ha quindi curato la redazione del **Piano Generale di Sviluppo dell'Ente** che, pur non rientrando nei documenti di programmazione operativa e quindi nemmeno nel ciclo di gestione della performance, rappresenta il documento di riferimento per la programmazione dell'Ente specialmente in questo periodo complesso e qualificato dalla scarsità delle risorse.

Con la redazione del Piano Generale di Sviluppo, la Provincia ha inoltre inteso dare seguito al suggerimento formulato dalla Corte dei Conti in occasione del controllo collaborativo nei confronti degli Enti Locali e di cui la Provincia è stata oggetto relativamente all'esercizio 2008.

Per questo motivo la Direzione Generale ha proseguito, anche nell'anno 2011, i rapporti con la Sezione regionale, producendo il Piano Generale di Sviluppo (cfr. nota. Prot. 122887 del 21/07/2011) approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.21 del 19/07/2011.

Il modello del Piano Generale di Sviluppo è stato inoltre proposto dalla Provincia di Grosseto nella dimensione di Area Vasta in occasione del progetto che prevede azioni condivise con le Province di Siena ed Arezzo.

**PROGRAMMA 15040
PROGETTI SPECIALI**

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Costruire la Rete delle Amministrazioni ed implementare l'accesso alla banda larga sul territorio.

Con il progetto **Rete telematica della Pubblica Amministrazione**, gli Enti Pubblici della Provincia di Grosseto si sono dotati di una rete cablata (fibra ottica e tecnologia wireless in Ponti radio SDH con frequenze licenziate) a LARGA BANDA, a servizio di tutte le sedi della Provincia, 28 comuni, 3 comunità montane/Unioni Comuni, per un investimento complessivo di oltre 4 Mil di Euro.

L'intervento, affidato nella fase realizzativa alla società in house Netspring, si è completata nei primi mesi del 2011 ed il 31 marzo, in un seminario, sono state dimostrate le potenzialità della rete realizzata in parte in fibra ottica ed in parte con tecnologie wireless.

La rete rende possibili servizi di condivisione di grandi volumi di dati utilizzabili rapidamente, ad esempio dati cartografici, e servizi oggi ancora poco utilizzati come la video conferenz.

Concluso anche il passaggio al **sistema VOIP**, con lo switch off avvenuto nel mese di ottobre 2011, che consente di azzerare i costi delle telefonate e dei trasferimenti dagli uffici della Provincia agli altri Enti pubblici abbattendo di circa il 30% i costi generali di telefonia degli Enti.

Realizzato anche il progetto che prevedeva l'accesso libero alla **rete wi - fi** provinciale in spazi organizzati presso le piazze e le spiagge della Provincia con l'effettiva attivazione di 22 punti di accesso. Il numero degli accessi nel periodo dal 01/06/2011 al 29/11/2011 ha avuto un picco massimo nel periodo estivo arrivando a superare 150 accessi giornalieri; ad oggi gli utenti registrati sono circa 2500.

Nel corso del 2012 la rete wi - fi sarà ulteriormente estesa con nuovi access point da installare nei comuni del territorio non compresi nella fase di start-up (Pitigliano, Sorano Manciano, Monterotondo Marittimo, Isola del Giglio, Campagnatico, Montieri, Gavorrano, Scansano e Capalbio).

PROGRAMMA 03010
SEGRETERIA GENERALE E AFFARI LEGALI
RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Offrire supporto giuridico amministrativo alle strutture dell'Ente

Il Segretario Generale ha svolto la funzione di responsabile della Segreteria Generale e affari legali temporaneamente, in assenza del dirigente preposto (in quiescenza dal 31/12/2010).

A seguito della modifica alla macrostruttura dell'Ente operata con DGP n. 100 del 25 maggio 2011 con la quale è stata istituita l'Inter - area Risorse umane e segreteria generale e la nomina del rispettivo dirigente (atto presidenziale n. 143 del 31/05/2011), il Segretario Generale ha mantenuto le funzioni legate alle attività dell'ufficio legale e del contenzioso.

La segreteria generale ha svolto regolarmente la propria attività di supporto giuridico - amministrativo alle strutture dell'ente finalizzata a sensibilizzarle alla logica della prevenzione del contenzioso legale e per la redazione degli atti.

In particolare la consulenza giuridico - amministrativa, rivolta ad uffici e dirigenti, è finalizzata non soltanto a garantire la legittimità formale dei singoli atti e provvedimenti ma anche all'individuazione della fattispecie e all'impostazione tecnico-giuridica delle cosiddette grandi pratiche ove la prassi amministrativa non è ancora formata.

Gli uffici sono stati inoltre supportati nello svolgimento delle loro funzioni attraverso un'attività di audit con i dirigenti volta a prevenire l'eventuale contenzioso quando la rilevazione di un disservizio o di una puntuale segnalazione da parte del cittadino-utente lo richieda e nella stesura degli atti mediante il controllo di regolarità amministrativa finalizzato alle verifiche di legittimità, regolarità e correttezza degli atti.

Agli uffici dell'Ente viene inoltre fornito supporto legale sia in sede stragiudiziale che in sede giudiziale dall'attività dell'Avvocatura provinciale.

Le cause in corso nel 2011 sono state 504 con 46 attività stragiudiziali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. cause

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 504

Indicatore previsto: n. attività stragiudiziale

Valore dell'indicatore al 30/12/2011:46

DIPARTIMENTO LAVORI E SERVIZI PUBBLICI

AREA PROTEZIONE CIVILE E SERVIZI

AREA INFRASTRUTTURE MANUTENZIONI DIFESA DEL SUOLO

**PROGRAMMA 05010 - 05100
MANUTENZIONE IMMOBILI ED EDIFICI SCOLASTICI
EDILIZIA SCOLASTICA**

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Mantenere lo stato di conservazione delle strutture

Sono in corso gli interventi di manutenzione programmati e la manutenzione straordinaria in alcuni plessi scolastici.

Le progettazioni definitive per interventi straordinari mirati alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali secondo la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici presi in considerazione, sono in corso di elaborazione esecutiva ed attendono il definitivo nulla osta del Provveditorato per le Opere Pubbliche della Toscana. In particolare gli interventi riguardano sei edifici per complessivi € 2.095.000,00 fra i quali immobili nei Comuni di Arcidosso, Follonica e Grosseto.

Appalti specifici sono in corso di ultimazione per l'adeguamento di impianti sportivi, in particolare per la ristrutturazione della palestre del Polo Commerciale Artistico Grafico, Musicale in Grosseto, p.za De Maria, via Pian d'Alma e della Palestra dell'istituto Tecnico A.Manetti in Grosseto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Incremento del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture inferiore al 30.%

n. segnalazioni anno 2010: 7

n. segnalazioni al 31/12/2011: 9

Valore dell'indicatore: +29.00%

Indicatore previsto: Incremento del numero di segnalazione di problemi inferiore al 30%

n. segnalazioni anno 2010: 80

n. segnalazioni al 31/12/2011: 60

Valore dell'indicatore al 31/12/2012: -25.00%

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche

Al momento sono in corso di attuazione gli impegni per opere programmate in perizie e progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria. Stante il numero delle segnalazioni, le risposte in ordine all'assolvimento alle richieste viene soddisfatto

Ulteriore risposta in merito alla maggiore sicurezza per i fruitori delle strutture scolastiche, sarà ottenuta positivamente con la realizzazione di appalti mirati ad interventi, con finanziamenti CIPE, in merito alla prevenzione e riduzione del rischio sismico riconducibile alla vulnerabilità degli elementi strutturali e non strutturali a seguito di evento sismico. Le progettazioni sono da tempo avviate e siamo alla fase esecutiva e si attendono i pareri del Provveditorato per le Opere Pubbliche della Toscana.

La predisposizione attraverso le procedure ricognitive presso Consip, ha permesso di valutare in maniera più che positiva l'offerta presentata dall'impresa appaltatrice, che ha attualmente in corso il progetto di riscaldamento e condizionamento degli edifici. Pertanto si considera di predisporre gli atti per una proroga della convenzione, per un congruo periodo di tempo da concedere all'impresa appaltatrice, al fine poi di organizzare gli elaborati progettuali per una nuova gara.

Allo stesso scopo sono in corso le verifiche per gli impianti antincendio, di messa a terra e per gli impianti ascensori di alcuni edifici, ciò secondo le norme in materia di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche.

Restano da completare le perizie per i lavori in ottemperanza alle disposizioni e segnalazioni dell'ASL di Grosseto che ha indicato un termine massimo, per gli adeguamenti, entro il prossimo mese di ottobre.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Incremento % del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture inferiore al 30%

n. segnalazioni anno 2010: 3

n. segnalazioni al 31/12/2011: 1

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: -66,66%

Indicatore previsto: Incremento % del numero di segnalazione di problemi inferiore al 30%

n. segnalazioni anno 2010: 1

n. segnalazioni al 31/12/2011: 0

Valore dell'indicatore al 30/09/2011: -100%

Implementare il patrimonio immobiliare scolastico

Stato di attuazione al 31/12/2011

In corso studi di fattibilità per 3 edifici tra scolastici e non scolastici di proprietà, per lavori di ristrutturazioni e/o recupero delle strutture in genere.

PROGRAMMA 06010
VIABILITA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Garantire i livelli di sicurezza delle strade

La Provincia di Grosseto proprietaria di un patrimonio stradale di Km 1.708+360, gestisce anche le strade di competenza regionale per Km 122+080, sulle quali provvede alla manutenzione ordinaria (sfalcio dell'erba, risanamenti, sbanchinature e riprofilature cunette stradali) ed agli interventi di manutenzione straordinaria. Sono stati appaltati e sono in corso i lavori di n. 2 progetti per la manutenzione straordinaria e sono in fase di consegna n. 2 progetti i cui lavori riguarderanno le manutenzioni straordinarie sulle SS.PP. e RR. che insistono sulle 4 Aree in cui è suddiviso il territorio della Provincia. Continua l' affidamento in via sperimentale, a ditta privata, senza costi aggiuntivi per la Provincia, il servizio di pronto intervento post incidente stradale per la bonifica del sito e per la messa in sicurezza della circolazione. Si è inoltre provveduto all' installazione di m 6.300 di barriere metalliche, all' esecuzione in appalto ed in economia diretta di m 969.600 di strisce di margine e di mezzera e mq 5.150 di strisce d'arresto, all' installazione ex novo e in sostituzione di n° 992 segnali verticali e n° 333 impianti di segnali verticali installati in economia, per un totale di 1.325 interventi, al mantenimento della convenzione del SIRSS 2 (sistema integrato regionale sicurezza stradale) per la rilevazione degli incidenti stradali. Sono in fase di approvazione da parte dei comuni e della Sovrintendenza ai Beni Paesaggisti i progetti per la sistemazione delle frane della S.P. 53 Tatti e 64 Cipressino per un importo di € 300.000,00. E' stato completato il lavoro della frana sulla S.P. 5 Galleraie (Montieri). L'intervento sulla frana della S.P. 18 Campagnatico sarà eseguito contestualmente alla consegna dei lavori della manutenzione straordinaria dell' ex Area A. Sono stati affidati i lavori per la potatura e il taglio dei pini sulla S.P. 157 Roccastrada (loc. Sticciano) e, il progetto preliminare per l'installazione di barriere metalliche per un importo di € 207.955, perizia finalizzata alla sicurezza stradale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Aumento della incidentalità sulle strade provinciali non superiore al 25%
n. incidenti anno 2010: 364 (al netto del dato sull'incidentalità rilevato dalla Polizia Stradale)
n. incidenti al 31/12/2011: 345 (al netto del dato sull'incidentalità rilevato dalla Polizia Stradale)

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: -5,47%

Indicatore previsto: Incremento del numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale

n. reclami anno 2010:101

n. reclami al 31/12/2011: 96

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: -5,00%

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie

Sono stati consegnati n. 2 lavori di manutenzione straordinaria sulle SS.PP., sono in fase di consegna gli altri n. 2 lavori di manutenzione straordinaria sulle SS.PP. e RR. a completamento delle manutenzioni straordinarie delle 4 Aree.

PROGRAMMA 06020
INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI
RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Limitare il disservizio del TPL

A seguito della razionalizzazione dei servizi di TPL, necessaria a causa della riduzione del finanziamento regionale, sono state soppresse n 2 linee sul totale di 101 linee afferenti al bacino di Grosseto.

Tale riduzione ha comportato una diminuzione delle percorrenze di circa 600.000 km/annui

I reclami dell'utenza sui disservizi del TPL sono passati da 221 per il periodo gennaio/dicembre 2010 a 199 per il periodo gennaio/dicembre 2011

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Variazione % delle linee di TPL soppresse non superiore al 10%

n. totale delle linee: 101

n. linee soppresse al 31/12/2011: 2

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 1,98%

Indicatore previsto: Aumento % dei reclami da parte degli utenti non superiore al 25%

n. reclami gennaio / dicembre 2010: 221

n. reclami gennaio / dicembre 2011: 199

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: -9,9%

Trasporto su gomma

Nonostante la diminuzione di una unità lavorativa, l'ufficio, ha contenuto l'incremento dei tempi medi di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma, passando da 20 giorni a 22 giorni, con un incremento del 10%

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Incremento nei limiti del 15% dei tempi di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma

tempo medio rilascio anno 2010: 20 giorni lavorativi

tempo medio rilascio al 31/12/2011: 22 giorni lavorativi

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 10%

PROGRAMMA 06160
FUNZIONAMENTO AUTOPARCO PROVINCIALE
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente

La Provincia provvede alla riparazione e manutenzione del parco motorizzato attraverso personale e mezzi assegnati dal bilancio ordinario dell'Ente. La funzionalità del parco macchine, impegnato nei diversi istituti, è stata ad oggi garantita nonostante la scarsità di risorse che sta condizionando la programmazione e gestione degli interventi, incidendo sui risultati e sul fermo autoveicoli causa guasto. Attualmente è in corso la preparazione del parco motorizzato da impegnare nel progetto neve 2012/2013 che presenta, come difficoltà, la necessità di intervenire su autoveicoli vecchi e con alle spalle numerose campagne neve che hanno inciso notevolmente sulla longevità dei mezzi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Variazione % nel triennio di giorni di fermo automezzo causa guasto / totale delle giornate lavorative

n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) nell'anno 2010: 2,2

n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) al 30/12/2011: 3,1

**PROGRAMMA 06030
PROTEZIONE CIVILE**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi

L'attività si svolge ogni qual volta la Regione Toscana adotta un avviso meteo diramato dal Centro Funzionale alle singole Province che hanno il compito di diramarlo alle componenti del Sistema provinciale di Protezione Civile. L'aggiornamento continuo dei recapiti telefonici e la sensibilizzazione dei soggetti destinatari hanno lo scopo di ridurre i tempi di invio e garantire una tempestiva informazione.

Al fine velocizzare la diramazione delle allerta meteo regionali e di semplificarne l'invio dal punto di vista informatico, tramite l'aggiornamento dei sistemi elettronici di invio, il sistema informatico di ricezione-diramazione delle allerta meteo è stato esaminato un aggiornamento del software e dell'hardware specifico da effettuare nei primi mesi dell'anno 2012.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Riduzione delle ore di apertura media della Sala Operativa per ogni avviso meteo diramato

n. ore media di apertura della Sala Operativa per ogni avviso meteo anno 2010: 15

n. ore media di apertura della Sala Operativa per ogni avviso meteo al 31/12/2011: 8,00

PROGRAMMA 09020 - 09030
INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA
LAVORI DI IDRAULICA E DIFESA DEL SUOLO

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Assicurare un uso razionale della risorsa idrica

Durante l'anno 2011 è proseguita l'attività di studio dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica sotterranea che prevede, tra l'altro, la realizzazione di alcuni piezometri, in cui installare freatimetri all'interno dei corpi idrici sotterranei significativi nel territorio della provincia di Grosseto. I punti di monitoraggio saranno attrezzati con strumentazione automatica regionale per il tele controllo di parametri (temperatura acqua, conducibilità e sali disciolti).

Ad oggi è stato approvato il progetto preliminare ed è in corso la redazione del progetto esecutivo-definitivo.

Per quanto sopra risulta al momento necessaria una variante sull'ubicazione di alcuni piezometri in quanto l'area prevista non può più essere disponibile.

Procede inoltre la definizione delle pratiche arretrate per il rilascio delle concessioni di derivazione di acqua pubblica. Tali pratiche corrispondono a prelievi in essere da corsi d'acqua o falde le cui acque sono state poi riconosciute pubbliche da successive norme, di cui oggi se ne riconosce un utilizzo legittimo, ma che deve essere oggetto di atto concessorio che perfezioni il prelievo e consenta il regolare pagamento dei canoni dovuti a partire dalla pubblicità della risorsa idrica. Dall'inizio dell'anno 2011 sono state trattate n. 515 pratiche tra pozzi domestici e pozzi di altri usi soggetti a concessione, di cui :

- n. 426 pratiche in itinere,
- n. 64 pratiche concluse
- n. 25 pratiche autorizzate.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

INDICATORE PREVISTO: n. di istanze di concessione a derivare acqua pubblica

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 515

Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale

E' attualmente in corso la progettazione sui seguenti interventi strutturali:

- 1) 02467-Consolidamento argini fiume Ombrone 2° stralcio 1° lotto - € 718.000,00
Aggiudicazione definitiva dell'appalto con Determinazione n°1918 del 16.08.2011
- 2) 02569- Consolidamento argini fiume Ombrone 2° stralcio 2° lotto - € 941.479,50
Redazione progetto preliminare in data 23.05.2011 – Approvazione progetto preliminare con D.G. n°174 del 07/09/2011 – in attesa dell'approvazione del progetto preliminare da parte del Bacino Regionale Ombrone
- 3) 01781 – Fiume Pecora – Interventi strutturali – 01779 – Fiume Pecora – Casse di laminazione - € 6.964.458,63
Approvazione progetto definitivo con D.G. n°43 del 22.02.2011 –
Individuazione del Consorzio Bonifica Alta Maremma quale nuovo soggetto attuatore (finanziamento cassa Depositi e Prestiti L.265/95) con D.G.R.T. n°1074 del 05.12.2011 –
Individuazione del Consorzio Bonifica Alta Maremma quale nuovo soggetto attuatore

(finanziamento ex L.183/89) con Decreto Dirigenziale – Regione Toscana – Settore Prevenzione del Rischio Idraulico e Idrogeologico - n°6337 del 29.12.2011

4) 02490 – Cassa di espansione in Loc. Castel di Pietra - € 2.600.000,00

Progetto preliminare redatto dal C.B. Grossetana in data 08.06.2010.

Richieste integrazioni progettuali dal Comitato Tecnico del Bacino Regionale Ombrone nella seduta del 03.08.2010.

Individuazione del Consorzio Bonifica Grossetana quale nuovo soggetto attuatore (finanziamento ex L.183/89) con Decreto Dirigenziale – Regione Toscana – Settore Prevenzione del Rischio Idraulico e Idrogeologico - n°6337 del 29.12.2011

5) 02459 – Fiume Ombrone – interventi urgenti difesa spondale loc. Pian del Colombaio finalizzati alla sicurezza stradale - € 500.000,00

Lavori ultimati con Verbale di Ultimazione dei Lavori sottoscritto in data 19.04.2011

Approvazione del certificato di regolare esecuzione con D.D. n°2703 del 15.11.2011

6) 02292 - Fiume Ombrone – Manutenzione della sommità arginale e sostituzione di alcuni cancelli di accesso - €. 100.000,00.

In fase di redazione il progetto definitivo/esecutivo.

Sono inoltre proseguite regolarmente le attività in convenzione con i competenti consorzi di bonifica.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

INDICATORE PREVISTO: n. di interventi progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

n. 6 interventi progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio;

n. 10 convenzioni stipulate con i Consorzi di Bonifica.

Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi

Dopo la campagna informativa condotta nell'anno 2010 sugli adempimenti richiesti dalla L.R.T. 64/2009 e relativo regolamento d'attuazione 18/R del 25.02.2010 e s.m.i, la Provincia ha svolto un'ulteriore azione di sensibilizzazione di 266 soggetti (proprietari/gestori di opere esistenti e regolarmente autorizzate) individuati mediante aggiornamento dei dati catastali ed anagrafici delle pratiche di dighe e/o invasi ereditate dall'archivio regionale, informandoli sulla scadenza degli adempimenti di cui alla norma sopra citata.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

INDICATORE PREVISTO: n. istanze di denuncia e messa a norma degli invasi e/o dighe

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

n. 25 istanze di denuncia di esistenza pervenute

n. 25 avvii del procedimento

Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino

- Ripascimento dell'arenile e valutazione dell'efficacia delle opere realizzate a difesa dell'abitato tra Torre Mozza e Pontile Nuova Solmine, nei Comuni di Piombino,

Follonica e Scarlino -2° stralcio - 1° lotto funzionale. Approvato il progetto esecutivo ed espletata la gara d'appalto

- Ripascimento dell'arenile e ripristino dei sistemi dunali nel tratto di costa compreso tra la foce del Fiume Alma e Punta Ala", nel Comune di Castiglione della Pescaia - 1° lotto funzionale. Consegnati i lavori al 16.11.2011.
- Ripascimento dell'arenile e valutazione dell'efficacia delle opere realizzate a difesa dell'abitato tra Torre Mozza e Pontile Nuova Solmine, nei Comuni di Piombino, Follonica e Scarlino - 3° stralcio. In fase di redazione la progettazione definitiva da sottoporre a V.I.A. ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi e L.R.T. 10/2010.
- Ripascimento dell'arenile e valutazione dell'efficacia delle opere realizzate a difesa dell'abitato tra Torre Mozza e Pontile Nuova Solmine, nei Comuni di Piombino, Follonica e Scarlino. E' in corso la progettazione preliminare.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

INDICATORE PREVISTO: N. di interventi volti a ridurre o contenere i fenomeni di erosione costiera

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

n. 1 consegna dei lavori

n. 1 progettazione in fase di assegnazione esecuzione delle opere

n. 2 progettazioni in fase di approvazione rispettivamente n° 1 progetto definitivo, n° 1 progetto preliminare

INDICATORE PREVISTO: n. di istanze di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla costa attivati da parte di altri soggetti

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

n. 8 istanze di manutenzione ordinaria degli arenili attivati da parte di altri soggetti di cui n.

5 evase positivamente con rilascio del nulla osta, n. 2 parere contrario, n. 1 non ricevibile.

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AREA AMBIENTE, CONSERVAZIONE DELLA NATURA

AREA SVILUPPO RURALE

AREA PROMOZIONE ECONOMICA

PROGRAMMA 07010
GOVERNO DELLO SVILUPPO RURALE E SOSTEGNO AL SISTEMA
DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI
RESPONSABILE FABIO FABBRI

Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita

L'obiettivo strategico prevedeva la realizzazione di una serie di interventi progettuali da avviare nel corso del 2011. Si tratta, in particolare della gestione ed attuazione di 6 bandi finanziati con le risorse messe a disposizione dalla Fondazione del Monte dei Paschi di Siena e dalla Regione Toscana, finalizzati a salvaguardare e a migliorare la qualità della vita in ambito rurale.

Progetto 1 "Manutenzione straordinaria della viabilità rurale"

Sono stati selezionati, finanziati e realizzati i seguenti progetti presentati dalle Amministrazioni comunali:

- "Manutenzione straordinaria della strada Poggio alla Penna - Comune di Manciano";
- "Manutenzione straordinaria delle strade in località Vallerana - Comune di Capalbio";
- "Manutenzione straordinaria della strada in località Del Gello-Dogana - Comune di Civitella Paganico";
- "Manutenzione straordinaria della strada in zona Pari e MonteAcuto - Comune di Civitella Paganico";
- "Manutenzione straordinaria della strada dell'Abbandonato - Comune di Arcidosso";
- "Manutenzione straordinaria della strada della Torricella di Pomonte - Comune di Scansano".

Progetto 2 "Miglioramento della qualità della vita in ambito rurale"

Il progetto si articola in due sottoprogetti, entrambi finanziati.

Il primo, il cui importo finanziato dalla Fondazione è pari a € 500.000,00, prevedeva la realizzazione di n. 3 nuovi acquedotti rurali per la distribuzione dell'acqua ad uso potabile, di cui 2 sono stati realizzati, in sinergia con il Consorzio Acquedotto del Fiora, nel comune di Massa Marittima, ed il terzo nel comune di Campagnatico.

L'altro, sottoprogetto, il cui importo finanziato è pari a € 100.000,00, ha consentito la realizzazione di n. 6 interventi riguardanti la manutenzione straordinaria della viabilità rurale, di competenza delle seguenti amministrazioni comunali e precisamente:

- "Manutenzione straordinaria di Via Case Baciacchi posta in Comune di Santa Fiora";
- "Manutenzione straordinaria di Via Del Fiora posta in Comune di Santa Fiora";
- "Manutenzione straordinaria della strada comunale Montevitozzo-Cerretino posta in Comune di Sorano";
- "Manutenzione straordinaria della strada comunale della sugherella posta in comune di Seggiano";
- "Manutenzione straordinaria della strada comunale Cana-Castagnolo, del Riccione e di Case Galli poste in comune di Roccalbegna";
- "Manutenzione straordinaria della strada comunale di Monteantico posta in comune di Civitella Paganico".

Progetto 3 "Valutazione sulla utilizzazione della risorsa idrica in agricoltura nella piana Grossetana"

Il progetto in questione, anch'esso finanziato dalla fondazione MPS, prevedeva di effettuare una ricognizione di tutte le progettualità già sviluppate, anche da parte di Enti terzi, nell'ambito provinciale.

Il progetto è stato attuato tramite una convenzione tra la Provincia e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa che ha predisposto uno studio che, in base alle caratteristiche idrografiche delle zone esaminate, riscontrasse le condizioni per sviluppare studi successivi di fattibilità progettuale finalizzati alla realizzazione di nuove opere.

Lo studio ha individuato le zone di pianura particolarmente vocate per la loro natura, fertilità e suscettibilità dei suoli alle pratiche irrigue, con lo scopo di incentivare la produzione di colture di pregio nel settore orto/frutticolo. Le finalità generali del progetto sono rappresentate, perciò, dall'analisi delle varie problematiche che interessano l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura nella piana grossetana per indirizzare le strategie o gli investimenti utili a riqualificare l'agricoltura nella piana grossetana;

Progetto 4 "Realizzazione o recupero di invasi idrici multifunzionali"

Il progetto prevedeva la realizzazione di n. 3 invasi idrici multifunzionali, della capacità massima di 100.000 mc., da impiegare prioritariamente per l'utilizzo del bene acqua nel settore agricolo.

Nel progetto finanziato dalla Regione Toscana erano previsti investimenti in provincia di Grosseto e, nel dettaglio:

- "Realizzazione di un lago ad uso multifunzionale in Loc. Val Molina in Comune di Scarlino";
- "Lavori di irrigazione della zona di Cernaia, Raspollino, Barbaruta in Comune di Grosseto";
- "Lavori di ripristino delle porte vinciane sul canale essiccatore di alberese in Comune di Grosseto".

Gli interventi previsti nel Comune di Grosseto sono stati realizzati, la Provincia ha collaudato i lavori eseguiti, e la Regione Toscana ha erogato il saldo del contributo concesso. L'intervento previsto in zona Val Molina è stato realizzato e il Comune di Scarlino ha inviato la documentazione per la richiesta del saldo del contributo nel Febbraio 2012.

Progetto 5 "Ricostituzione patrimonio forestale"

Nel corso del 2011 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori per la riduzione del rischio di incendio nella Pineta Granducale di Alberese. Sono state definite le modalità, con relativa modulistica, per lo svolgimento della selezione con la procedura del "cottimo fiduciario" di cui all'art. 125 del "Codice dei Contratti", è stata nominata la Commissione di gara ed è stata individuata la ditta che sta eseguendo i lavori.

Gli interventi di prevenzione per ridurre il rischio di incendio, (per un valore di 250 mila euro) tratteranno in particolare di:

- interventi silviculturali finalizzati alla riduzione del rischio di incendio (controllo della vegetazione; spalcatore; diradamento);
- diversificazione della flora, anche attraverso il reimpianto;
- taglio e asportazione di piante secche o fortemente deperite, che rappresentano un'elevatissima fonte di rischi per lo sviluppo e la propagazione di incendi;
- sostituzione di piante secche o fortemente deperite con latifoglie autoctone a bassa infiammabilità.

Nel corso del 2011 sono state sviluppate le seguenti progettualità aggiuntive:

Progetto 6 "Interventi di prevenzione e lotta agli Incendi boschivi"

Nel corso del 2011 la Provincia di Grosseto ha presentato alla Regione Toscana tre progetti, nell'ambito delle Misure 226 e 227 del Piano di Sviluppo Rurale, per l'attuazione di interventi di prevenzione, di lotta alle fitopatie e per la realizzazione di investimenti di valorizzazione del patrimonio forestale, da eseguirsi nella Pineta Granducale di Alberese. I progetti sono stati approvati dalla Regione Toscana. In particolare uno di questi che prevedeva la cattura massale mediante tronchetti esca del parassita *Tomicus destruens* nella Pineta Granducale di Alberese è già stato realizzato da parte del Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università degli Studi di Firenze. Per i restanti è in corso la procedura di affidamento

dell'incarico di redazione del progetto definitivo/esecutivo, propedeutico all'individuazione delle ditte che eseguiranno i lavori e i servizi.

Progetto 7 "PAR – Misura 6.2.11 Risorse idriche".

E' stato approvato dalla Regione Toscana un progetto per finanziare il completamento dell'intubamento dei comizi irrigui da parte del Consorzio Bonifica Grossetana, in Comune di Grosseto, zona limitrofa a Principina a Mare. L'importo dell'investimento è pari a 500 mila euro, con il 100 % del contributo pubblico. Alla data odierna il progetto è stato realizzato ed è stata avanzata la richiesta di saldo del contributo da parte del Consorzio Bonifica. La Provincia sta provvedendo a concludere il collaudo e a chiedere la liquidazione alla Regione Toscana.

Progetto 8 "PAR – Misura 6.2.11 Risorse idriche".

E' stato approvato dalla Regione Toscana un progetto per finanziare la realizzazione della condotta di distribuzione in zona Pian d'Alma dell'acqua proveniente dall'invaso in Val Molina, in comune di Scarlino. L'importo dell'investimento è pari a 344 mila euro, con il 100 % del contributo pubblico. Alla data odierna il progetto è in fase di realizzazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore proposto: n. progetti di salvaguardia del paesaggio di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati: 23

Difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare

La Provincia di Grosseto ha recuperato, in accordo con la Regione e a partire proprio dal 2011, uno spazio di iniziativa forte sul piano delle politiche di sviluppo, anche nel comparto agricolo e agro-alimentare.

La prima conferenza programmatica per l'agroalimentare, prevista per il 2011, è stata rimandata al primo semestre del 2012.

L'idea della Provincia di Grosseto di realizzare il Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana, tra l'altro accolta formalmente dalla Regione ed inserita sia nel proprio Programma Regionale di Sviluppo 2011/2015 che nel protocollo d'intesa sulle priorità di sviluppo del territorio grossetano pubblicato sul BURT nel giugno scorso, prevede di individuare, entro il primo trimestre del 2012, il Piano Industriale, l'attività caratteristica, la formula gestionale con la scelta della forma giuridica del Soggetto Gestore e il Piano Economico-Finanziario per la sostenibilità dell'intervento.

A Settembre 2011 il Dipartimento Sviluppo Sostenibile ha prodotto alla Regione Toscana una prima bozza dello studio di pre-fattibilità dell'intervento, con indicati gli obiettivi del Polo, le ipotesi di localizzazione, gli attori coinvolti, la governance, le alternative gestionali ed il cronoprogramma di realizzazione e a Dicembre 2011 l'Area Sviluppo Rurale ha prodotto, su richiesta della Regione Toscana, un quadro informativo della struttura dei parchi tecnologici nel settore agro alimentare in Europa e in Italia.

Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale

La Provincia di Grosseto ha affrontato, e in un certo senso ha cercato di arginare, il rischio di recessione dell'economia rurale grossetana con strumenti forti di sostegno all'iniziativa economica privata quali:

- Azione 1) sottoscrizione di un **patto territoriale di nuova generazione** tramite le risorse provenienti dalla rimodulazione dei patti territoriali, sia di quello "generalista" che di quello "verde" e da eventuali ulteriori fonti; attualmente siamo in attesa

dell'autorizzazione formale del Mise, che ha quantificato in 1,8 milioni di euro le risorse a disposizione della Provincia di Grosseto.

- Azione 2) realizzazione del **polo logistico per l'agroalimentare** attorno al quale riannodare una serie di iniziative di sviluppo del settore, delle innovazioni di processo e di prodotto che sono in cantiere e di ricerca di diversi canali distributivi: il Dipartimento Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con ICE (Istituto Commercio Estero) e INVITALIA sta studiando una serie di alternative progettuali, sia per ciò che concerne la localizzazione, che per le modalità di realizzazione del Polo;
- Azione 3) programmazione con il MISE di un **contratto di Sviluppo** per finanziare gli investimenti delle imprese operanti nell'agro-industria: alla fine del mese di luglio 2011 il Mise ha pubblicato le direttive e la circolare attuativa del nuovo strumento di programmazione negoziata (contratto di sviluppo) che ha sostituito i precedenti (Contratto di Programma e Patto Territoriale). A partire dal 29 Settembre 2011 è stato possibile presentare ad Invitalia le istanze di accesso alle agevolazioni da parte delle imprese interessate. I contributi, nella misura del 40%, prevedono tra i beneficiari anche le aziende che operano nel campo della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari. La Provincia di Grosseto sta cercando di favorire la costituzione di un pool di imprese, intorno ad un progetto comune, che presenti in tempi brevi l'istanza.
- Azione 4) **rimodulazione**, nel limite dei vincoli dettati dalla Regione, delle singole misure del **Piano di Sviluppo Rurale** al fine di orientare in modo efficace gli investimenti delle imprese agricole fino al 2013: entro i termini stabiliti dalle norme regionali (30 giugno 2011) si è provveduto ad approvare il Piano Locale di Sviluppo Rurale (PLSR), revisionato in conformità alla DGRT n. 286 del 26/4/2011;
- Azione 5) **sostegno agli imprenditori agricoli e alle cooperative** nell'adesione alle misure dei Programmi integrati di filiera regionali (PIF): sono state messe in atto le opportune azioni di assistenza tecnica a favore delle imprese e delle cooperative agricole, rispetto all'ammissibilità degli interventi, per accedere alle misure agevolative previste dai PIF regionali;
- Azione 6) promozione di un **contratto di filiera/distretto** con i soggetti che rappresentano i distretti rurali ed agroalimentari di qualità, finalizzato a rafforzarne lo sviluppo economico e sociale, in base a quanto pubblicato il 25/01/2012 nel decreto legge liberalizzazioni, laddove si prevede di attivare un fondo credito per il rilancio degli investimenti nel settore agricolo attraverso, appunto, i contratti di filiera: la Provincia di Grosseto è in attesa che lo strumento agevolativo sia reso operante da parte del Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali, con apposita circolare applicativa;
- Azione 7) attuazione del progetto di governance distrettuale, mediante la realizzazione di un **Laboratorio delle dinamiche del mondo rurale**: Nel mese di luglio 2011 la Provincia di Grosseto ha stretto un accordo di collaborazione tecnico-scientifica per la gestione del laboratorio sulle dinamiche del sistema agroindustriale e del mondo rurale della Maremma, istituito in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili.

PROGRAMMA 07060
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

RESPONSABILE FABIO FABBRI

Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio

L'obiettivo strategico nel corso del 2011 si è articolato in una serie di interventi progettuali atti a ridefinire i confini e l'impegno della Provincia in coerenza con il budget assegnato.

In particolare:

Azione 1) Supportare azioni integrate di marketing e promozione e progetti di cooperazione internazionale;

Azione 2) Sostenere i programmi di internazionalizzazione promossi da imprese e associazioni di imprese;

Azione 3) Convergenza con CCIAA di Grosseto e Toscana Promozione delle politiche di marketing di destinazione, promozione culturale e dei prodotti locali, in particolare enogastronomici;

Azione 4) Sostegno finanziario dell'attività promozionale delle Strade del Vino e dei Sapori;

Azione 5) Valorizzazione dei percorsi tematici;

Azione 6) Implementare le azioni che favoriscano la realizzazione del centro per la qualità alimentare in collaborazione con l'Azienda Regionale di Alberese, finanziate dalla Regione Toscana a valere sui fondi comunitari;

Azione 7) Incremento delle azioni legate allo sviluppo della filiera corta attraverso l'organizzazione dei mercati per la vendita diretta di prodotti agricoli e dell'artigianato locale;

Azione 8) Realizzazione di attività sperimentali e di ricerca per la tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche

Azione 9) Consolidare i programmi di promozione del sistema Qualità locale per l'enogastronomia, l'incoming turistico ed il recupero della tradizioni attraverso le opportunità offerte dalle risorse sui progetti comunitari.

Tutto ciò costituisce il tratto essenziale del Piano di Promozione Territoriale Integrato in cui far convergere politiche di marketing, promozione culturale e dei prodotti locali, in particolare enogastronomici, da avanzare congiuntamente alla CCIAA di Grosseto e a Toscana Promozione.

In particolare, con il progetto regionale legato alla "Filiera Corta", realizzato dalla Provincia di Grosseto anche nel corso del 2011, si sono realizzate attività che si sono poste l'obiettivo primario di instaurare un rapporto diretto tra produttore e consumatore, far conoscere ed apprezzare le produzioni locali di qualità, educare i cittadini al consumo dei prodotti stagionali, riconoscere agli agricoltori un giusto valore per le loro produzioni e, al tempo stesso, favorire e creare i presupposti per un prezzo il più possibile "giusto" sul mercato. Un modo corretto e sostenibile per incentivare l'uso dei prodotti della propria zona, introducendoli negli esercizi commerciali e nella ristorazione ed utilizzando forme innovative di promozione e divulgazione come la presenza delle produzioni nei musei ed il loro legame con il territorio attraverso la conoscenza della loro storia, la cultura, le tradizioni e l'arte.

Nel quadro delle attività promozionali dei prodotti tipici del territorio, rientra, inoltre, il progetto, approvato dalla Regione Toscana e cofinanziato per € 174.000,00 dalla Provincia di Grosseto, che si pone l'obiettivo di valorizzare le produzioni ittiche della provincia di Grosseto con particolare riferimento alla pesca ed acquacoltura – **PROGETTO FEP (Fondo Europeo Pesca) 2007/2013.**

Favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo locale anche attraverso la definizione di progetti di partenariato su programmi comunitari di cooperazione territoriale

La Provincia di Grosseto ha sostenuto i programmi di internazionalizzazione promossi dalla Camera di Commercio di Grosseto e dalle associazioni di imprese, cercando di consolidare i programmi di promozione del sistema Qualità locale per l'enogastronomia e l'incoming turistico, oltre a quelli di recupero della tradizioni, anche mediante la partecipazione attiva a progettualità comunitarie dedicate, che prevedono l'assegnazione di risorse agli Enti Locali. L'obiettivo è stato quello di favorire un incremento significativo del valore delle esportazioni dei prodotti del territorio nel triennio 2011/2013, rispetto al triennio 2008/2010.

In particolare la Provincia di Grosseto ha sostenuto la partecipazione al VINITALY "2011" delle aziende vitivinicole maremmane, che hanno esposto i loro prodotti nel padiglione autonomo "Maremma Wine Shire", l'iniziativa "Maremma Wine Shire - 2011", in programma nello scorso mese tra il 21 ed il 23 maggio 2011 nell'area del Centro Fiere del Madonnino, e ha sostenuto, sempre, in collaborazione con la Camera di Commercio di Grosseto, l'iniziativa "Maremma Food Shire", in programma dal 24 al 26 settembre 2011.

Tra i programmi di internazionalizzazione cui partecipa la Provincia di Grosseto si segnala, inoltre, il progetto FOSEL (Filiera Agroalimentare e Governance del Mondo Rurale nella Regione di Mendoza) che punta, attraverso un articolato intervento di formazione ed assistenza tecnica, a rafforzare i sistemi locali di sviluppo rurale argentini, il loro sistema produttivo favorendo il radicamento e il consolidamento di esperienze di sviluppo locale, l'identità territoriale, la coesione sociale. Il soggetto Capofila è la Regione Toscana che ha individuato come soggetto attuatore, appunto, la Provincia di Grosseto con particolare riferimento al distretto rurale ed al comparto olivicolo.

Le attività del progetto Fosel hanno preso avvio dalla firma della convenzione con la Regione Toscana con una serie di riunioni fatte a Roma con il coordinatore del progetto la Regione Puglia e gli altri partner. Le azioni che la Provincia dovrà sviluppare sono quelle legate alla filiera olivicola. La Provincia di Grosseto ha elaborato un documento che dettagliata l'attività da realizzare nella provincia di Mendoza e che si concretizza in sottoazioni volte al rafforzamento istituzionale, miglioramento della piccola e media impresa e rafforzamento dell'economia sociale. A tale proposito sono state organizzate 3 missioni da fare a Mendoza nel corso del 2012 ognuna legata alle sottoazioni di cui sopra. La Prima è programmata per il 10-18/02/2012, la seconda per il 05-10/03/2012 e l'ultima per 18-25/03/2012. Le missioni prevedono la partecipazione di esperti locali di volta in volta individuati a seconda delle tematiche da sviluppare. La scadenza del progetto è stata prorogata al 01 giugno 2012.

Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico

La Provincia di Grosseto ha dedicato particolare attenzione al settore zootecnico cercando di mettere in cantiere le azioni che hanno permesso di favorire gli investimenti per mantenere, nel 2011, invariato il numero di unità di lavoro del comparto e inalterato, rispetto al 2010, il numero delle imprese registrate e attive, quello delle imprese che dichiarano aumento di fatturato e che hanno effettuato investimenti.

Tra gli obiettivi della Provincia c'è stato anche quello di diminuire, mediante un'efficace opera di prevenzione, i danni subiti dalle aziende da parte degli animali predatori, mediante l'attuazione delle misure specifiche del Piano Agricolo Regionale (PAR) ed in particolare di due progetti già approvati dalla Regione Toscana.

Il primo, finanziato sperimentalmente dalla Regione per due anni (2010 e 2011), ha previsto l'erogazione di un contributo agli allevatori mediante un programma di guardiania notturna nel periodo estivo, effettuato dal personale preposto e formato, a difesa delle greggi al pascolo da attacchi da predatori.

Il secondo, approvato finanziariamente dalla Regione Toscana, a fine anno 2010, con uno stanziamento di € 200.000,00, ha previsto l'assegnazione della stessa cifra alla Provincia di Grosseto per attuare varie strategie a difesa degli allevamenti zootecnici. Si tratta in particolare:

- Azione 1) Acquisto ed assegnazione gratuita agli allevatori di "Dissuasori acustici" e di recinzioni elettrificate per aziende campione (89 mila euro);
- Azione 2) Interventi di assistenza tecnica e formazione professionale per le aziende coinvolte nel progetto (11 mila euro).
- Azione 3) Acquisto ed assegnazione ai comuni di "gabbie autocatturanti" per predatori (100 mila euro);

Rispetto alle tre azioni sopra elencate lo stato di attuazione è il seguente:

Azione 1) La Regione Toscana ha liquidato alla Provincia di Grosseto la prima tranche del finanziamento, pari a € 50.000,00. L'Ente ha pubblicato una manifestazione di interesse rivolta alle ditte fornitrici dei dissuasori acustici. Entro il primo semestre del 2012 sarà aggiudicato l'appalto della fornitura.

Azione 2) L'Ente ha avviato gli interventi di assistenza tecnica e di formazione professionale per le aziende coinvolte nel progetto.

Azione 3) Siamo in attesa della liquidazione, da parte della Regione della prima tranche per l'attuazione del progetto (€ 50 mila euro)

PROGRAMMA 02020 - 10050
STATISTICHE ISTITUZIONALI
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
RESPONSABILE ALESSANDRO LOMBRANO

Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese

Nel corso del 2011 era prevista la realizzazione dei seguenti tre interventi: (1) individuare il gestore del Laboratorio Tecnologico Multidisciplinare ad accesso aperto; (2) promuovere e consolidare l'attività di trasferimento dell'informazione alle PMI locali; (3) insediare un forum dell'high-tech a servizio delle imprese del territorio.

In relazione al primo obiettivo è stata espletata la gara ad evidenza pubblica di stampo europeo che ha consentito di individuare il gestore (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) del Laboratorio tecnologico; nel Novembre 2011 è stato istituito il Comitato di Indirizzo e Supporto (di cui fanno parte la Provincia, il Gestore, la Camera di Commercio e la Scuola Superiore di Studi S. Anna) con il compito di individuare le attrezzature da acquistare e mettere a disposizione del gestore per un investimento complessivo di 5 Ml/€. I limiti posti dal Patto di stabilità non hanno consentito di pubblicare il bando per l'acquisto delle attrezzature e dei macchinari, sulla base delle indicazioni del suddetto Comitato di Indirizzo e Supporto. La conclusione delle procedure è, pertanto, rimandata all'esercizio 2012.

Riguardo alla promozione e al consolidamento dell'attività di trasferimento dell'informazione alla PMI, è proseguita regolarmente l'attività già avviata negli anni precedenti in collaborazione con il Centro Servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico: è in continua crescita il numero di iscritti alla mailing list relativa alle agevolazioni finanziarie, ai partenariati in ambito comunitario e all'aggiornamento normativo in generale. È stata altresì rafforzata la erogazione di servizi di prima accoglienza alle PMI sulle suddette tematiche.

Con riferimento al forum dell'High Tech, si segnala, infine, che la scarsità delle risorse a disposizione non ha consentito di promuovere l'insediamento dello stesso Forum. Il Comitato di Indirizzo e Supporto del Laboratorio Tecnologico provvederà ad avviare le attività del Forum dell'High Tech nel corso del 2012.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Incremento % del valore aggiunto delle imprese del settore manifatturiero

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: alla data di stesura della relazione non è possibile fornire un dato ufficiale. Il dato relativo all'anno 2011 sarà, pertanto, reso noto dalle fonti ufficiali nel corso del 2012.

Indicatore previsto: n. di aziende innovative

Valore dell'indicatore anno 2010: Registrate (576) Attive (543).

Valore dell'indicatore al secondo trimestre 2011: Registrate (594) Attive (563).

Fonte: Ufficio Statistica Provincia di Grosseto. Base di calcolo: ATECO 2007 su classificazione Lorenzoni 2004.

Sostegno al sistema imprenditoriale

Questa area di intervento prevede: (1) la definizione e l'attuazione di un insieme articolato di interventi finalizzati al sostegno del sistema economico locale e allo sviluppo degli investimenti produttivi denominato "Patto di Nuova Generazione"; (2) il sostegno al sistema

imprenditoriale locale mediante il coordinamento e l'assistenza tecnica ai SUAP del territorio.

Riguardo al "Patto di Nuova generazione" si è proceduto all'individuazione dei principali fabbisogni del territorio mediante un'attività (supportata scientificamente da università e centri di ricerca) di condivisione e partecipazione con i soggetti locali esponenti di interessi collettivi. I limiti imposti dal rispetto del Patto di stabilità non hanno consentito l'Istituzione della Cabina di regia del Patto di Nuova Generazione. Da segnalare, comunque, che è stata elaborata, al riguardo, una soluzione progettuale attualmente al vaglio degli organi politici. Con riferimento all'attività di coordinamento e assistenza tecnica ai SUAP del territorio provinciale, si è provveduto all'attivazione del SUAP telematico, d'intesa con la Regione Toscana e nel rispetto delle normative nazionali. Le procedure telematiche oggetto di autocertificazione sono pienamente operative sin dal mese di ottobre 2011, con progressiva entrata a regime delle procedure complesse.

Cooperazione Territoriale

Il difficile contesto di finanza internazionale e nazionale e la contestuale riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, ha richiesto alle istituzioni locali di porre sempre più attenzione al reperimento e all'impiego di fonti di finanziamento straordinarie, tra le quali, in via prioritaria, quelle europee.

In questo quadro la Provincia di Grosseto si è posta l'obiettivo strategico di proseguire e di rafforzare la propria presenza in progetti che, a vario titolo, si collocano nell'ambito della cooperazione Transfrontaliera, Transnazionale e Interregionale ottenendo l'importante risultato di oltre tre milioni di euro di attività gestite.

Senza entrare nel merito dei singoli progetti, si segnala che tutte le iniziative procedono puntualmente, senza ritardi rispetto ai relativi crono-programmi.

Il progetto INCONTRO si è concluso il 5 Maggio 2011. I progetti denominati MEDLAINE e TERRAGIR si sono conclusi il 30 Ottobre 2011, mentre il progetto BIOMASS si è concluso il 6 Dicembre 2011. Il progetto INNOLABS è prossimo alla chiusura (proroga del termine delle attività ad Aprile 2012). Sono in corso di avanzamento le iniziative FOR_ACCESS, ACCESS_IT, MARTE+, VAGAL E TOURPORT. Sono invece stati formalmente approvati dalle competenti autorità e sono stati avviati i progetti GITT&CRES (inizio attività 30 Ottobre 2011), IBRIWOLF (inizio attività 30 Settembre 2011), FEP e FOSEL. Presentato anche il progetto SONATA DI MARE, di cui la Provincia di Grosseto è capofila, sul bando Iniziative Mirate 2011. Alla data di stesura della presente relazione, si segnala che il Progetto è stato ammesso a finanziamento nel mese di Gennaio 2012, pertanto, sarà oggetto di monitoraggio al 31/03/2012.

La Provincia è presente, inoltre, nell'attuazione del Piano regionale per la cooperazione internazionale, essendo attiva in 3 Progetti di Iniziativa Regionale (dei quali uno in corso e due in attesa di istruttoria). Sono stati presentati, inoltre, 5 progetti sul Bando Microprogetti 2011, in parte finanziati ed in parte in attesa di istruttoria.

Da segnalare infine che, nell'ambito delle attività del Forum della Cooperazione e della Pace sono stati finanziati n. 8 progetti presentati da varie associazioni iscritte al Forum sul Bando provinciale per l'erogazione di contributi a sostegno di interventi nel campo della promozione dei diritti umani, intercultura, formazione-informazione, solidarietà, in partnernariato con scuole della provincia. A fine anno è stato previsto un evento di comunicazione dei risultati dei progetti suddetti che si è tenuto presso la Fondazione Il Sole.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. iniziative e manifestazioni realizzate

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: n. 37 iniziative

Obiettivo turismo

Per l'anno 2011 si prevedeva la realizzazione dei seguenti quattro interventi: 1) elaborare un nuovo modello di gestione per l'informazione e l'accoglienza turistica e la diffusione della conoscenza sulle caratteristiche dell'offerta turistica alla luce della L.R. 65/20010; 2) favorire interventi coordinati dei diversi attori pubblici e privati che si occupano di turismo; 3) promuovere azioni volte a favorire un turismo sostenibile; 4) incrementare le offerte turistiche adatte alle esigenze del singolo visitatore; 5) migliorare e velocizzare attraverso una maggiore collaborazione le attività inerenti le deleghe regionali di cui alla L.R. n. 42/2000.

E' proseguita l'attività, tramite l'APT di presentazione al territorio del progetto IAT Elettronico per una nuova e moderna gestione dell'informazione e accoglienza turistica nella provincia di Grosseto, in grado di assicurare i servizi necessari ad orientare e migliorare il soggiorno del turista, ponendosi come interfaccia tra il territorio, le imprese ed i turisti stessi.

In questo senso è stato predisposto un Protocollo d'Intesa con tutti i Comuni della Provincia per l'armonizzazione dell'informazione e condividere gli standard di servizio e le modalità di interscambio delle informazioni.

Prosegue regolarmente l'attività relativa alla gestione delle deleghe regionali (agenzie viaggi, classificazione strutture ricettive, pro-loco, professioni turistiche, comunicazione prezzi, statistica turistica) per le quali si sta cercando una sempre maggiore efficienza in termini di collaborazioni tra Uffici interni, ma anche tra Uffici di altri Enti interessati (Comuni, ASL, ecc.).

Prosegue regolarmente il percorso per la realizzazione dell' OTD (Osservatorio Turistico di Destinazione per un turismo sostenibile) che ha visto una nuova convenzione con la Società Connectis ai fini di migliorare e implementare i dati statistici sul turismo, la costituzione del gruppo di esperti provinciali appartenenti a vari settori che dovrà collaborare con il Servizio Turismo per l'implementazione dei dati necessari, nonché la necessaria collaborazione con i Comuni che hanno istituito l'OTD.

La Provincia partecipa ai Tavoli tematici presso la Regione Toscana all'interno dei quali (a seguito scioglimento APT) viene operato il coordinamento tra l'offerta regionale e i pacchetti turistici privati.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Aumento % turisti

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: Rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento del 2% sugli arrivi, compensata però da una flessione sulle presenze di circa l'1,7%

Fonte: Provincia di Grosseto – Statistiche turistiche

Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing

L'obiettivo strategico prevedeva la realizzazione di due interventi da avviare nel 2011:

- 1) Incrementare e migliorare i servizi e gli strumenti di informazione e accoglienza turistica
- 2) Promuovere la diffusione di strumenti /canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche.

Allo stato dell'arte il portale WWW.TURISMOINMAREMMA.IT continua a raggiungere performance importanti; oltre infatti all'incremento del numero delle visite, che stanno per

raggiungere il traguardo delle 500.000 pagine visitate in un anno di attività, tutti gli indicatori risultano positivi, sia il tasso di rimbalzo, che i minuti di vista media (oltre 7) . La presenza del nuovo portale mobile ha consentito un ulteriore incremento del numero di visitatori nei mesi in oggetto.

L'azione di social media marketing messa in campo, con l'apertura di una pagina di destinazione sia su facebook che su foursquare, insieme all'implementazione dei contenuti su flickr, youtube e twitter punta a rafforzare la brand reputation del territorio e l'interazione con i nostri ospiti.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Incrementare e migliorare i servizi e gli strumenti di informazione e accoglienza turistica : SI.

Promuovere la diffusione di strumenti /canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche : SI.

PROGRAMMA 08010
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE PIETRO PETTINI

Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio

La gestione sostenibile e coordinata del territorio viene garantita dalla Provincia attraverso:

- Il rilascio di pareri e contributi atti ad assicurare la coerenza e conformità al PTC delle attività realizzate;
- La gestione del vincolo idrogeologico e le attività di pianificazione in materia idrogeologica e geologica;
- La gestione e la promozione delle conoscenze cartografiche, tecniche e tematiche univoche ed aggiornate per la gestione delle risorse territoriali.

In particolare da gennaio a dicembre 2011 questo ha comportato il rilascio di osservazioni e/o contributi di rilievo saliente sui Piani Strutturali comunali e 10 osservazioni e/o contributi di rilievo sui Regolamenti Urbanistici oltre a numerosi contributi su varianti urbanistiche; inoltre la partecipazione alle Conferenze Paesaggistiche ha riguardato otto Piani Attuativi previsti in zone vincolate, quarantadue pareri espressi su progetti per impianti di energia rinnovabile e su trenta progetti sottoposti a VIA; ciò ha determinato un continuo aggiornamento per la gestione dell'Osservatorio Provinciale sulla pianificazione.

Inoltre è stata attivata la fase preliminare del Monitoraggio del Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia (P.A.E.R.P.) con la raccolta dei dati (schede informative) trasmessi dai vari Comuni, con l'avvio del relativo archivio informatico gestionale.

In merito all'attività di tutela degli assetti idrogeologici sono state evase circa 30 pratiche autorizzative ai sensi della normativa di Vincolo Idrogeologico e circa 130 pareri geologici riguardanti gli strumenti urbanistici ed in materia ambientale.

Nel periodo in esame è stata rafforzata la cooperazione con il Parco Nazionale Tecnologico del Colline Metallifere Grossetane per la tutela e la valorizzazione dei siti geologici (geositi) anche ai fini dello sviluppo del geoturismo sostenibile, mediante la partecipazione alle conferenze di programmazione, promozione e sviluppo organizzate dalla Rete internazionale dei geoparchi dell'UNESCO (European Network Geoparks).

Ai fini della divulgazione e conoscenza del Piano è da evidenziare la partecipazione alla pubblicazione di un numero della rivista "Architetture Grosseto" interamente dedicata al nuovo Piano Territoriale di Coordinamento e presentata il 04/04/2011 presso la Sala Pegaso della Provincia.

Nell'evidenziare che nel principio dello sviluppo sostenibile ogni strumento o atto pianificatorio è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), o quantomeno a verifica di assoggettabilità, sono stati valutati -mediante istruttoria tecnica- nell'anno 2011, 34 Piani redatti da alcuni Comuni, dalla Regione Toscana e dal Parco Naturale della Maremma. Nell'ambito del progetto INNOLABS, (Laboratori di Governance per l'Innovazione e lo sviluppo Locale Sostenibile, che interessano l'intero spazio transfrontaliero del Programma Italia - Francia - Marittimo attraverso il coinvolgimento della Corsica, della Regione Toscana, della Regione Liguria, delle Province di Sassari, Pisa, Lucca e Grosseto e dell'Università di Pisa) e della Regione Toscana, si evidenzia la partecipazione ai Laboratori che si sono svolti il 09 febbraio 2011 a Grosseto ed i restanti sul territorio: il 27 giugno ad Orbetello, l'11 luglio ad Arcidosso, il 19 settembre a Massa Marittima, il 26 settembre a Scansano, il 1° ottobre a Porto Ercole, il 3 ottobre a Castiglione della Pescaia ed il 27 ottobre a Grosseto. Il workshop conclusivo si è tenuto l'11 novembre a Pisa.

E' stato poi fornito il contributo per il parere sulla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per la Conferenza di Servizi tenutasi al Ministero Infrastrutture e Trasporti sul progetto definitivo dell'Autostrada Tirrenica A12 (tratto interessato Follonica -Capalbio) e su un progetto inerente un tratto dell'adeguamento della Grosseto-Fano, quale Assi strategici Nazionali.

Inoltre, si segnala la continua produzione, l'aggiornamento e la divulgazione di nuova cartografia tematica e di base informatizzata, per la promozione delle conoscenze e per la gestione delle risorse territoriali, tra cui il Catasto Leopoldino, la pubblicazione del vincolo idrogeologico, le "Ortofoto Storiche" (anni 1954, 1978, 1988, 1997, 2002, 2006 e 2007), il Catasto Vettoriale, l'avanzamento dei lavori inerenti la rete escursionistica Toscana (RET); infine la predisposizione del nuovo Web Gis inerente il Sistema Informativo Territoriale della Provincia presentato nella conferenza del 11.05.2011 e con n. 2833 accessi al portale Webgis del Sit. (dall' 11.05.2011 al 31.12.2011)

Si segnala anche l'attività gestionale del controllo edilizio-urbanistico sull'attività dei Comuni, tramite catalogazione dati sulla base delle segnalazioni di Polizia Giudiziaria.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

10 osservazioni su Regolamenti Urbanistici
8 piani attuativi previsti in zone vincolate
42 pareri espressi su impianti di energia rinnovabili
30 pareri espressi su progetti sottoposti a V.I.A.
30 pratiche autorizzative di vincolo idrogeologico
130 pareri geologici su strumenti urbanistici e materia ambientale

Favorire il risparmio energetico e lo sviluppo e la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili

Per l'anno 2011 si prevedeva di:

- programmare ed incentivare la realizzazione di impianti energetici da FER fornendo contributi tecnico-amministrativo ai Comuni con predisposizione di protocolli d'intesa con soggetti investitori;
- promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà della Provincia;
- sviluppare progetti e programmi con finanziamenti CEE e nazionali;
- costituire un'Agenzia anche ai fini dello sviluppo di una filiera delle Energie Rinnovabili nella nostra Provincia;
- approvare il P.E.A.P.

Allo stato dell'arte si è proceduto a promuovere incontri con vari Comuni della Provincia interessati ove sono stati forniti contributi tecnico-amministrativi producendo bozze di protocolli d'intesa da sottoporre ai soggetti investitori.

E' stata inoltre stipulata una convenzione con la Società CO.SVI.G. s.r.l. cui è stato conferito incarico per la predisposizione della progettazione degli atti inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da solare fotovoltaico da realizzare su immobili (12 scuole) di proprietà o nella disponibilità della Provincia.

Nell'ambito dello sviluppo di progetti e programmi con finanziamenti CEE e nazionali è stato presentato un progetto al Ministero dell'Ambiente per la "promozione dell'adesione a politiche ed azioni di sostenibilità energetica e ambientale - tendente ad ottenere un contributo da parte del supporto ai 28 Comuni della Provincia per l'adesione al patto dei Sindaci e la redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Sono attive inoltre azioni su vari progetti e programmi sviluppati con finanziamenti CEE quali:

- Programma I.E.E. (Intelligent Energy Europe) teso a fornire contributi per produrre energia sicura, sostenibile ed a prezzi competitivi per l'Europa finanziando azioni mirate al raggiungimento di tali obiettivi;
- Progetto Eternit Free nell'ambito del quale la Provincia ha approvato un protocollo d'intesa con Legambiente e la Società AZZERO CO2 per favorire la bonifica dell'amianto presente sulle coperture dei capannoni presenti sul territorio con la realizzazione di impianti fotovoltaici;
- Costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore "Energia Ambientale" con le province di

Arezzo e Siena per l'effettuazione di corsi di specializzazione in gestione e verifica di impianti energetici sui temi del risparmio energetico e della generazione di energia da fonti rinnovabili;

- Progetto Rinnovambiente partecipando ai Focus Group ed ai seminari tematici tendenti a sviluppare "azioni formative per lo sviluppo delle energie rinnovabili e la compatibilità ambientale".

Con deliberazione della Giunta provinciale 14/11/2011 n. 213 è stato disposto il rinvio dell'approvazione del PEAP al 31/12/2013 per consentirne la revisione e l'adeguamento alle nuove previsioni normative in materia.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: % incremento produzione di energia rinnovabile

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: Dai dati di produzione di energia elettrica da FER rilevati dal sito Ufficiale dell'Enel al 31 dicembre 2010 risultavano in esercizio sul territorio provinciale n. 741 impianti per complessivi 15.580 KWp, al 30/09/2011 n. 1291 impianti per complessivi 47.812 KWp.

Al 31/12/2011 risultano n. 1567 impianti per complessivi 54.805 Kwp di potenza installata con un incremento rispetto al 30/09/2011 di n. 276 (+ 21%) impianti e di 6.993 Kwp (+ 14,50%).

.

PROGRAMMA 08020 AMBIENTE

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Prevenire eventuali danni ambientali generati sul territorio da progetti o attività imprenditoriali pubbliche o private

Le azioni messe in atto sono state finalizzate al massimo coinvolgimento delle attività imprenditoriali presenti nella Provincia di Grosseto per un'azione condivisa di verifica, guidata dall'amministrazione, delle matrici ambientali coinvolte nei processi produttivi. In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:

(1) Definizione di una modalità, condivisa con l'Azienda, Arpat e Provincia di Grosseto, di invio dei dati S.M.C.E. e relativa valutazione relativi all'impianto della Scarlino Energia centrale elettrica alimentata con fonti rinnovabili (biomasse) e non convenzionali (CDR e CDR-Q) ubicato in località Casone nel Comune di Scarlino. In questi incontri, come esemplificazione della finalità che ci si è dati, la società ha proposto di prevedere comunicazioni puntuali per le informazioni più sensibili, quali: le fermate di impianto, i riavvii, gli eventuali superamenti dei limiti emissivi o degli scarichi ed i guasti ai sistemi di depurazione, rinviando al report mensile le comunicazioni relative alle condizioni di esercizio non ordinarie o anomale che necessitano di un approfondimento maggiore, ma che non determinano immediati problemi ambientali.

(2) Azioni di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, comprese quelle odorigene, nella piana di Scarlino con l'inserimento sul territorio di varie centraline di controllo, così come concordato con i comuni di Scarlino, Follonica ed Arpat. Tale azione è seguita alle richieste di verifiche giunte dalle varie amministrazioni locali, dalle aziende in loco operanti (Scarlino Energia, Tioxide, Nuova Solvine), nonché dai comitati ambientali

(3) Creazione di un osservatorio Ambientale i cui fini sono quelli di promuovere la conoscenza, la comprensione e la condivisione dei dati tecnici e scientifici riguardanti il funzionamento dell'inceneritore di Scarlino Energia e degli impianti presenti nella zona industriale della piana di Scarlino e in genere delle attività potenzialmente inquinanti autorizzate e funzionanti nel territorio provinciale al fine di monitorare e prevenire l'eventuale impatto generale sull'ambiente e sulla salute umana nonché consentire una corretta pianificazione delle azioni sul territorio, nonché amplificare il sistema dei controlli del funzionamento degli impianti autorizzati, verificando che la gestione corrisponda ai criteri dettati dalle normative vigenti e delle prescrizioni impartite nella fase autorizzatoria dalla pubblica amministrazione ed inserendo tale sistema nel quadro generale ambientale del territorio della provincia.

(4) Predisposizione di azioni di educazione formale e non formale di educazione ambientale in particolare attraverso l'indicazione delle tematiche sulle quali costruire i progetti integrati di area di educazione ambientale della Provincia di Grosseto, i quali hanno avuto il loro focus sul tema delle Best Practices nel campo dei rifiuti, dell'energia, delle acque e delle emissioni in atmosfera. In questo senso si sono sviluppati i quattro progetti integrati di area i quali si sono ben caratterizzati nel coinvolgimento della pressoché totalità dei plessi scolastici presenti nella provincia sia per la formazione degli insegnanti che per le azioni didattiche destinate agli studenti.

Queste azioni sono state accompagnate da un lato da un'attenzione approfondita nelle valutazioni prima amministrative e poi tecniche effettuate in sede di istruttoria delle pratiche per il rilascio di Autorizzazioni uniche e per il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali riguardanti le matrici ambientali di competenza provinciale, dall'altro, da interventi di sensibilizzazione dei cittadini, in una visione intergenerazionale, sui temi ambientali (in particolare rifiuti, energia, acqua, aria) attraverso il coinvolgimento dei plessi scolastici sia per gli insegnanti che per gli studenti. In particolare i progetti integrati di area in tema di educazione ambientale prevedono tutti una rilevazione da effettuare con i soggetti coinvolti

(in specie gli studenti) sia durante lo svolgimento del progetto che alla conclusione dello stesso.

Si segnala infine la piena applicazione della normativa in tema di Valutazione di Impatto Ambientale al fine del coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse nei vari procedimenti iniziati e portati a conclusione.

PROGRAMMA 08030
ORGANIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Favorire la razionalizzazione e l'organizzazione e il sistema di gestione dei rifiuti

La razionalizzazione dell'intero ciclo dei rifiuti viene realizzata attraverso una corretta distribuzione degli impianti di trattamento e smaltimento rispetto un ambito più ampio di quello provinciale, in una logica di area vasta, che vede coinvolti i territori delle province di Arezzo, Grosseto e Siena.

A tal fine è operativo un tavolo di lavoro composto dai funzionari delle tre province e da tecnici esterni incaricati che ha il compito di elaborare il piano interprovinciale dei rifiuti ai sensi della legge regionale n. 25/1998.

In considerazione della complessità del piano, dei soggetti coinvolti e del ruolo fondamentale che rivestono le scelte di governo del territorio delle tre Province, sono stati programmati e sono in fase di realizzazione, una serie di incontri con gli altri soggetti coinvolti, in particolare l'Ato 9 Toscana sud, e con gli amministratori (assessori e consiglieri) delle tre province interessate.

Rispetto a quanto indicato è continuato il lavoro inerente la predisposizione del Piano Interprovinciale dei Rifiuti attraverso incontri tecnici e programmatici tra le 3 Province interamente.

**PROGRAMMA 08040
ACQUA E ARIA**

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Prevenire e controllare i fenomeni di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

Al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di prevenzione e controllo per la tutela delle acque aria e suolo sono state messe in atto azioni di carattere preventivo (attraverso un'attenzione nelle autorizzazioni rilasciate), sia successive al rilascio delle autorizzazioni (monitoraggio).

In particolare per quanto riguarda le autorizzazioni: (1) sono state attivate le autorizzazioni in via generale alle emissioni in atmosfera di impianti ed attività in deroga previste dal Titolo I "Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti ed attività" del dlgs 152/2006, tali procedure sono finalizzate a garantire un efficiente e efficace sistema di regolarizzazione e controllo delle attività in essere. Nell'ambito dell'attivazione di dette procedure sono state coinvolte le associazioni di categoria, al fine di garantire una corretta applicazione delle stesse; (2) sono state attivate (prima provincia in Toscana) le autorizzazioni previste dall'articolo 8 comma 1, della legge regionale 28/2010, per gli scarichi inseriti nel Piano stralcio degli Ato di competenza; (3) sono stati elaborati e firmati due accordi procedurali finalizzati alla risoluzione delle problematiche relative agli scarichi di alcuni depuratori.

Per quanto attiene i monitoraggi, rispetto alla rete esistente di monitoraggio della qualità dell'aria a livello provinciale, sono stati predisposti tutti gli atti necessari al potenziamento della stessa, tramite l'acquisizione a titolo gratuito di n. 2 analizzatori di SO₂/H₂S (biossido di solfo/idrogeno solforato) da utilizzare per il controllo della qualità dell'aria anche nelle aree industriali e geotermiche. Oltre a ciò è stata garantita l'efficienza della rete esistente grazie all'affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria per il 2011 alla ditta Project Automation Spa di Monza che verrà prorogato nell'anno 2012.

**PROGRAMMA 08060
RISORSE ENERGETICHE**

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Promuovere azioni per la riduzione di fattori inquinanti e per massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative

Relativamente alle azioni per la riduzione dei fattori inquinanti, in specie per i gas climalteranti, sono state attivate le procedure relative ai controlli degli impianti termici al fine di ridurre, attraverso una migliore manutenzione degli impianti, l'emissione di Co2 in atmosfera. In particolare sono stati attivati e realizzati controlli diffusi in tutto il territorio provinciale nei 27 comuni di cui la Provincia di Grosseto ha competenza d'intervento. Rispetto allo scorso anno sono stati attivati circa il 10% in più di controlli che hanno contribuito a migliorare il tasso di emissione dei gas attraverso sia la sostituzione di vecchi e logori impianti con quelli di nuova generazione ad alta efficienza energetica.

Sempre in questa direzione si sono regolarmente svolte le procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti che producono energia da fonte rinnovabili, quali fotovoltaici, biogas, biomasse, idroelettrici ecc. Rispetto alle procedure tutte le pratiche sono state sottoposte ad un esame della documentazione progettuale comprendente, tra le altre, le azioni tese alla riduzione dei fattori inquinanti al fine della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In questo senso quali indicatori di misurazione sono utilizzabili le pratiche presentate ed evase (100 %) rispetto a quelle giunte alla conclusione del procedimento autorizzatorio con il provvedimento finale. In considerazione del trend in crescita rispetto agli scorsi anni, risulta evidente una sempre maggiore produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili che denota il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

INDICATORE PREVISTO: n. impianti non a norma / n. impianti verificati

n. impianti termici verificati al 31/12/2011: 468

n. impianti termici non a norma riscontrati: 45

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 9,62%

INDICATORE PREVISTO: n. autorizzazioni rilasciate / n. autorizzazioni richieste

n. autorizzazioni per impianti che producono energia da fonti rinnovabili richieste al 31/12/2011: 66

n. autorizzazioni per impianti che producono energia da fonti rinnovabili evase: 66

n. autorizzazioni per impianti che producono energia da fonti rinnovabili esaminate e comunicato il mancato avvio del procedimento per carenze progettuali e normative: 33

n. autorizzazioni per impianti che producono energia da fonti rinnovabili rilasciate: 18

n. autorizzazioni per impianti che producono energia da fonti rinnovabili in fase di approvazione (protocollate nei mesi di agosto 2011) con conferenze dei servizi nei mesi di settembre ed ottobre: 11 In attuazione.

PROGRAMMA 14010
FORESTAZIONE E ANTINCENDI BOSCHIVI
RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Mantenere e sviluppare le risorse forestali

Gli interventi di ripristino di superfici percorse dal fuoco e le opere di miglioramento boschivo sono stati svolti regolarmente ed hanno riguardato anche la realizzazione di tutte quelle opere e strutture tendenti a consolidare la stabilità idrogeologica dei terreni.

Particolare attenzione è stata posta agli interventi di recupero di foreste e di zone ambientali degradate, impegnandosi, a differenza del passato, a diffondere specie autoctone nei nuovi impianti forestali. In particolare, di concerto con la Regione Toscana, sono state programmate le prime iniziative per adottare idonee misure per il recupero di sugherete e di aree boscate con presenza di *Quercus suber*.

Sono stati programmati inoltre interventi per il controllo fitosanitario dei boschi, in collaborazione con i comuni. Anche nel 2011, nel periodo estivo, sono proseguite le attività del Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi (COP), con la collaborazione del personale del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Comunità Montane, dei Comuni PAFR e del Parco regionale della Maremma. Tale struttura è d'importanza fondamentale per l'attuazione su scala provinciale del Piano Operativo Provinciale Antincendi Boschivi (A.I.B.). Nel 2011 si è verificato, caso straordinario, il prolungamento delle attività del COP fino al mese di settembre per il verificarsi di straordinarie appunto situazioni particolarmente favorevoli allo svilupparsi di incendi. Se nel periodo estivo si è registrato un calo delle superfici percorse da incendio nel periodo autunnale un'area nel comune di Orbetello è stata interessata da un incendio.

Per la tutela del patrimonio boschivo, se da una parte è importante la prevenzione, grazie a tutte le opere forestali di cui sopra, dall'altra è altrettanto fondamentale il miglior funzionamento possibile della struttura specificatamente preposta alla gestione degli interventi sugli incendi.

Pur dando atto che sugli incendi possono influire molti fattori non controllabili (eventi dolosi, andamento pluviometrico, temperature etc.) per il periodo estivo 2011 si stima comunque una minor superficie percorsa da incendio. Ciò sarà precisamente evidente grazie all'inventario e alla cartografia delle aree percorse da fuoco ancora in corso di redazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

INDICATORE PREVISTO: n. interventi

n. interventi al 31/12/2011: 83

INDICATORE PREVISTO: n. giorni di pattugliamento

n. giorni di pattugliamento al 31/12/2011: 197

PROGRAMMA 14030
AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'
RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Valorizzare le aree protette

La valorizzazione del sistema delle riserve naturali è legata ad obiettivi che fanno riferimento alla L.R.T. 49/95, ed è stata perseguita dalla Provincia mediante la gestione dei centri visite, gli interventi di miglioramento e di monitoraggio ambientale per la tutela del patrimonio boschivo e faunistico, il mantenimento e lo sviluppo della sentieristica e della cartellonistica all'interno delle singole riserve per incentivare una fruizione sostenibile, il coinvolgimento delle scuole nei progetti di conoscenza delle aree protette, la diffusione di informazioni relativamente alle suddette aree (con pubblicazioni ad hoc), l'implementazione del sito WWW.MAREMMARISERVADINATURA.IT.

I Centri Visite di Casa Nova, Casa Ximenes, Casa Regone, Casa Gerfalco e Casa Roccalbegna sono stati dotati di PC, proiettore e stampante multifunzione per rendere migliore la fruizione;

Presso la Casa Ximenes nella Riserva Naturale Diaccia Botrona, il centro visite attrezzato con tecnologie avanzate (Museo Multimediale) "Casa Rossa" è stato collegato con telecamere per l'osservazione dei nidi di Falco Pescatore, su progetto interno di collaborazione con il Parco regionale della Maremma

Particolare attenzione è stata rivolta al progetto di Ripristino della Circolazione Idrica all'Interno della Diaccia Botrona, con il completamento del progetto di ripristino della circolazione di acqua dolce nella Serrata Botrona, con il collegamento con il Torrente Valle realizzato tramite opera teleguidata in subalveo. Questo progetto permetterà il recupero di zone salinizzate ed il miglioramento della qualità ambientale e della biodiversità.

La Diaccia Botrona è stata inoltre interessata dal progetto di imboscimento "Parchi per Kyoto" con ulteriori interventi di rinaturalizzazione a livello di specie vegetali ed animali e realizzazione di stagni e dall'intervento previsto dal Piano per il contenimento degli ungulati (cinghiali) per ristabilire un'adeguata proporzione fra le specie, affinché l'una non prevalga sull'altra.

Sono state contattate alcune scuole, che hanno risposto affermativamente al progetto di coinvolgimento delle classi, nell'ottica del miglioramento della conoscenza delle aree protette e della biodiversità

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

INDICATORE PREVISTO: N. e qualità presenze sui media e sui siti web

Valori al 31/12/2011:

Collegamenti al sito web: il dato non è disponibile, mentre si possono contare le prese di contatto con il profilo facebook (n. 1102 amicizie).

Interventi nelle scuole della Provincia per la divulgazione: n.2 scuole medie e superiori sono state contattate ed hanno risposto positivamente al progetto di conoscenza delle riserve naturali

Produzione di n. 15 poster divulgativi sulla biodiversità e presentati per la prima volta in una serata dedicata alla Provincia nell'ambito della Settimana del creato presso il Monastero di Siloe (Comune di Cinigiano)

Riproduzione di materiale promozionale: 5.000 cartine, 2.000 opuscoli Galateo Verde
Manutenzione e controllo della sentieristica, della cartellonistica e della tabellazione:
Mantenuti i seguenti sentieri: n. 41 Monte Penna per Km 9,7; n. 81 Poggio all'Olmo per Km 7,6; n. 01 Montauto Km 3,0

Visitatori nei centri visite: è a disposizione un solo dato certo ovvero la presenza dei visitatori paganti all'interno del centro visite della Casa Ximenes presso la riserva naturale

della Diaccia Botrona. Il numero è aumentato nel 2011 di circa il 15% rispetto alla cifra di 1530 visitatori paganti del 2010

PROGRAMMA 14040 CACCIA E PESCA

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre

Attività ittiche

Al fine di addivenire a progettazioni sempre più puntuali per una equilibrata gestione della risorsa ittica, terminato lo studio e l'analisi dei corsi d'acqua e l'individuazione della fauna presente con la definizione della carta ittica, è stata portata a compimento l'elaborazione del Piano Ittico Provinciale per la pesca nelle acque interne con il quale verranno disciplinate tutte le attività legate alla pesca professionale e sportiva. Il Piano è stato approvato il 19/07/2011 ed è entrato in vigore con la pubblicazione il 03.08.2011 sul BURT dell'avvenuta approvazione.

Le linee guida del Piano sono la tutela e la salvaguardia dell'"ambiente ittico" in senso generale e a ciò sono da ricondursi anche la definizione di linee guida applicative per la pesca dilettantistica e professionale oltre che per la gestione di strutture private finalizzate alla valorizzazione di aziende agrarie e promozione del territorio.

Sempre al fine di salvaguardare e tutelare le popolazione eurialine, negli ultimi tre anni la Provincia ha investito risorse per il continuo miglioramento degli incubatoi di valle per la riproduzione di salmonidi utilizzati per i ripopolamenti dei fiumi dell'area montana classificati a salmonidi.

L'incubatoio di valle a Santa Fiora è preposto alla riproduzione della trota macrostigma (a rischio estinzione) per la sua reintroduzione nel fiume Fiora ed affluenti. La riproduzione del 2010/2011 ha prodotto circa 20.000 avannotti che sono stati immessi nel fiume Fiora ed affluenti nel mese di maggio con risultati positivi rilevati con i monitoraggi di verifica della sopravvivenza.

Nel mese di marzo è stato inaugurato ad Arcidosso in prossimità della sorgente dell'Ente l'incubatoio di valle per la trota fario da utilizzare come riproduzione di soggetti da immettere nei tratti di fiume a salmonidi del bacino Ombrone.

Gli avannotti nati ad Arcidosso (circa 80.000) sono stati alimentati fino al momento del loro lancio nei fiumi montani (Vivo, Bugnano, Ente, Zancona). Nei prossimi mesi inizieranno le verifiche di sopravvivenza dei soggetti immessi.

In attuazione del Piano Ittico e dei programmi di gestione annuali sono in corso di realizzazione specifiche progettualità tese alla tutela di specie endemiche o in via di estinzione: barbo, cheppia etc. al monitoraggio, controllo e gestione di specie invasive quali ad esempio il gambero rosso della Louisiana e il pesce gatto. Queste ultime, come noto, risultano particolarmente competitive nei confronti delle nostre popolazioni ittiche e tutti gli interventi e le attività utili alla loro limitazione sono di conseguenza particolarmente importanti.

Attività faunistico venatorie

Alla fine del 2011 sono stati portati a compimento tutti gli studi propedeutici e la raccolta dati per l'aggiornamento del Piano Faunistico Provinciale, per il quale è in corso la verifica degli istituti venatori in essere, delle aree di rispetto e di protezione. Sono in fase di realizzazione la revisione completa delle aree vocate al fine di addivenire ad una gestione e a un prelievo venatorio compatibile con la tutela ambientale, con gli strumenti urbanistici e con l'agricoltura. La prima bozza di Piano presentata alla Consulta nel mese di febbraio sarà adottato indicativamente nel mese di aprile e sarà approvato nel periodo ottobre-novembre.

E' stato definitivamente approvato dall'ISPRA il Protocollo dei contenimenti delle specie opportunistiche ed è in corso di definizione l'operato degli ATC, della Polizia Prov.le e di

tutti i cacciatori come bracci operativi di una politica di controllo delle popolazioni selvatiche che, in particolare per gli ungulati, assume una importanza rilevante.

E' stata attuata una politica di programmazione del territorio in materia di caccia che ha individuato e renderà complementare la quota di territorio destinata alla caccia a gestione privata, con la quota di territorio prevista tra il 20 ed il 30% da destinarsi a divieto di caccia. Si ritiene così di conseguire l'obiettivo di un miglioramento dell'ambiente e della fauna che in esso vive portando l'attività venatoria su prelievi equilibrati e razionali.

Sono state inoltre condotte azioni tendenti al conseguimento di obiettivi di salvaguardia, in particolare della lepre italica e del capriolo italico ed incremento di tutta la fauna presente. Per la lepre italica il lavoro si è incentrato da una parte nel monitoraggio sul territorio provinciale dall'altra nella prossima realizzazione di un recinto in località Poggi Alti (Capalbio) nel quale saranno immesse lepri catturate in loco con l'intento di riprodurre soggetti utili alla reimmissione sul territorio.

Per il capriolo italico, anche nel 2011, è proseguita la collaborazione con i cacciatori di selezione per avere campioni, la cui analisi del DNA è eseguita dall'ISPRA, che ci aggiorneranno sulla distribuzione della sottospecie "italica" sul territorio ed è in programma di portare a compimento un recinto da realizzarsi nel territorio del Demanio Forestale Regionale per la stabulazione di soggetti atti ad essere reintrodotti nelle idonee aree italiane.

Attenzione particolare è stata riservata al ripopolamento di tre specie selvatiche: lepre, fagiano e pernice rossa tramite gli allevamenti pubblici di Scarlino e di Civitella Paganico, con immissione sul territorio di animali di qualità.

Sono stati realizzati attraverso gli ATC interventi di miglioramento ambientale, portati avanti sia nelle zone di divieto di caccia sia nel territorio destinato alla caccia programmata.

I censimenti all'interno delle ZRC effettuati nel mese di novembre hanno confermato l'elevato incremento delle popolazioni della specie selvatica già registrato nell'anno 2010 e nei censimenti di primavera. In particolare si evidenzia che nel mese di febbraio 2012 sono state effettuate catture in alcune ZRC, nelle quali fin ora le densità di popolazioni era risultata insufficiente e nelle quali fino al 2011 non si era infatti mai "catturato". Ciò è dovuto da una parte all'incremento della popolazione a livello generale nel territorio provinciale dall'altra a specifici interventi a livello locale finalizzati in alcune specifiche ZRC.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Incremento qualità e quantità ittica in tratti campione

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: +100.000 avanotti

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA

AREA ISTRUZIONE CULTURA POLITICHE SOCIALI PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT

AREA FORMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

**PROGRAMMA 11010
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Migliorare il grado di rispondenza fra esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa

Il servizio affidato a Studio Meta & Associati "**Analisi del fabbisogno formativo e pianificazione dell'offerta formativa territoriale**" si è positivamente concluso con l'espletamento delle attività e servizi previsti, al 30 giugno 2011.

Il servizio ha visto la realizzazione di 20 "tavoli tematici settoriali" a cui hanno partecipato 130 persone in rappresentanza delle principali associazioni di categoria, dei sindacati, dei Comuni e di altri enti territoriali; sono state condotte 50 interviste individuali ad imprese ed esperti di sviluppo economico; sono state coinvolte le 40 agenzie formative del territorio, sia mediante i tavoli "tematici", sia mediante una specifica sperimentazione sul tema cruciale della progettazione per competenze; sono stati redatti 12 rapporti di analisi sui fabbisogni formativi relativi ai **12 settori economici**: agricolo-rurale, industria agro-alimentare, turismo, commercio, servizi sociali e socio-sanitari, ecologia ed energie rinnovabili, edilizia, manifatturiero, estetica e benessere, economia del mare, artigianato artistico e spettacolo; sono stati infine realizzati 4 seminari pubblici a cui hanno complessivamente partecipato circa 300 persone.

Il 23 settembre 2011 è stata effettuata l'attività di disseminazione dei risultati e dei prodotti con un convegno finale che ha coinvolto tutti i soggetti operanti nel settore della formazione, le parti sociali e rappresentanti dell'economia grossetana.

Nel periodo Marzo/Aprile 2011 su 30 progetti presentati alla scadenza del bando provinciale Asse I POR ob. 2 FSE del 20 settembre 2010, sono stati finanziati nell'anno 2011 n° 10 progetti: tutti regolarmente avviati.

Nel mese di maggio sono inoltre stati pubblicati i seguenti bandi:

- **Bando "chiamata progetti"** per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sull'Asse I "formazione continua" del POR ob. 2 FSE, con scadenza 01 luglio 2011, su comparti economici individuati come prioritari: nautica - high tech (con particolare riferimento all'ICT)- agroalimentare- energie rinnovabili - turismo, a favore di:
 - Imprese, imprenditori
 - lavoratori dipendenti
 - autonomi e liberi professionisti
 - lavoratori in CIGO e con contratti di lavoro atipici
 - soci lavoratori di cooperative

Sono stati presentati n. 19 progetti totali nei comparti economici individuati e ne sono stati finanziati n. 9 per € 220.000,00.

- **Bando "chiamata progetti" con modalità "a sportello"** sull'Asse I "formazione continua", con scadenza 30 dicembre 2011, finalizzato a fronteggiare una situazione concreta di fabbisogno formativo aziendale per il quale si ravvisa una condizione di urgenza correlata allo sviluppo di strategie di posizionamento delle imprese nel mercato locale e internazionale, di riposizionamento e consolidamento della capacità competitiva, di innovazione tecnologica, organizzativa e di processo aziendale.

Sono stati presentati in totale n. 12 progetti, di cui n° 9 finanziati per un totale di € 88.682,00.

Alla data del 31.12.2011, quindi sul totale di n. 31 progetti presentati sui bandi sopra richiamati (FSE ob. 2 Asse I Formazione Continua) alle scadenze del 01/07/2011 e 30/12/2011, sono stati finanziati n. 18 progetti formativi a favore di imprese e loro

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Grado di soddisfazione dell'utenza
Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 45.90%

Prevenire l'inattività e la disoccupazione

Nel periodo Marzo/Aprile 2011 si sono avviati n. 9 progetti finanziati in precedenti scadenze (annualità 2010) di bandi a valere sull'Asse II "**Occupabilità**" e IV "**Capitale umano**" POR ob.2 FSE.

Nell'anno 2011, in data 25 maggio, è stato pubblicato il bando per l'assegnazione dei finanziamenti (€ 185.000,00) a valere sull'Asse IV "Capitale umano" del POR ob. 2 FSE, con scadenza 01 luglio 2011, a favore di target ben individuato di utenza e comparti economici (settore beni culturali, settore agroalimentare, settore spettacolo):

- Adulti laureati/laureandi, occupati, disoccupati, inoccupati (settore beni culturali)
- diplomati, occupati, disoccupati, inoccupati, con buona conoscenza della lingua inglese e in possesso di competenze informatiche di base (settore agroalimentare import-export)
- diplomati, occupati, disoccupati, inoccupati (settore spettacolo).

Su questo bando pubblico, sono stati presentati 5 progetti formativi rispondenti agli obiettivi indicati, di cui n° 4 finanziati per un totale di € 140.000,70.

Nella stessa data è stato inoltre pubblicato l'avviso pubblico a valere sull'Asse II del Por ob. 2 FSE "Occupabilità" (avente sempre scadenza fissata al 01 luglio 2011) per l'assegnazione di € 700.000,00 a progetti formativi rispondenti a specifici fabbisogni settoriali, (prioritariamente: turismo, nautica, energie rinnovabili/green economy, high tech, agro-alimentare), individuati a seguito della richiesta di manodopera da parte delle imprese, a favore di:

soggetti in CIGS e mobilità,
inattivi, inoccupati, disoccupati,
immigrati,
donne (disoccupate, inoccupate e inattive).

Su tale avviso specifico, sono stati presentati n. 33 progetti rispondenti agli obiettivi provinciali indicati, di cui n. 14 finanziati per un totale di € 699.999,86.

Alla data del 31.12.2011, quindi sul totale di n. 38 progetti presentati sui bandi sopra richiamati (FSE ob. 2 Asse II Occupabilità e IV Capitale Umano) alla scadenza del 01/07/2011, sono stati finanziati n. 18 progetti formativi a favore dei soggetti sopra indicati, per un totale di € 840.000,56.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: incremento % di iscritti / numero corsi
Nota al 31.12 2011 dei 18 progetti finanziati solo n. 3 hanno avuto inizio entro la data del 31/12/2011, di conseguenza:

n. corsi 2011:	3
n. iscritti 2011 :	30
n. medio iscritti per corso:	10
valore indicatore al 31.12.2011:	44.43%

n. corsi 2010:	7
n. iscritti 2010:	100

n. medio iscritti per corso: 14.82
valore indicatore al 31.12.2010: 14.82%

incremento %: + 29.61

Migliorare la rispondenza alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale

In data 15 settembre 2011 è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'assegnazione di finanziamenti (a valere sull'Asse III **Inclusione Sociale** del POR ob. 2 FSE) a singoli cittadini della Provincia di Grosseto, affetti da disabilità certificata e/o in condizione di svantaggio dichiarata, al fine di agevolare la frequenza a corsi di formazione professionale, in rispondenza all'obiettivo strategico sopra richiamato. Il finanziamento complessivo a bando ammontava ad € 80.000,00.

In risposta a tale avviso, alla scadenza fissata del 17/10/2011 sono state presentate n. 69 richieste di voucher formativo individuale, di cui n. 65 sono stati finanziate per un ammontare di € 98.760,00 (attingendo a risorse residue oltre a quelle previste dal bando pubblico).

Alla stessa data del 15 settembre 2011 è stato pubblicato l'avviso pubblico (Asse IV **Capitale Umano** del POR ob. 2 FSE) per l'assegnazione di finanziamenti a soggetti, residenti nel territorio provinciale, in possesso di diploma di laurea al fine di agevolare la frequenza a corsi di formazione professionale, in rispondenza all'obiettivo strategico sopra richiamato.

Il finanziamento complessivo a bando ammontava ad € 150.000,00.

In risposta a tale avviso, alla scadenza fissata del 24/10/2011, sono state presentate n. 129 richieste di **voucher formativo individuale**, di cui n. 83 sono state finanziate per un ammontare di € 243.300,85 (attingendo a risorse residue oltre a quelle previste dal bando pubblico).

In data 15 settembre 2011 è stato inoltre pubblicato l'avviso pubblico a valere su risorse dell'Asse II Occupabilità del POR ob. 2 FSE avente scadenza fissata al giorno 31 ottobre 2011. In rispondenza all'obiettivo strategico sopra richiamato, ed al fine di agevolare la frequenza a corsi di formazione professionale da parte di persone disoccupate/inoccupate/inattive, residenti in Provincia di Grosseto, sono stati banditi € 283.076,00.

A fronte di n. 417 domande di voucher formativo individuale, n. 374 sono state ammesse a successiva valutazione che si concluderà nel mese di gennaio 2012.

Infine, in data 03 ottobre 2011, con scadenza fissata al giorno 04 novembre 2011, è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di voucher formativi a valere su risorse FSE Asse I Adattabilità, da parte di particolari categorie di lavoratori, ossia: lavoratori in CIGO, - lavoratori in Contratto di Solidarietà, - lavoratori con contratti di lavoro atipici, - soci lavoratori di cooperative.

Il finanziamento a disposizione ammontava ad € 46.115,00 e le domande presentate sono state n. 62 di cui n° 44 finanziate per un totale di 61.610,00 (attingendo a risorse residue oltre a quelle previste dal bando pubblico).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Incremento % delle domande finanziate

n. domande presentate anno 2010: 745
n. domande finanziate anno 2010: 260
valore %: 34.90%

n. domande presentate anno 2011	677
n. domande finanziate al 31/12/2011:	192
valore %:	28.36%

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: - 6.54%
(nota: alla data del 31.12.2011 è assente il dato relativo ai n. 374 voucher formativi Asse II Occupabilità poiché non ancora finanziati).

Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro

In data 25 maggio 2011 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione dei finanziamenti (€ 175.000,00) a valere sull'Asse III **"Inclusione sociale"** del POR ob. 2 FSE, con scadenza 01 luglio 2011, a favore di target ben individuato di utenza per azioni formative specifiche:

- Formazione **"informatica di base e avanzata"** per soggetti detenuti in casa circondariale Grosseto/Massa Marittima
- Formazione **"dipendenze"** per soggetti con problemi di dipendenza patologica da sostanze che si trovino in fase avanzata di riabilitazione socio-sanitaria e siano seguite presso i servizi per le dipendenze, pubblici o del privato sociale
- formazione **"potini"** per soggetti immigrati in difficoltà e privi di sostegno familiare, con basso reddito e/o con titolo di studio debole
- formazione "operatori sociali" per operatori che lavorano all'interno dei servizi sociali del territorio provinciale, operatori e professionisti coinvolti nel sistema integrato di interventi e servizi socio-educativi e nell'area socio- assistenziale.

Sono stati presentati 15 progetti formativi rispondenti agli obiettivi indicati, di cui n. 7 finanziati per un totale di € 167.154,44.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: % di azioni specifiche a favore dei target individuati

n. azioni specifiche al 31/12/2011:	15
n. totale azioni finanziate:	7
Valore dell'indicatore al 31/12/2011:	46.66%

In particolare sono riconducibili all'obiettivo strategico i seguenti progetti:

PROGETTO LEONARDO TOI NJESD

In data 23/08/2010 l'ISFOL ha comunicato l'avvenuto finanziamento del progetto **"Nuove professionalità attraverso le Competenze per lo Sviluppo Sostenibile"** per un budget totale di €. 300.000,00 (di cui €. 225.000,00 di contributo comunitario ed €. 75.000,00 di cofinanziamento con risorse proprie dei partners). Il progetto ha come capofila l'Associazione Industriali di Grosseto. La Provincia di Grosseto – Dipartimento Servizi alla Persona – Servizio Formazione Professionale, è partner del progetto la cui partnership è costituita da partners nazionali (Istituto Statale Istruzione Secondaria ITIS A. Monaco Cosenza, Istituto Professionale Superiore E. Balducci Arcidosso, Laboratorio Educazione Ambientale LEA "La Finoria" Gavorrano) e internazionali (Municipalita' di Malmo – Svezia, Università di Lueneburg –Germania, Ministero Pubblica Istruzione – Belgio).

La Provincia di Grosseto ha a disposizione una dotazione finanziaria di euro 19.300,00.

Obiettivo del progetto è il miglioramento della qualità e l'attrattiva del sistema europeo di istruzione e formazione professionale attraverso l'adattamento e l'integrazione dei risultati innovativi ottenuti da un precedente Progetto Leonardo da Vinci. Il processo di trasferimento dei risultati innovativi include:

- l'identificazione e l'analisi dei bisogni degli utenti target (amministratori, imprese, insegnanti);
- l'analisi della fattibilità del trasferimento;
- lo sviluppo di un documento di Linee Guida intitolato *"Istruzioni per la costruzione di attività formative per l'acquisizione/sviluppo delle competenze per l'ESD (Environmental Sustainable Development)"*
- la sperimentazione attraverso un modulo formativo "Competenze di base per una cultura dello sviluppo sostenibile".

Nell'anno 2011 sono stati realizzati:

n. 6 Comitati Tecnici Scientifici in data 28/01/2011, 17/02/2011, 12/04/2011, 08/07/2011, 09/09/2011, 09/11/2011: 90 soggetti coinvolti

n. 2 Meeting Internazionale in data 9-10-11/03/2011, 26-27-28/10/2011: 100 soggetti coinvolti

n. 4 Incontri Operativi locali con le imprese e gli amministratori in data 02/05/2011, 27/05/2011, 10/06/2011, 17/06/2011: 40 soggetti coinvolti

n. 1 seminario con le scuole in data 26/10/2011: 16 soggetti coinvolti

Indicatori di misurazione dell'obiettivo

INDICATORE PREVISTO: N°incontri/n. soggetti coinvolti

N° incontri al 31/12/2011: 17

N° soggetti coinvolti: 246

PROGETTO LEONARDO TOI INFORM EDU

In data 04/08/2011 l'ISFOL ha comunicato l'avvenuto finanziamento del progetto **"INFORM EDU - Il riconoscimento e la validazione dell'apprendimento informale e non formale nel sistema dell'Istruzione"** il cui obiettivo è lo sviluppo di una metodologia che consenta il riconoscimento e la valutazione dei risultati dell'apprendimento conseguiti in contesti non formali e informali per il rientro nel sistema dell'istruzione, attraverso l'adattamento e il trasferimento al contesto italiano dei risultati ottenuti da un precedente Progetto Leonardo da Vinci "Innovative Tools and Procedures for Non-Formal and Informal Learning Validation", per un budget totale di euro 372.200,00.

Il progetto ha come capofila Giano Ambiente srl di Grosseto. La Provincia di Grosseto – Dipartimento Servizi alla Persona – Servizio Formazione Professionale, è partner del progetto e la partnership è costituita da partners nazionali (Istituto Professionale "L. Einaudi", Liceo Statale "A. Rosmini", CTP di Grosseto, CTP di Arcidosso) e da partners internazionali (Kaunas Chamber of Commerce, Industry and Crafts of Lithuania, Centre Interinstitutionnel del Bilan de Competences D'arras of France, Steunpunt Scouting Gerderland of Netherlands);

La Provincia di Grosseto ha a disposizione una dotazione finanziaria di euro 32.000,00.

Sono stati realizzati:

n. 2 Comitati Operativi Locali in data 09/11/2011 e 21/11/2011: 30 soggetti coinvolti

n. 1 Meeting Internazionale in data 15-16/12/2011: 50 soggetti coinvolti

Indicatori di misurazione dell'obiettivo

INDICATORE PREVISTO: N°incontri/n. soggetti coinvolti

N° incontri al 31/12/2011: 4 N° soggetti coinvolti: 80

PROGETTO LA MAREMMA IN RETE

La Regione Toscana, con decreto dirigenziale n. 1342 del 04/04/2011 ha finanziato il progetto **"La Maremma in Rete"** con fondi FSE POR Ob. 2 Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità", per un totale di euro 419.019,58.

La Provincia di Grosseto – Dipartimento Servizi alla Persona – Servizio Formazione Professionale, è capofila di progetto ed ha come partner tecnico il CEDIT s.cons.r.l., come partner transnazionale la Deputacion di Siviglia, e come soggetto sostenitore la CCIAA di Grosseto.

Il Progetto "Maremma in Rete" ha come obiettivi:

- lo sviluppo delle potenzialità del territorio legate al **turismo** con particolare attenzione a quello rurale, agroalimentare ed alla promozione della cultura maremmana legata al cavallo, attraverso il confronto con i modelli di valorizzazione economica dell'Andalusia,
- la promozione, la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche.

Il progetto prevede la mobilità di 99 soggetti: visite istituzionali, visite di studio per n. 30 imprenditori, visite di studio per n. 20 lavoratori, tirocini formativi di tre mesi in aziende andaluse per n. 30 disoccupati.

A novembre è partita la prima delegazione formata da n.15 imprenditori della provincia di Grosseto, n. 1 rappresentante della CCIAA, n. 2 rappresentanti del partner CEDIT

A novembre è stato emesso l'avviso pubblico per la realizzazione di n. 15 tirocini formativi in Andalusia rivolto a disoccupati ed a dicembre c'è stata la selezione dei 15 partecipanti.

Inoltre, si è svolta la prima visita istituzionale in Andalusia formata da n. 3 rappresentanti della Provincia di Grosseto, n. 2 rappresentanti del partner CEDIT.

Sono state fatte numerose riunioni con le associazioni di categoria del settore rurale e del settore equestre: Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Turismo Verde, Agriturist, Anam, Ass. Butteri della Maremma, Rete Imprese Italia, Ass. Terra Nostra, CCIAA, che hanno visto la partecipazione di oltre 50 soggetti.

Il 18/11/2011 è stato realizzato il primo seminario di lancio del progetto che ha visto la partecipazione di n. 40 soggetti.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo

INDICATORE PREVISTO: n. imprese coinvolte/n. soggetti coinvolti

N° imprese coinvolte al 31/12/2011: n. 15 in azioni di mobilità,
n. 20 in contatti e incontri

N° soggetti coinvolti: 110

**PROGRAMMA 11030
PARI OPPORTUNITÀ**

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Pari opportunità

Sostegno e supporto operativo alla Commissione Pari Opportunità per la diffusione della cultura di genere

La Commissione Pari Opportunità della Provincia di Grosseto è stata rinnovata a partire da luglio 2010 e, a seguito della modifica dell'apposito Regolamento Provinciale, risulta composta da 16 donne, tra cui la Consigliera di Parità, 8 Consiglieri, 3 Assessori della Giunta e 2 consiglieri uomini, per un totale di 29 componenti.

Si è quindi organizzata prevedendo:

- 1 Presidente
- 2 vice Presidenti
- 4 rappresentanti territoriali secondo zone socio-sanitarie
- 3 gruppi lavoro: Donne e lavoro/ Giovani e scuola/Formazione e Orientamento al lavoro.

L'ufficio, garantisce il supporto tecnico-amministrativo per la operatività della Commissione che, nel corso del 2011, ha concentrato la propria attività sui temi seguenti:

- La modifica del Regolamento della Commissione in favore di un allargamento delle competenze e delle rappresentanze. Apertura al dialogo con la presenza di due consiglieri uomini
- Concorso rivolto alle scuole per l'ideazione del **nuovo logo** della Commissione.
- Il Progetto "**Un Sorriso nel sacchetto**", che, mutuando quello dei Centri Antiviolenza che si attua in qualche città, ha potuto coinvolgere i panificatori di tutta la Provincia distribuendo 46.000 sacchetti;
- La visita alla città terremotata de **L'Aquila**, che avrà un seguito con la previsione di un'iniziativa di raccolta fondi per la Casa delle Donne e per il restauro di un monumento;
- Un censimento indirizzato a tutti i 28 Comuni grossetani per la verifica dei ruoli femminili all'interno della Istituzione, così da sottoscrivere un Protocollo d'impegno finalizzato all'abbattimento delle barriere di genere;
- Collaborazione con la Consigliera di Parità per iniziative comuni, come un Progetto sulla **Cultura di Genere** proposto a tutte le Scuole Superiori della Provincia;
- Azioni di supporto e solidarietà nei confronti delle lavoratrici ex Mabro, fabbrica di abbigliamento con 260 dipendenti di cui soltanto una quindicina uomini. Le donne hanno potuto raccontarsi nel sito della Commissione testimoniando i propri sentimenti. E' prossima la **presentazione di un libro** in proposito promosso Commissione.

Sostegno e collaborazione con la Consigliera di Parità

La Consigliera di Parità è una figura istituzionale, di nomina ministeriale ma operante nell'ambito dell'Amministrazione Provinciale – che provvede alla designazione sulla base di

criteri di trasparenza e pubblicità - deputata a prevenire e contrastare le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro. La principale normativa di riferimento è rappresentata dal D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**" fino ad arrivare al D.Lgs. n. 5/2010. La Consigliera di Parità è pubblico ufficiale e sostiene, eventualmente anche con la tutela legale, le donne discriminate nei luoghi di lavoro.

L'ufficio, garantisce il supporto tecnico-amministrativo per la concreta operatività della Consigliera, la cui ultima nomina è conseguente al Decreto Ministero Lavoro del 28 dicembre 2010.

Nel corso del 2011, è proseguito il lavoro di riflessione, informazione e disseminazione sulle principali tematiche di riferimento, in particolare per quanto riguarda "**i diritti dei genitori al lavoro**" in stretta collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro. Sono stati realizzati quattro seminari itineranti nelle diverse zone della provincia (Arcidosso-Follonica-Orbetello-Pitigliano) con la diffusione di materiale informativo appositamente predisposto.

Sono stati promossi specifici momenti di dibattito inerenti i temi della parità ed organizzato un ciclo di seminari "**lavoro e differenza di genere**" - al momento ancora in corso - sulla condizione lavorativa delle donne e l'occupabilità.

In data 09/08/2011 è stato definito con la società in house Netspring s.r.l. il contratto per l'attività di supporto alla Consigliera di Parità per il potenziamento delle funzionalità informative e di promozione delle pari opportunità, con scadenza a Marzo 2012.

Sostegno al Centro Antiviolenza e consolidamento della rete provinciale

Il Centro antiviolenza, promosso e sostenuto dalla Provincia di Grosseto, è operativo ormai da dodici anni e costituisce una realtà importante nell'assistenza alle donne nei percorsi di uscita da situazioni di maltrattamento. Il Centro è gestito dall'Associazione Olympia de Gouges ed opera sul territorio con una sede centrale a Grosseto e vari punti di ascolto - Orbetello, Manciano, Follonica, Castel del Piano - promuovendo azioni di **contrasto alla violenza di genere**.

Oltre alla specifica attività di sportello, gestita da operatrici volontarie, ha svolto attività di formazione e informazione nei confronti dei giovani nelle scuole e della cittadinanza, più in generale.

Tra le principali iniziative:

- Progetto "Amare senza violenza" programma svolto con numerose scuole della provincia.
- Corso di formazione per operatrici di secondo livello di 40 ore organizzato dall'Associazione presso il Cesvot, per riprendere, approfondire e porre alla discussione i temi fondamentali della formazione delle operatrici dei centri antiviolenza, arricchiti dal contributo derivante dalla esperienza diretta maturata e dal confronto tra le diverse realtà in cui l'Associazione opera.
- Partecipazione alla rassegna "**Natale con i tuoi**", al Cinema Stella, serata dedicata ai giovani registi grossetani, tra cui la proiezione di "Apri gli occhi", documentario contro la violenza sulle donne prodotto dalla Provincia di Grosseto e realizzato da Luigi Zannetti e del cortometraggio **LA CASA DI ESTER** di Stefano Chiodini realizzato con il contributo del Cevot, a chiusura del progetto "ragazzi e ragazze contro la violenza di genere".

Il Centro antiviolenza è un supporto importante della task force che opera sul territorio e che coordina le azioni di Procura della Repubblica, forze di Polizia e ASL nel contrasto alla violenza e nella tutela delle vittime.

Attuazione delle linee regionali in relazione alla legge 59/2007

La L.R. 59/07 assegna alle Province un ruolo di coordinamento territoriale dei soggetti della rete, anche al fine della definizione di progetti integrati. Nel corso del 2011 **l'Osservatorio Sociale Provinciale** ha collaborato, all'interno della rete regionale degli osservatori, alla stesura del III rapporto sulla violenza di genere, focalizzato sull'analisi dei protocolli, degli atti che regolano i rapporti tra la Provincia ed altri Enti, anche del terzo settore, che operano nel territorio sul tema violenza di genere.

Nell'ambito più generale delle azioni per le pari opportunità, l'ufficio è stato impegnato relativamente ai seguenti progetti:

1) **"La Conciliazione Possibile"** su Bando Regione Toscana POR ob.2 2007-2013 Asse V Transnazionalità.

Il progetto ha l'obiettivo generale di **favorire la crescita della qualità e dell'occupazione della componente femminile del mercato del lavoro sociale**, attraverso la costruzione di un network transnazionale in grado di attivare interventi congiunti e processi di trasferimento di buone pratiche metodologiche ed operative con il coinvolgimento delle istituzioni locali di livello europeo in un processo di analisi, valutazione e proposta strategica ed operativa di misure, programmi e modelli di intervento in ambito di politiche e misure di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

L'azione di Mobilità interessa due tipologia di utenza:

- a. Soggetti istituzionali
- b. Manager e responsabili delle risorse umane

I principali partner: Province di: Livorno, Arezzo, Firenze, Siena, Pisa, Grosseto, Massa Carrara e Lucca e i paesi interessati, Finlandia, Svezia, Olanda.

Il progetto è tuttora in corso.

2) **"CON-TRAT-TO"** (Contro la Tratta in Toscana) – Progetto regionale a cui partecipano molte province toscane ed associazioni che operano per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento.

Il progetto è tuttora in corso.

Sensibilizzare il mondo delle imprese per una organizzazione del lavoro più conciliativa.

Nel corso del 2011 è stata data piena attuazione alle azioni contenute **nell'Accordo Territoriale di Genere** "per azioni positive volte a conciliare tempi di vita e di lavoro nel territorio della Provincia di Grosseto" finanziato per €. 200.000,00 con Decreto n. 3905/2010 della Regione Toscana.

L'accordo territoriale attua, nello specifico, le finalità della LR. aprile 2009 n.16 (cittadinanza di genere) che si pone fra gli obiettivi generali quelli di eliminare gli stereotipi associati al genere, di promuovere e difendere la libertà ed autodeterminazione della donna, di favorire lo sviluppo della qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione.

Più nel dettaglio, le azioni realizzate:

Avviso pubblico per l'assegnazione dei voucher di conciliazione

In base alle rendicontazioni delle spese pervenute entro il 30/09/2011, quale data ultima di scadenza prevista a riguardo dall'Avviso, sono state effettuate nr. **50 liquidazioni** di voucher agli aventi diritto **per un totale di € 93.580,00.**

L'economia verificatasi sulle risorse a disposizione della graduatoria ha consentito lo scorrimento della medesima fino a ricomprendere le domande inizialmente rimaste inevase

per esaurimento delle risorse disponibili: complessivamente sono state effettuate 54 liquidazioni agli aventi diritto per un totale complessivo pari ad € **101.026,00**; ne è derivata un'economia di € 24.974,00 che sarà oggetto di rimodulazione per azioni positive aventi le medesime finalità, da realizzarsi entro e non oltre luglio 2012 data ultima di scadenza per la rendicontazione alla R.T. delle attività realizzate.

Attività di comunicazione, informazione ad imprese e lavoratori del territorio provinciale sulle politiche e sugli strumenti di conciliazione vita-lavoro.

Tutte le attività si sono svolte come da Convenzione sottoscritta con il soggetto attuatore-Confesercenti Grosseto - entro la data ultima di scadenza prevista per il 31/10/2011.

L'attività di sensibilizzazione ed informazione è stata effettuata su tutto il territorio provinciale con differenti forme di pubblicità e promozione quali: spot sulle 2 principali emittenti televisive, elaborazione di un minisito web di promozione della campagna e dell'iniziativa, realizzazione di brouchere informative e affissione di manifesti pubblicitari.

L'attività di consulenza specialistica si è realizzata attraverso la selezione di un primo campione di aziende a cui è stata rivolta un'azione di analisi organizzativa finalizzata alla conoscenza della struttura aziendale (intesa nelle sue variabili hard e soft).

Da questo primo intervento, sono stati tratti elementi per verificare se l'azienda possedesse o meno le caratteristiche per poter presentare a finanziamento sul Bando del "Ministero per le politiche della famiglia" con scadenza Febbraio 2012, un progetto di conciliazione: in 4 delle 8 aziende oggetto del primo intervento è stata effettuata un'analisi del fabbisogno di conciliazione con l'individuazione delle aree di intervento ed una progettazione di massima.

Il quadro che è uscito dalle analisi di fattibilità è un quadro di seria difficoltà.

Alcune aziende non hanno potuto prendere in considerazione la possibilità di presentare progetti relativi all'organizzazione del lavoro perché stavano adottando contratti di solidarietà o cassa integrazione. Altre utilizzano il part-time come modalità per ridurre i tempi lavoro per necessità di riorganizzazione aziendale.

Progetto Stalker Lab contro la vita violenta

Sono state coinvolte le seguenti 6 scuole della Provincia di Grosseto:

- Scuola media di Massa Marittima (2 classi);
- Istituto Professionale di Massa Marittima (2 classi);
- Istituto Professionale di Grosseto (2 classi);
- Istituto tecnico Agrario di Grosseto (2 classi);
- Scuola media di Orbetello (2 classi);
- Liceo Linguistico di Sorano (3 classi)

Per ogni gruppo classe sono stati effettuati 2 incontri di laboratorio di circa 2 ore ciascuno per un totale di 26 incontri che hanno coinvolto circa 260 alunni e 150 genitori.

Sono state acquisite circa 300 copie dell'edizione del libretto finale di rendiconto dal titolo "Stalker Lab- contro la vita violenta" che verranno distribuite a docenti ed alunni delle scuole coinvolte.

Avviso pubblico, per la concessione di incentivi alle imprese per l'introduzione di cambiamenti organizzativi

L'Avviso, avente carattere sperimentale, si è proposto di promuovere la cultura della conciliazione all'interno delle imprese, incentivando azioni di carattere organizzativo che venissero incontro alle esigenze di conciliazione vita/lavoro dei dipendenti e, allo stesso tempo, potessero costituire uno strumento per il miglioramento del clima aziendale e quindi, più in generale, delle performance.

Il valore dell'iniziativa, al di là delle effettive richieste di finanziamento pervenute, deve essere ricercato nel tentativo di mantenere alta l'attenzione ai temi della conciliazione anche all'interno di un sistema produttivo caratterizzato da micro imprese, come quello provinciale, dove la cultura del cambiamento e dell'innovazione viene recepita con maggiori difficoltà.

In ogni caso, l'economia determinatasi verrà riutilizzata per implementare altre azioni positive in materia di cultura e pratica della conciliazione, secondo i tempi previsti dal progetto complessivo, che vede luglio 2012 quale data ultima per la rendicontazione.

PROGRAMMA 12010 ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Attività culturali

Spettacolo

Le attività realizzate nell'ambito dello spettacolo sono tutte frutto di una concertazione tra soggetti pubblici e privati, con il coordinamento della Provincia. In particolare nel periodo estivo hanno avuto luogo, con un buon successo di pubblico, le iniziative di maggiore richiamo turistico, quali quelle relative al progetto **"La Maremma dei Festival"** che racchiude le eccellenze nel campo della musica e del teatro.

Le iniziative legate alla rete dei piccoli teatri si stanno realizzando all'interno della nuova stagione teatrale 2011/2012 che ha avuto inizio a febbraio 2012 anno e si concluderà ad aprile. Come sempre, la stagione ha un particolare riguardo per gli spettacoli rivolti ai ragazzi con carattere educativo ed è stata realizzata, per tutti i Comuni aderenti alla rete eccetto tre, con il coordinamento di Fondazione Toscana Spettacolo.

Arte contemporanea

Nel corso del 2011 sono state realizzate la maggior parte delle iniziative relative al progetto **"Maremma In Contemporanea"** che hanno interessato gran parte del territorio provinciale mettendo in luce e facendo interagire le molteplici esperienze artistiche locali nell'ambito del contemporaneo.

Da segnalare inoltre, in modo particolare, la mostra itinerante su **Salvador Dalì**, evento clou della programmazione sull'arte contemporanea, che a Follonica dal 12 luglio al 21 agosto ha registrato un grande successo in termini di presenze, realizzando l'obiettivo di coniugare turismo e cultura. In seguito, la mostra ha fatto tappa a Castell'Azzara per raggiungere, dal 25 settembre, Porto Santo Stefano.

Tale evento clou ha inoltre rappresentato il filo conduttore di un più ampio progetto territoriale di rete, che si è strutturato grazie al lavoro di un tavolo di coordinamento al quale hanno partecipato i soggetti che operano sul territorio in maniera maggiormente qualificata.

Tra le iniziative realizzate si segnalano:

- **"Primal Energy - Energia Primordiale"** dell'Associazione Art-Gad-Factory, che ha interessato i Comuni di Scarlino e Orbetello e che si è collegato, con una parte della propria attività, al programma di Maremma In Contemporanea (MIC);
- la stagione espositiva del **"Frantoio"** di Capalbio, che è stata strutturata intorno al tema proposto dal citato programma MIC;
- L'Edizione 2011 di **"La Città Visibile"**, curata dal CEDAV di Grosseto, anch'essa strutturata sul tema proposto dal programma MIC, che ha coinvolto, oltre a quello di Grosseto, i Comuni di Magliano e Massa Marittima;
- una mostra delle **incisioni sulla Divina Commedia** di Tono Zancanaro, che ha avuto luogo presso il Museo Archeologico di Grosseto, sempre a cura del CEDAV;
- il **Festival "Alterazioni"** realizzato ad Arcidosso dall'Associazione ARTQ.



Si evidenzia che, nel 2011, per la rete dell'arte contemporanea è stato realizzato uno specifico logo, con lo scopo di: rendere riconoscibili tutte le iniziative che

aderisco alla rete; rafforzare la visibilità e la stabilità della rete stessa; costituire marchio qualitativo di attrazione di iniziative ulteriori.

Questi gli obiettivi perseguiti:

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. comuni coinvolti
Valore dell'indicatore al 30/12/2011:12
Indicatore previsto: n. associazioni coinvolte
Valore dell'indicatore al 30/12/2011:9

Favorire il consolidamento della rete dei piccoli teatri provinciali

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. di piccoli teatri aderenti alla rete
Valore dell'indicatore al 30/09/2011:8

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. soggetti coinvolti
Valore dell'indicatore al 30/09/2011:6
Indicatore previsto: n. realtà territoriali aderenti alla rete
Valore dell'indicatore al 30/09/2011:7

Promuovere la cultura popolare locale

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n.di attività ed eventi realizzati a livello locale
Valore dell'indicatore al 30/09/2011: 2
Indicatore previsto n. di progetti transfrontalieri ai quali si partecipa
Valore dell'indicatore al 30/09/2011: 0

.

PROGRAMMA 12020
RETE MUSEALE E BIBLIOTECARIA
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività

La rete bibliotecaria ha confermato l'elevato standard qualitativo della catalogazione, derivante anche da un'ulteriore ampliamento del catalogo e ha gestito in modalità centralizzata l'erogazione di alcuni servizi per le biblioteche dei **16 Comuni aderenti** e di **10 enti/soggetti istituzionali** (scuole, fondazioni, istituti ecc.) rivolgendosi ad un bacino di utenza di circa 120.000 abitanti.

Oltre alla catalogazione, i servizi erogati dalla rete hanno riguardato la gestione del prestito interbibliotecario, l'assistenza hardware e software della rete, lo sviluppo, la progettazione e la manutenzione del servizio web e dei servizi multimediali, la formazione del personale, gli acquisti di materiale documentario e le attività di promozione.

L'ufficio, sulla base delle risorse di bilancio disponibili, nell'ambito della finalità generale di valorizzazione dei beni culturali, ha provveduto all'acquisto di **pubblicazioni di interesse culturale locale**, previa valutazione da parte di una apposita commissione di esperti. Tali pubblicazioni sono state poi distribuite alle biblioteche scolastiche.

La **rete museale**, invece, si è nel 2011 ulteriormente consolidata quale realtà culturale imprescindibile del territorio, grazie anche alle sinergie create con il progetto Maremma In Contemporanea, che con i suoi eventi collaterali alla mostra su Salvador Dalì ha coinvolto altri musei oltre a quelli ospitante l'esposizione e ha visto un'ulteriore ampliamento dei luoghi ove si sono svolte le correlate attività educative rivolte ai ragazzi delle scuole della provincia.

In particolare, per quel che riguarda le attività sviluppate dal **Centro di Rete**, alla fine del 2011 sono stati completati i seguenti moduli: Estate al Museo e Distribuzione, Eventi culturali ed Artistici Speciali nei Musei, Partecipazione a Fiere e Borse del Turismo Scolastico e Culturale, Promozione e Comunicazione, Attività Educative.

PROGRAMMA 12030
PROMOZIONE CULTURA E PRATICA SPORTIVA

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva

La diffusione della cultura e della pratica sportiva è stata sostenuta mediante:

Il sostegno a manifestazioni e progetti per lo sport

Azioni di supporto al sistema sportivo provinciale

Gestione dell'impiantistica sportiva di competenza

In collaborazione con la Regione Toscana e Coni, è stata attivata, per ora in via sperimentale, una banca dati comune di tutta l'impiantistica sportiva nei vari territori. E' in corso la fase di controllo dei dati caricati e si prevede il coinvolgimento dei comuni per le successive attività di aggiornamento ed implementazione. Tuttavia, gli input regionali hanno subito un rallentamento nell'ultima parte dell'anno, forse derivante dalla necessità di procedere alla elaborazione del nuovo Piano Regionale dello Sport.

Nell'ambito della gestione degli **impianti sportivi provinciali** (palestre annesse agli istituti superiori) si è provveduto a collaborare, per quanto di competenza, alla redazione del nuovo Regolamento Provinciale per la concessione e l'uso degli immobili. Entro i termini previsti, 5 settembre, è stato pubblicato l'avviso pubblico rivolto ai soggetti del mondo sportivo (Associazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva e Società Sportive) al fine di procedere alla concessione oraria delle palestre in orario extrascolastico e, come di norma, si è provveduto a prorogare le concessioni in corso fino ai nuovi affidamenti.

Considerato il più alto numero di domande presentate, rispetto agli anni passati, e la minore disponibilità di impianti (per lavori di manutenzione straordinaria programmati), il lavoro istruttorio per giungere alla stipula delle nuove convenzioni, previsto per prima metà del mese di novembre, si è prolungato fino a dicembre, anche per la necessità di comporre al meglio le varie necessità. In ogni caso, si è giunti alla stipula delle convenzioni e all'acquisizione dei canoni dovuti.

Nel corso dell'anno si è svolta regolarmente l'attività di controllo sull'utilizzo degli impianti e per il pagamento dei canoni.

Con riferimento alla L.R. 72/2000 **Impiantistica sportiva** è stato predisposto, di concerto con la Regione Toscana, il previsto avviso per il finanziamento di interventi sugli impianti sportivi di proprietà comunale ed assegnate le risorse ai Comuni aggiudicatari.

Per quanto riguarda il **sostegno a manifestazioni e progetti per lo sport** (L.R. 72/2000) è stato emanato di concerto con la Regione Toscana, l'avviso per il finanziamento di progetti sulle Attività Ludico motorie in ambito scolastico, nonché di manifestazioni sportive e di incentivazione dello sport. L'assenza di compartecipazione provinciale ha ridotto drasticamente le risorse disponibili, cosicché si sono dilatati anche i tempi amministrativi per la formalizzazione degli atti di assegnazione dei contributi, dovendo operare riduzioni ed esclusioni.

Nel frattempo è proseguita l'attività di controllo delle rendicontazioni pervenute, relative alle attività concluse finanziate su precedenti annualità provvedendo alle conseguenti liquidazioni.

Avviati i progetti **"Corri in Maremma"**, realizzato in collaborazione con il Comitato Prov.le UISP e **"Sport Amico"** in collaborazione con il Comitato Coni di Grosseto. Anche in questi casi, la riduzione delle risorse disponibili ha introdotto elementi di incertezza che potrebbero riflettersi sull'attività futura.

Una volta operate le necessarie variazioni di bilancio per l'implementazione del relativo stanziamento, si è data attivazione anche Progetto "Sport e Turismo" trasferendo le risorse necessarie all'APT di Grosseto. In tal modo sono state sostenute manifestazioni sportive

che, per le loro caratteristiche intrinseche o modalità organizzative, hanno positive ricadute anche in ambito turistico.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. di iniziative finanziate o sponsorizzate

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 2 iniziative finanziate (che al loro interno prevedono una pluralità di eventi e manifestazioni)

Indicatore previsto: N. impianti sportivi scolastici concessi ad associazioni

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: n. 8 impianti concessi

**PROGRAMMA 12040
DIRITTO ALLO STUDIO**

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico

In applicazione delle linee di indirizzo definite dalla Regione con DGRT 549/2011, sono stati presentati - entro il 31 luglio - da tutti gli Istituti Professionali della provincia, i progetti per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Professionale (**IeFP**), per il rilascio della qualifica professionale al terzo anno.

I progetti, valutati e ammessi a finanziamento (D.D. 2087 DEL 09/09/2011) con una quantificazione provvisoria delle risorse, sulla base dei piani finanziari presentati e del numero degli iscritti ipotizzati alla data del 31 luglio, sono stati rimodulati, nella parte finanziaria, sulla base del numero reale degli iscritti (al 15 ottobre 2011) comunicato dalle scuole.

A seguito della rimodulazione, e delle risorse trasferite allo scopo dalla Regione, è stata predisposta la liquidazione dell'acconto dell'80% a ciascun IPS coinvolto nella realizzazione degli interventi IeFP. Il saldo sarà erogato, a fine anno scolastico, a seguito della presentazione della rendicontazione.

I ragazzi che stanno beneficiando degli interventi sono 714 con un impegno complessivo di risorse pari ad €. 228.480,00.

Al fine di programmare la realizzazione degli **interventi di orientamento** (DGRT 549/2011) nelle classi terze medie, prime e seconde superiori, sono stati realizzati nella, seconda quindicina del mese di settembre, incontri con le scuole medie, gli istituti professionali e tecnici, ed è stato pubblicato un avviso pubblico di formazione per i drop out.

A seguito degli incontri, è stata inviata a tutte le scuole la modulistica per la predisposizione dei progetti di orientamento, da presentare alla Provincia entro il 15/11/2011.

Tutte le scuole interessate alla realizzazione degli interventi di orientamento hanno regolarmente presentato i progetti, gli stessi sono stati valutati e ammessi a finanziamento secondo le linee guida indicate nella DGRT 549/2011.

Sono state inoltre avviate le procedure di liquidazione degli acconti del 60% sul costo totale di ciascun intervento, a seguito della comunicazione di avvio attività da parte di ciascun Istituto.

Il saldo sarà erogato, a fine anno scolastico, a seguito della presentazione della rendicontazione.

L'attività **dell'Osservatorio Scolastico Provinciale** è proseguita regolarmente a supporto delle scelte degli operatori istituzionali competenti in materia di Istruzione e sono stati anche recuperati da ciascuna istituzione scolastica gli archivi di fine anno, con gli esiti, e quelli di inizio anno, con i nuovi iscritti.

L'archivio di fine anno è già stato inviato alla Regione per l'implementazione del Data Base regionale mentre il secondo archivio, con i nuovi iscritti, è attualmente in fase di messa a punto secondo le nuove indicazioni date dalla Regione. Al termine dei lavori, e a seguito della richiesta di invio da parte della stessa Regione, verrà trasmesso per l'implementazione del D.B

Il sito OSP è stato aggiornato con tutte le informazioni relative alle Istituzioni scolastiche, così come ridefinite con la nuova rete scolastica 2011/2012.

E' stata realizzata una pubblicazione, dal titolo "**Quale Scuola**", per aiutare i ragazzi delle classi terze media ad orientarsi nella scelta per l'iscrizione alle superiori e questa pubblicazione è stata inviata a casa a ciascun ragazzo.

Inoltre, è stato dato avvio all'attività per la realizzazione di una pubblicazione, in collaborazione con l'università di Firenze, a partire dalla ricerca "**la scuola che vorrei**"

realizzata dall'ufficio a supporto delle decisioni in materia di programmazione della rete scolastica provinciale.

Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati

Sono stati assegnati 50.000 euro alle scuole per l'assistenza scolastica degli **studenti disabili**; 9.089,60 euro all'Agfa (Associazione grossetana famiglie audiolesi) per l'assistenza extrascolastica degli studenti audiolesi e 11.910,40 all'Unione italiana ciechi per l'assistenza extrascolastica degli studenti non vedenti. Sono stati infine impegnati 50.000 euro a favore degli enti che effettuano il **trasporto scolastico degli studenti disabili**.

Per ciò che riguarda, infine, il sostegno all'istruzione per gli studenti economicamente svantaggiati, sono stati assegnati ai Comuni 218.164,50 euro di fondi regionali per le **borse di studio**. Rimaniamo in attesa che la Regione ci comunichi l'ammontare dei contributi per i **libri di testo**, dopodiché procederemo al riparto tra i Comuni.

Garantire l'accesso all'educazione formale e non formale degli adulti

Il Progetto **Diploma on-line**, nato ormai da diversi anni su impulso della Provincia, in collaborazione con l'Istituto Professionale Einaudi e numerosi Comuni, sta proseguendo sulla base di nuovi scenari.

Il progetto, infatti, è stato considerato di particolare originalità ed utilità dalla stessa Regione, per quanto riguarda l'educazione formale degli adulti, tanto che, già a partire dal 2009, è stato inserito all'interno delle linee guida regionali per una sua attuazione sperimentale estesa anche alle province di Siena e di Arezzo.

Ne è derivato il potenziamento dell'attività, con il **Progetto ACCEDI** (ACCESso al DIploma) che estende le modalità proprie del Diploma on-line alle tre province di GR-SI-AR, con il nostro Istituto Professionale capofila, già operativo per l'anno scolastico 2010/2011 ed interamente finanziato dalla Regione con risorse FSE.

Non solo. L'esperienza sarà estesa a tutto il territorio regionale e si prevede la pubblicazione annuale di un apposito avviso pubblico regionale per il finanziamento di tale modalità di intervento.

Nel corso del 2011, non sono state rifinanziate dalla Regione le attività inerenti all'Educazione non formale degli adulti. E' stata gestita, però, a cura del servizio Formazione Professionale, l'attività avviata sulla base di finanziamenti degli anni precedenti i cui progetti si stanno progressivamente concludendo.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. iscritti al Diploma on line
Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 282
Indicatore previsto: n. progetti finanziati
Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 1

Promuovere un sistema scolastico di qualità

Durante l'anno 2011 si è provveduto all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico **2011-2012**, recepita con la DGRT n. 40 del 31 gennaio 2011 e sono state fatte numerose azioni di informazione e comunicazione in proposito, tra cui l'opuscolo **"la scuola che sarà"**, inviato a tutte le famiglie interessate.

Il ciclo della programmazione è ripreso, secondo le procedure standard e coinvolgendo gli attori istituzionali competenti, nella seconda parte dell'anno per definire la rete scolastica

2012-2013. In considerazione delle significative novità introdotte a seguito della DGRT n. 40/2011, l'attenzione – per quanto riguarda l'istruzione secondaria superiore – si è focalizzata sull'andamento delle effettive iscrizioni ai nuovi corsi attivati al fine di valutare la necessità di eventuali misure di correzione e/o di aggiustamento.

Con il piano di dimensionamento della rete scolastica 2012-2013 è stata anche disposta la verticalizzazione delle autonomie del I ciclo. È stata inoltre approvata la deliberazione con cui si è proceduto alla programmazione delle articolazioni in opzioni dei percorsi formativi degli istituti tecnici e professionali.

In collaborazione con la Regione Toscana, sono stati organizzati, anche nella nostra provincia, "**Gli stati generali della scuola**", culminati in un evento pubblico che ha coinvolto numerosi operatori del sistema scolastico ai vari livelli.

Sono state promosse e cofinanziate numerose **attività didattiche integrative**, ossia progetti differenziati, finalizzati alla diffusione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di attività extracurricolari, in coerenza e in continuità con esigenze specifiche manifestatesi nel processo di modernizzazione e di qualificazione del sistema scolastico.

Sono arrivate a conclusione varie attività didattiche integrative, tra le quali si segnalano:

- progetto teatro a cura dell'associazione Escargot
- progetto sentinelle della legalità
- progetto test universitari
- progetto teatro scuola
- progetto Rosmini in Musica
- progetto "libri scuole" (cooperativa Terra futura)
- Diploma on-line

Alcune di queste sono state riproposte anche per l'anno scolastico 2011/2012, altre si sono aggiunte:

- progetto "facciamo centro"
- progetto sentinelle della legalità
- progetto RAS
- progetto premio Basi
- progetto materia alternativa
- compartecipazione al PIA dell'area grossetana per la parte relativa alla rassegna provinciale del teatro della scuola.

A conclusione delle attività e ad avvenuta rendicontazione delle spese, si provvede di norma alla liquidazione dei contributi assegnati.

Nel mese di ottobre si sono svolte le attività connesse al progetto **Pianeta Galileo** con la promozione ed organizzazione di numerosi eventi: dibattiti, lezioni, rappresentazioni teatrali.

Si è promossa la partecipazione alle iniziative relative alla **Giornata della Memoria** (percorsi di studio e preparazione ,viaggio di studenti e docenti a una manifestazione presso il Mandela forum di Firenze) secondo il piano di attività coordinato dalla Regione.

Si è positivamente conclusa l'attività di formazione nei confronti degli **insegnanti di matematica** delle scuole secondarie superiori, in collaborazione con l'Università di Firenze e, in considerazione del buon esito e dell'apprezzamento ricevuto, sono state progettate nuove iniziative.

In particolare, con il primo incontro tenutosi il 14 ottobre, è stato dato avvio al nuovo progetto - sempre in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Firenze – denominato "**la gestione della classe - ruolo attivo degli insegnanti e degli studenti**". Le attività formative sono previste nei primi mesi del 2012, ma già sono state acquisite le iscrizioni il cui numero ha superato le iniziali aspettative ed ha indotto ad organizzare più gruppi – classe, sia a Grosseto che a Follonica.

In collaborazione con il servizio Lavoro e la Formazione Professionale, è stato gestito il Progetto Leonardo da Vinci Mobilità **"FOR_PRO_CODIS-II"** per la concessione di borse di studio per tirocini lavorativi/formativi all'estero rivolti a diplomati e laureati delle province di Grosseto, Siena e Arezzo. Il progetto ha consentito a c.a. 35 giovani grossetani di vivere una esperienza formativa/lavorativa in uno dei seguenti paesi: Spagna, Inghilterra, Francia, Germania, Portogallo, Malta.

Nel corso del 2011 si è anche lavorato per la presentazione di un nuovo progetto europeo Leonardo da Vinci, in grado di coinvolgere anche gli studenti delle scuole secondarie superiori in percorsi di mobilità transnazionale. Il Progetto è stato poi presentato alla prima scadenza utile dell'anno 2012 e si è in attesa di conoscerne l'esito.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. progettualità finanziate

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 8

Indicatore previsto: n. scuole coinvolte

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 11+1 privata (con la precisazione che con l'approvazione della nuova rete le autonomie scolastiche sono passate da 13 a 11).

Università

Il Polo Universitario Grossetano

La situazione generale di crisi economica e, in particolare, quella dell'Università di Siena, ha condizionato negativamente e pesantemente le prospettive stesse di una possibile, sia pur graduale, affermazione dell'Università nella nostra provincia.

Da questo punto di vista, il 2011 è stato un anno molto difficile ed ha registrato una inevitabile contrazione delle attività, dovuta alla riduzione dei finanziamenti disponibili.

Purtuttavia, per quanto riguarda l'anno scolastico 2010/2011 sono state programmate le seguenti attività:

Attività accademiche in corso nel 2010/11

1.a) Attività del nuovo ordinamento

Corsi di laurea di primo livello

- Facoltà di Economia – CdL Economia e sviluppo territoriale
- Facoltà di Lettere e Filosofia – CdL Conservazione e gestione dei beni archeologici
- Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali – CdL in Ecologia e gestione della fascia costiera
- Facoltà di Giurisprudenza – CdL in Giurisprudenza
- Facoltà di Medicina – cdL in Infermieristica

Corsi di laurea magistrale

- Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali –CdL magistrale in Monitoraggio e gestione dell'Ambiente marino

Master

- Facoltà di Lettere e Filosofia – Master in Archeologia preventiva
- Laurea triennale in Economia dell' Ambiente e del turismo sostenibile (vecchio Ordinamento)

1.b) Attività del vecchio ordinamento, ad esaurimento

- Laurea Triennale in Conservazione, gestione e comunicazione dei beni archeologici
- Laurea Triennale in Scienze ambientali
- Laurea Specialistica in Tecnologie di monitoraggio e recupero Ambientale
- Laurea Triennale in Scienze giuridiche e sistemi amministrativi (vecchio ordinamento)

Altre attività formative e post / laurea

- Summer School su Territorio, ambiente e turismo sostenibile
- Ciclo di Seminari in tema di diritto agrario
- Scuola dottorale di Archeologia

Per quanto riguarda l'ufficio, sono stati adottati gli atti gestionali per il cofinanziamento del progetto da parte della Fondazione MPS.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. iscritti

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 730

Indicatore previsto: n. laureati
Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 60

PROGRAMMA 12070
POLITICHE SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Politiche sociali e politiche giovanili

Osservatorio provinciale per le politiche sociali

L'OPS partecipa alle attività della rete regionale degli Osservatori, secondo il piano di lavoro concordato a livello regionale, collaborando anche alla stesura di alcune parti delle pubblicazioni dei vari Tavoli (**Le dinamiche dell'integrazione, Terzo rapporto sulla violenza di genere in Toscana, Esclusione sociale e disagio grave in Toscana**).

Tiene aggiornata la banca dati delle politiche sociali, attraverso l'elaborazione di indicatori utili anche alle SdS per la programmazione zonale.

Produce un Dossier Statistico annuale contenente dati, provenienti da varie fonti, legati alle problematiche sociali.

Nel corso del 2011 le attività e le azioni promosse hanno considerato tutti gli aspetti previsti dal protocollo, dagli interventi di formazione alle ricerche ed osservazioni di approfondimento su tematiche significative a livello locale.

In particolare, il tema della "violenza di genere" è stato considerato di particolare importanza ai fini della sicurezza e le relative attività hanno incluso l'assistenza alle operatrici del Centro Antiviolenza per la corretta gestione del software di rilevazione delle richieste di intervento, facendo confluire i dati raccolti nel Sistema Informativo sulla Violenza di genere della Regione Toscana

Il tema del "contrasto alla povertà" è stato indagato attraverso una mappatura delle strutture e dei soggetti che operano sul territorio.

Altre rilevazioni hanno riguardato i fenomeni del territorio: donne vittime di violenza, immigrati, determinanti di salute, stato di salute, assistenza socio-sanitaria, famiglie e minori, assistenza socio sanitaria immigrati e disabili.

Politiche della sicurezza urbana

È stato elaborato un progetto di massima per una ricerca, con la partecipazione dell'Università di Siena, sulla percezione dei sentimenti di in/sicurezza nei cittadini.

E' stata programmata la realizzazione di un'analisi sulla sicurezza della **popolazione anziana**, attraverso una ricerca finalizzata alla conoscenza e valutazione della percezione di sicurezza che hanno gli anziani nella Provincia di Grosseto che coinvolge anche diversi Comuni.

Sono stati aggiornati i dati relativi agli infortuni sul lavoro.

È stata aggiornata la ricerca "**Antenne dell'esclusione sociale**", per focalizzare il rapporto tra la percezione delle criticità di sicurezza sociale ed il conseguente rischio per i soggetti vulnerabili di subire forme di esclusione sociale.

Gli interventi di **Sicurezza Stradale**, rivolti particolarmente alla fascia giovanile, hanno privilegiato la distribuzione gratuita di etilometri nei locali frequentati da giovani e la promozione, in collaborazione con l'azienda di trasporti e le amministrazioni locali della costa, del servizio "Nightbus" per facilitare, nei fine settimana, gli spostamenti in sicurezza verso i luoghi di ritrovo.

Progetto Alfabetizzazione

58 allievi dei circa 95 partecipanti ai corsi organizzati a Grosseto, Orbetello, Follonica e

Scansano, si sono presentati agli esami finali presso il CILS di Siena; siamo in attesa della pubblicazione dei risultati. La parte amministrativa/contabile si è conclusa con l'invio in regione della rendicontazione richiesta. A settembre è stata avviata la prima fase del progetto Fei Rete e Cittadinanza che ha visto l'avvio di n. 3 corsi di lingua italiana per stranieri a Grosseto, Follonica, Manciano.

Sostegno categorie svantaggiate

Nel corso del 2011 è proseguito il progetto Tiflos Junior a sostegno delle attività scolastiche ed extrascolastiche di soggetti non vedenti o ipovedenti gravi come da Convenzione stipulata con l'Unione Italiana Ciechi il 29/11/2010.

E' continuato anche il sostegno alla Comunità di Vallerotana che opera nel campo della prevenzione e contrasto della tossicodipendenza.

Le politiche giovanili

A partire dal 2008, il tema delle politiche giovanili ha investito con forza anche le province, grazie anche ai bandi annuali del Ministero gestiti in collaborazione con UPI.

Da allora, oltre all'attività realizzata con risorse proprie, si sono susseguite progettualità con cadenza annuale che hanno impegnato l'ufficio sia nella fase elaborativa che in quella organizzativa ed attuativa. Tali progettualità hanno coinvolto tutte le dieci province toscane, consentendo la creazione di una rete stabile di attori, pubblici e privati, che costituisce il vero valore aggiunto per l'impostazione di politiche giovanili sempre più adeguate ai bisogni dei diversi territori. Da segnalare che il primo progetto UPIGITOS è stato decretato uno degli 8 progetti vincitori del Premio nazionale BUONE PRASSI.

In particolare, nel corso del 2011, l'attività si è concentrata sui seguenti temi di interesse giovanile: Autostima, Autonomia, Prevenzione, Partecipazione, Informazione.

In linea con le azioni già intraprese in passato, si è lavorato con particolare riferimento ai temi della prevenzione di comportamenti a rischio ed al consumo responsabile di alcolici.

Si è promosso, tra l'altro, la distribuzione gratuita di **etilometri** nei locali frequentati da giovani e la promozione, in collaborazione con l'azienda di trasporti e le amministrazioni locali della costa, del servizio "**Nightbus**" per facilitare, nei fine settimana, gli spostamenti in sicurezza verso i luoghi di ritrovo.

Il "congelamento" di una parte delle risorse disponibili, per problematiche legate al rispetto del Patto di stabilità, ha comportato necessariamente, la riduzione delle attività previste.

In tema di "partecipazione" e "informazione" è continuato l'impegno nella promozione e diffusione della **carta giovani**, intesa come strumento per favorire il potere d'acquisto dei giovani e per rendere immediatamente percepibile il nuovo atteggiamento delle amministrazioni verso i bisogni concreti della popolazione giovanile. La distribuzione è continuata nelle scuole fino alle vacanze estive.

E' proseguita l'attività del progetto **Upigitos 2** che ha consentito l'avvio di un vero e proprio processo di progettazione partecipata cui hanno preso parte stake holders individuati "tra le" e "dalle" 10 Province toscane ai diversi livelli di interesse. Si è formato un gruppo di lavoro (TPC) dove sono stati presenti giovani, assessori, funzionari, che hanno prodotto un quadro logico di riferimento per affrontare la prosecuzione dello stesso progetto Upigitos (finanziato dall'UPI e dal Ministero per la Gioventù).

Dal Tavolo Permanente di Coordinamento (TPC) è nato il nuovo progetto "**Mensana**" che, nella sua declinazione provinciale, in sinergia con associazioni giovanili del territorio, ha consentito l'organizzazione di un evento sul tema dell'integrazione degli immigrati nella zona amiatina, denominato "Giovane Amiata Multietnica". In un territorio dove il fenomeno dell'immigrazione è molto presente si è scelto questo tema con la volontà di produrre una manifestazione in cui le associazioni presenti su tutto il territorio e i vari gruppi formali e non formali, etnici o meno si potessero conoscere per favorire una migliore integrazione. La giornata ha visto la partecipazione dell'Ass.ne "Swith Project", partner del progetto "MenSana", che si è esibita con dimostrazioni e lezioni aperte di breakdance e del gruppo musicale senegalese di Ismaila Mbaye ed i suoi allievi che hanno suonato djambè, accompagnate da ballerine di danza afro.

Il progetto "MenSana" ha consentito anche, con apposite azioni di carattere trasversale, di procedere ad una prima mappatura delle realtà associative giovanili presenti sul territorio, e di acquisire valutazioni sulle priorità percepite in tema di politiche giovanili.

Il progetto Upigitos 2 ha consentito, tra l'altro, l'attivazione di un vero e proprio **sportello Giovani** presso la l'Amministrazione con la messa a disposizione di una giovane sportellista selezionata direttamente da UPI Toscana.

Nell'ultima parte dell'anno si è lavorato per l'elaborazione di un nuovo progetto – Progetto TAG – a valere sul 2012.

L'ufficio è stato impegnato, nel corso del 2011, anche per quanto riguarda il progetto **"GIOVANI SI"** in stretto rapporto con il Centro per l'Impiego.

Si tratta di un progetto regionale, ideato e sviluppato per garantire autonomia, opportunità e sviluppo di capacità individuali ai giovani Toscani, che prevede una serie composita di azioni: tirocini retribuiti, servizio civile, assegni di ricerca, contributi per l'affitto, prestiti Fidi per l'avvio di iniziative di autoimprenditorialità dei giovani, ecc.

L'ufficio ha svolto, in particolare, attività di informazione e di promozione del progetto, secondo gli indirizzi regionali.

Questi gli obiettivi perseguiti:

Favorire il reinserimento sociale di soggetti dipendenti da sostanze

Favorire l'integrazione scolastica di soggetti con disabilità sensoriale

Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo

Favorire la costruzione di un rapporto strutturato di collaborazione con le Società della Salute

Identificare e attivare risorse finanziarie aggiuntive

Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. progetti rivolti a soggetti con disabilità sensoriale

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 2

Indicatore previsto: n. azioni per l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 3 corsi di lingua (percentuale di superamento dei test 60%)

Indicatore previsto: n. azioni per supporto e coordinamento degli attori del sociale

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 46 sedute del forum e dei tavoli del terzo settore – 8 iniziative realizzate – 1 indagine sociale – 1 progetto per la promozione della sicurezza urbana

Indicatore previsto: n. azioni strutturate in collaborazione con la società della salute

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 7 interventi attivati all'interno del progetto Mens Sana

Indicatore previsto: n. azioni per strategie di comunicazione e ascolto con la popolazione giovane

Valore dell'indicatore al 30/12/2011: creazione di 1 sportello per le politiche giovanili e rilascio di 1618 carte giovani

PROGRAMMA 16010
POLITICHE DEL LAVORO E SERVIZI PER L'IMPIEGO
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Politiche del lavoro e servizi per l'impiego

Outplacement

Svolte azioni di **riqualificazione professionale** per lavoratori in CIG, mobilità, disoccupati a seguito di esperienze lavorative con contratti atipici/flessibili, per ricollocazione nel mercato del lavoro. Percorsi di gruppo ed individuali informativi e di implementazione di consapevolezza e autonomia.

Svolte attività di informazione e orientamento di base, azioni di accompagnamento e tutoraggio individuali, Orientamento formativo (attività di gruppo).

C.I.G. in deroga

Ai sensi della D.G.R. n. 303/2011, nel periodo 01/01/2011 - 31/12/2011 sono stati presi in carico dai servizi per l'impiego **493 lavoratori** in cassa integrazione guadagni in deroga e 78 percettori di indennità di mobilità in deroga.

In base alla predetta D.G.R. n. 303/2011, i destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga sono tenuti a partecipare agli interventi di politica attiva del lavoro programmati e svolti dai servizi per l'impiego provinciali, tenuto conto delle linee guida a tal fine predisposte dalla Regione Toscana.

Alla data del 31/12/2011, complessivamente nei confronti di detti lavoratori risultano attivate da parte dei nostri servizi 5.540 azioni di politica attiva del lavoro.

Dalla mobilità al lavoro

E' stato attivato il progetto **"TESEO"** nei confronti dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità a seguito di licenziamento per riduzione/cessazione di attività. Nell'ambito di detto progetto sono stati svolti 7 interventi di gruppo ai quali hanno partecipato 136 lavoratori, nei confronti di questi sono stati altresì svolti interventi di riqualificazione e di accompagnamento al lavoro tramite il servizio di preselezione.

Orientamento all'occupabilità

Dall' 1/01/2011 al 31/12/2011 sono stati svolti 2.938 interventi consulenziali di orientamento specialistico finalizzati ad implementare le capacità occupazionali delle persone disoccupate in carico ai nostri servizi per l'impiego; 18.152 **colloqui di orientamento ex D. lgs. n. 181/2000** e definiti e sottoscritti con gli interessati 3.961 piani di azione individuale.

Autoimprenditorialità

Dall' 1/01/2011 al 31/12/2011 sono state svolte 307 consulenze di supporto alla realizzazione di una idea imprenditoriale.

Consulenza alle aziende

Dall' 1/01/2011 al 31/12/2011 sono state svolte 1.169 consulenze alle aziende. In tale contesto sono stati svolti altresì specifici interventi e servizi consulenziali e di assistenza alle imprese e alle parti sociali in materia di ammortizzatori sociali, che hanno condotto il Servizio ad essere sede di vari accordi in materia di CIG in deroga o di CIG speciale.

Ricerca e preselezione del personale

Dall'1/01/2011 al 31/12/2011 le imprese che si sono rivolte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Grosseto per la ricerca di personale sono state complessivamente 1.154 per 1.899 posti di lavoro. In particolare, le imprese che hanno richiesto l'attivazione del servizio di "preselezione del personale" sono state 413, per complessivi 601 posti di lavoro. Per soddisfare tali richieste sono state selezionate 14.423 persone, di queste 3.684 sono state inviate e selezionate dalle aziende richiedenti. **I lavoratori assunti sono stati 431**, conseguendo, pertanto, una percentuale di copertura del 71% dei posti richiesti con preselezione.

Competitività PMI e sostegno ai livelli occupazionali

E' stato rifinanziato il **Fondo provinciale di sostegno ai livelli occupazionali dell'artigianato**, attivato a seguito dell'accordo operativo sottoscritto con il FIADA di Grosseto al quale sono state regolarmente trasferite le risorse, pari a Euro 140.000. Il Fondo, pertanto, per l'anno 2011 ha potuto contare su una dota finanziaria complessiva di Euro 182.000.

A partire da marzo 2011 le imprese artigiane hanno, quindi, potuto ripresentare domanda di accesso ai contributi concessi dal Fondo provinciale. Le aziende artigiane che hanno fatto istanza di accesso al Fondo sono state in totale 77, per un numero complessivo di 193 lavoratori coinvolti. Al 31/12/2011 il Fondo risulta aver esaurito tutte le sue risorse.

Con D.G.P. n. 97 del 10/05/2011, è stato approvato l'accordo tra la Provincia di Grosseto e EBITEMAR e EBCT, con il quale si estende la operatività del Fondo provinciale di sostegno ai livelli occupazionali al settore "**commercio**". Il Fondo, che può contare su una dote finanziaria di Euro 100.000, di cui Euro 80.000,00 a carico della Provincia di Grosseto, è stato formalmente istituito il 25/05/2011 a seguito della sottoscrizione di specifico accordo e reso effettivamente operativo i primi giorni di agosto 2011. Al 31/12/2011 le istanze di accesso al Fondo pervenute ed esaminate sono state 49 per complessivi 64 lavoratori.

Per quanto riguarda l'intervento sperimentale finalizzato a sostenere la crescita del capitale umano attraverso l'alta formazione in ambito tecnologico e scientifico, con immediata trasferibilità alle imprese, è stata sottoscritta una apposita convenzione con l'Università di Firenze - Dipartimento di Meccanica e Tecnologie Industriali - nella quale si è previsto di finanziare **tre borse di studio per dottorato di ricerca**, per complessivi Euro 60.000. Quanto sopra ha consentito al predetto Dipartimento dell'Università di Firenze di attivare un progetto di ricerca di 12 mesi in collaborazione con una importante azienda locale e di conferire già a marzo del 2011, mediante appositi avvisi pubblici, tre borse di studio.

I risultati dei tre percorsi di ricerca potranno essere resi noti solo al loro termine, previsto per aprile 2012.

Accompagnamento al lavoro per immigrati

Nell'anno 2011 sono proseguite, a seguito di proroga, le attività correlate al Progetto cofinanziato alle 5 Province della Costa Toscana per accompagnamento al lavoro di donne immigrate attraverso azioni di orientamento e acquisizione di conoscenze e competenze. Erogate n. **30 borse lavoro** per inserimento in tirocinio aziendale.

Nell'anno 2011, in partenariato con la Provincia di Livorno Sviluppo e finanziamento comunitario, ha preso avvio lo Sportello Unico per l'Inclusione - S.U.I., che offre servizi di inclusione sociale, cittadinanza attiva e accompagnamento al lavoro in particolare per soggetti immigrati. La creazione del servizio ha comportato l'integrazione operativa con la Società della Salute Area Grossetana.

Erogati n. 151 interventi di consulenza individuale.

Case management e network socio-produttivo

Sono stati mantenuti attivi i "**tavoli**" tecnici integrati inerenti l'ambito della disabilità psichica e fisica, delle dipendenze da sostanze e della detenzione. Complessivamente sono stati svolti 38 incontri tecnici/operativi. E' stato attivato altresì il procedimento per la

formale costituzione della rete con le Società della Salute Area Grossetana e Area Metallifere, Comune di Grosseto, Comune di Massa Marittima, nonché con le cooperative sociali per politiche sociali integrate.

E' stato avviato e portato a conclusione il percorso per la costituzione formale, mediante sottoscrizione avvenuta il 16/10/2011 di uno specifico Protocollo d'intesa, di un partenariato operativo con la Società della Salute Area Grossetana in materia di integrazione delle politiche e degli interventi sociali con le politiche e gli interventi in materia di lavoro e formazione.

Inoltre sono stati stipulati n. 2 Protocolli d'intesa con Unicoop Tirreno e con CO.S.E.CA. per la promozione di percorsi integrati a favore di **soggetti svantaggiati** e di valorizzazione della responsabilità sociale.

Nel Novembre 2011 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con il Centro Giustizia Minorile Toscana ed Umbria, per la promozione di azioni integrate di sostegno alle politiche sociali e per l'occupazione, finalizzate alla tutela ed alla responsabilizzazione dei **minori sottoposti a procedimento penale**.

La sinergia pubblico/privato, la sensibilizzazione ed il forte coinvolgimento delle aziende

Il **Tirocinio** è stato utilizzato come efficace misura di supporto all'inserimento lavorativo, intervenendo sulle disfunzioni che ostacolano la transizione al MdL da parte dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale. Il forte coinvolgimento delle aziende presso le quali si è realizzata l'esperienza ha costituito punto di forza delle attività, conferendo concretezza e continuità all'azione di accompagnamento al lavoro. Si è inteso inoltre, in una logica di welfare locale pubblico - privato, contribuire allo sviluppo della vocazione sociale e formativa dell'impresa mediante la sottoscrizione dei due Protocolli d'intesa già citati al paragrafo precedente con Unicoop Tirreno e con CO.S.E.CA..

Complessivamente le aziende coinvolte in questo contesto progettuale sono state 69.

Politiche attive per l'inclusione

Sono stati attivati n. 98 tirocini per soggetti svantaggiati.

Completato il Progetto Borse Lavoro e validazione competenze, finanziato dalla Regione Toscana, realizzato in partenariato con gli Istituti Penitenziari di Grosseto e Massa Marittima, UEPE di Siena e Grosseto, aziende del territorio, per la sperimentazione di buone prassi di reinclusione sociale e lavorativa di detenuti ed ex detenuti.

Attivate n. 24 borse lavoro nei confronti di soggetti disabili iscritti all'elenco provinciale ex legge n. 68/99. Sempre nei confronti di questi soggetti sono stati svolti 1.964 interventi consulenziali di orientamento specialistico.

Definita la progettualità Esprit Libre, per l'attivazione della figura di operatore sociale Educatore Ponte, per la reinclusione sociale e lavorativa di ex detenuti; aggiudicazione del finanziamento regionale per la realizzazione del progetto a seguito di avviso pubblico.

Percorsi integrati formali/non formali di inclusione sociale e lavorativa

Il Centro per l'Impiego ha attivamente partecipato alla fase di programmazione, selezione e gestione del **Progetto Job Pass**, finanziato dal Servizio Formazione Professionale a Consorzio Formazione VEGA, per la realizzazione di percorsi integrati formali/non formali in settori strategici.

Attivati n. 30 percorsi individuali orientamento/aula/azienda.

Stipulato Protocollo d'Intesa con la **Procura della Repubblica** presso il Tribunale di Grosseto, per l'attivazione di percorsi formativi e di accompagnamento al lavoro di utilità sociale, in favore di soggetti disabili iscritti all'elenco provinciale L. 68/99 (collocamento mirato).

Attivati n. 5 percorsi formativi integrati presso la Procura della Repubblica.

Definita la progettualità inerente l'attivazione di n. 10 percorsi integrati di formazione e accompagnamento al lavoro di utilità sociale presso il **Tribunale di Grosseto**, in favore di soggetti disabili iscritti all'elenco provinciale L. 68/99 (collocamento mirato);

Pubblicato correlato avviso pubblico per la presentazione delle candidature.

Stipulata Convenzione con UEPE - Ufficio esecuzione Penale Esterna di Siena e Grosseto, per attivazione di **tirocini formativi per detenuti in misura alternativa**, art. 21 O.P., a valere su finanziamento Lavorare Tox - Ministero della Giustizia.

Sistema integrato di orientamento DGR n. 979/2008

Sono stati realizzati in materia di obbligo d'istruzione e diritto/dovere alla formazione, interventi correlati alla progettazione integrata di azioni di orientamento presso le **terze medie ed il biennio degli istituti professionali e tecnici**; azioni di orientamento ed accompagnamento dei minori usciti dalla scuola, per la certificazione delle competenze di base relative agli assi culturali; azioni di supporto all'inserimento nei percorsi di messa a livello per i debiti di competenze; orientamento ed accompagnamento per il conseguimento di una qualifica.

Supporto all'attivazione ed al monitoraggio di n. 5 corsi di qualifica, in attuazione del Piano prov.le Offerta formativa di qualifica per minori (n. 80 iscrizioni).

Supporto all'attivazione ed al monitoraggio di n. 6 percorsi di messa a livello per la certificazione delle competenze di base (n. 60 iscrizioni).

I minori usciti dal sistema scolastico e presi in carico sono stati 149 e sono stati svolti interventi di orientamento in. 56 classi di III media (958 alunni) ed in 92 del classi biennio superiore (2.048 alunni)

Realizzato **Progetto ITINERA** Toscana presso la Provincia di Grosseto, nell'ambito del Protocollo d'Intesa con Regione Toscana e Formatemi, per l'orientamento alle professioni ed al mercato del lavoro da realizzarsi presso le classi III, IV e V degli istituti tecnici e professionali. Gli istituti coinvolti sono stati 6, per n. 70 moduli realizzati e 220 ore complessive di docenza.

Definita progettualità ITINERA Toscana presso l'Istituto Leopoldo II di Lorena, quale istituzione scolastica tra le maggiormente rappresentative sul territorio provinciale, anche a seguito del nuovo dimensionamento scolastico, che la pone strategicamente posizionata nelle filiere dell'agroalimentare, dell'enogastronomia e della ricettività alberghiera.

In attuazione della DGR n. 549/2011, Nuove Linee Guida della Regione Toscana in merito al modello toscano per obbligo di istruzione e formazione, nel periodo settembre/dicembre 2011 si è provveduto a definire, in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado, il Piano prov.le Interventi di Orientamento presso le classi III medie e biennio istituti tecnici e professionali, per azioni rivolte al gruppo classe ed interventi individuali, di prevenzione alla dispersione scolastica.

Primo lavoro giovani

L'intervento ha la finalità di favorire la transizione scuola/lavoro per neo-diplomati, con particolare attenzione non solo alle competenze professionalizzanti, ma anche alle competenze relazionali (saper comunicare, stare in gruppo, lavorare per progetti, assumersi responsabilità, cogliere le dinamiche formali e informali specifiche dell'ambiente di lavoro), e a quelle trasversali (informatica, lingue straniere, la conoscenza del funzionamento dell'azienda, la microeconomia).

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa con EBTT Ente Bilaterale Turismo Toscano, sono stati attivati n. 8 percorsi per giovani neodiplomati, presso aziende altamente rappresentative del settore turistico, per l'acquisizione di competenze per la figura professionale di **Chef de Rang**.

Sempre nell'ambito del Protocollo d'Intesa con EBTT, si è provveduto alla definizione della progettualità **da Commis di Cucina a Cuoco**, percorso biennale di formazione, tirocinio e

accompagnamento al lavoro per 10 diplomati indirizzo alberghiero - servizi di cucina, realizzato in considerazione dei fabbisogni formativi rilevati presso le imprese del settore turistico-alberghiero.

Il Centro per l'Impiego, nel corso del 2011, è stato parte attiva anche per quanto riguarda il progetto **"GIOVANI SI"** in stretto rapporto con gli uffici regionali e con l'ufficio Politiche Giovanili della Provincia.

Si tratta di un ambizioso progetto regionale, ideato e sviluppato per garantire autonomia, opportunità e sviluppo di capacità individuali ai giovani Toscani, che prevede una serie composta di azioni: tirocini retribuiti, servizio civile, assegni di ricerca, contributi per l'affitto, prestiti Fidi per l'avvio di iniziative di autoimprenditorialità dei giovani, ecc.

E' stato svolto un supporto informativo importante a favore dell'utenza, concentrandosi poi sulle attività connesse, anche di carattere amministrativo, all'avvio delle nuove tipologie di **tirocini retribuiti**. In questo ambito è stata svolta attività di supporto anche nei confronti di altre amministrazioni pubbliche che si sono impegnate a promuovere tale misura nei propri territori. Con i comuni dell'Amiata, in particolare, è stato avviato un percorso più strutturato, definito in apposito protocollo d'intesa.

Opportunità europea

Presso il Centro Impiego sono state fornite n. 85 consulenze **Eures/Eurodesk** per opportunità di formazione e lavoro all'estero.

L'Ufficio ha promosso e/o collaborato a diversi progetti presentati su bandi europei, in qualità di capofila o partner:

- 1) Progetto internazionale di cooperazione denominato **"Career Guidelines - Information and guidance on new careers and training pathways"**, nell'ambito del programma europeo Lifelong Learning, Leonardo da Vinci, Trasferimento di Innovazione. Il progetto si proponeva di qualificare i servizi di orientamento, dotando gli operatori di moderni ed innovativi strumenti di consulenza, a partire dall'esperienza della nostra Provincia. Il 22 settembre si è tenuto a Grosseto l'evento finale che ha visto la partecipazione di tutti i partner, nazionali ed esteri, tra cui, la società inglese Cascaid, l'Università di Loughborough, l'University Capital College di Copenhagen, la società di ricerca spagnola DEP di Barcellona, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Marche, la Provincia di Lecce, l'Ente Bilaterale Turismo Toscano, l'agenzia formativa CIOFS/FP Piemonte di Torino, il Centro Studi Pluriversum di Siena e l'Accademia Europea di Firenze.
- 2) Progetto P.O. Italia Francia Marittimo denominato **"MedMore&BetterJobs-Network"** nell'ambito delle politiche attive del lavoro rivolte, in particolare, ad una utenza svantaggiata.
- 3) Progetto **"La Conciliazione Possibile"** su Bando Regione Toscana POR ob.2 2007-2013 Asse V Transnazionalità, con l'obiettivo di favorire la crescita della qualità e dell'occupazione della componente femminile del mercato del lavoro a partire dalle esperienze in materia di conciliazione maturate in contesti più avanzati: Finlandia, Svezia, Olanda.
- 4) Progetto Leonardo da Vinci Mobilità **"FOR_PRO_CODIS-II"** per la concessione di borse di studio per tirocini lavorativi/formativi all'estero rivolti a diplomati e laureati delle province di Grosseto, Siena e Arezzo. L'ufficio, in particolare, ha promosso il progetto, alle varie scadenze, a partire dagli iscritti nelle liste di disoccupazione. Per la prima volta, dopo anni di scarsissima partecipazione, sono state registrate c.a. 35 candidature di giovani grossetani che hanno vissuto una esperienza formativa/lavorativa in uno dei seguenti paesi: Spagna, Inghilterra, Francia, Germania, Portogallo, Malta.

Carta prepagata ILA

Le Carte ILA sono incentivi economici finalizzati a facilitare la partecipazione a percorsi formativi individuali formali, non formali, informali, per l'implementazione di capacità e

competenze utili a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Sono destinati, di norma a specifici target di soggetti svantaggiati con il supporto progettuale e la consulenza orientativa da parte del Centro per l'Impiego.

Tali incentivi sono assegnati tramite Carta Prepagata (ILA) presso un Istituto di Credito convenzionato.

Nel 2011, si è completato il programma di attivazione e ricarica Carta ILA di cui all'avviso pubblico 2010, per n. 35 percorsi formativi finanziati.

Sistema regionale competenze e percorsi form-attivi

n. 81 tirocini attivati per AdA (Area d'Attività) e UC (Unità di competenza) di cui alle figure professionali del Repertorio regionale (RRFP)

n. 15 dossier di ricostruzione delle competenze, nell'ambito del SRC - Sistema Regionale Competenze ex DGR 532/2009.

Con l'anno 2011 sono state attivate le procedure di rilascio del **Libretto Formativo del Cittadino**, ex DGR n. 1066/2010, per la valorizzazione e messa in trasparenza delle competenze.

n. Libretti Formativi rilasciati al 31/12/2011: 285.

Osservatorio mercato del lavoro - statistica

A giugno del 2001 è stato prodotto il primo report **"Notizie flash lavoro"** nel quale si espongono tutti i dati più significativi in merito all'andamento del mercato del lavoro provinciale. E' stato altresì prodotto un rapporto statistico di approfondimento del mercato del lavoro dell'area delle Colline Metallifere.

A settembre 2011 è stato terminato il secondo report annuale "Notizie flash lavoro" nel quale si è cercato di fotografare il mercato del lavoro provinciale al termine del primo semestre 2011. A dicembre dello stesso anno è stato prodotto il terzo report "Notizie flash lavoro" relativo all'andamento del mercato del lavoro provinciale a settembre 2011. Tutti i report statistici citati sono stati oggetti di specifica illustrazione e di approfondimenti durante i tavoli provinciali anticrisi. Sono stati elaborati e prodotti poi ulteriori report statistici su specifica richiesta degli organi politici.

Consorzio Grosseto lavoro ed assetto organizzativo

Stipulati n. 2 contratti tra la Provincia di Grosseto - Servizio Lavoro ed il Consorzio Grosseto Lavoro per l'affidamento delle attività di orientamento, strumentali all'occupabilità ed all'inserimento delle persone nel mercato del lavoro; periodi di incarico gennaio/maggio 2011 e maggio 2011/aprile 2012.

Attivati servizi negli ambiti d'intervento:
percorsi occupabilità
sistema integrato orientamento
preselezione e placement
case management ed inclusione socio/lavorativa
percorsi form-attivi.

Questi gli obiettivi perseguiti:

Favorire il rafforzamento degli interventi di inclusione sociale e lavorativa

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: N. protocolli attivati

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 5 (Procura della Repubblica, UNICOOP Toscana, COSECA, Società della Salute Area Grossetana, Centro Giustizia Minorile Toscana - Umbria)

Indicatore previsto: n. interventi di inclusione sociale e lavorativa realizzati nel triennio

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 3500 (2011/2013) di cui n. 1355 nell'anno 2011

Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. scuole coinvolte/ n. scuole presenti sul territorio

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 50%

Favorire l'accesso alle opportunità formative

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. programmi di riqualificazione per target specifici

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 7 (target specifici: CIG in deroga, atipici; mobilità; disabili; giovani neodiplomati)

Favorire l'inserimento lavorativo

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. progettualità di programmi di outplacement per target specifici

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 3 (target specifici: CIG in deroga, atipici; mobilità)

Fidelizzazione delle imprese

Favorire la qualificazione professionale degli apprendisti

Favorire l'accesso ad iniziative per il sostegno della competitività e l'occupazione delle PMI

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. imprese coinvolte

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 98

Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto n. reclami

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 0

Indicatore previsto n. contenziosi
Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 0

INTER-AREA POLITICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

PROGRAMMA 04010 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità

Tutta la programmazione e la gestione economico-finanziaria nel corso dell'anno 2011 sono state improntate al rispetto dei principi contabili di corretta gestione e degli equilibri di bilancio, a partire dall'approvazione del bilancio di previsione realizzata con deliberazione C.P. n. 4 del 2.05.2011, delle successive delibere di variazione di cui agli atti C.P. n. 30 e 31 del 28.07.2011, G.P. n. 164 del 2.08.2011 ratificata con atto C.P. n. 36 del 27.09.2011, n. 44 dell'8.11.2011 e n. 50 del 29.11.2011, nonché al controllo degli atti di impegno e liquidazione e al rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione. Con deliberazione C.P. n. 37 del 27.09.2011 è stato accertato il permanere degli equilibri finanziari. Con deliberazione C.P. n. 44 dell'8.11.2011 tutto l'avanzo di amministrazione disponibile, pari a € 14 milioni circa, è stato destinato all'estinzione anticipata dei mutui.

Nell'ambito della gestione finanziaria particolare attenzione è stata prestata alle variabili rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, con particolare riferimento ai flussi di cassa della parte investimenti del bilancio. Sulla base di tali rilevazioni già nel corso del mese di giugno è stato segnalato il superamento del limite complessivo stabilito nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2011 per i pagamenti in conto capitale nonché un forte rallentamento nelle entrate in conto capitale.

Il previsto monitoraggio semestrale, connesso alla rilevazione delle informazioni concernenti gli obiettivi programmatici del patto di stabilità da trasmettere al Ministero delle Economie e finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha confermato uno scostamento sostanziale rispetto al saldo finanziario da conseguire, nonostante le misure messe in atto dall'ente sui pagamenti in conto capitale.

Nel prospetto di monitoraggio al 31 agosto 2011 allegato alla deliberazione di salvaguardia degli equilibri finanziari lo scostamento rilevato rispetto al saldo obiettivo era pari a circa 9 milioni di euro, evidenziando un quadro di forte criticità.

Nel corso del mese di ottobre sono state adottate pertanto una serie di determinazioni e direttive volte al rispetto dell'obiettivo programmatico 2011 del patto di stabilità interno prevedendo misure quali la non applicabilità dell'avanzo di amministrazione, l'impiego dell'avanzo disponibile per l'estinzione anticipata dei mutui, il monitoraggio degli incassi dei titoli III e IV del bilancio, il blocco degli impegni sul titolo I e dei pagamenti sul titolo II.

Con deliberazione G.P. n. 189 del 26.10.2011, in conseguenza della situazione di difficoltà rispetto al conseguimento del saldo programmatico del patto di stabilità, si procedeva al blocco totale delle assunzioni per l'anno in corso e alla revoca di quelle non ancora giunte a definizione, fatta eccezione per quelle obbligatorie per legge o comunque finanziate con risorse in entrata a destinazione vincolata per pari importo.

Con successiva deliberazione G.P. n. 125 del 14.11.2011 si è proceduto al congelamento di parte delle risorse di spesa corrente assegnate con il PEG 2011.

Grazie alle rigide misure poste in essere e all'attuazione da parte della Regione Toscana del patto di stabilità territoriale con il quale è stata accolta la richiesta di questa Amministrazione di un contributo finanziario in termini di miglioramento dell'obiettivo di 2,5 milioni di euro, è stato conseguito al 31.12.2011 il saldo obiettivo previsto per l'anno in corso. Le risultanze sono state trasmesse telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. rilevazioni effettuate
Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione con atto consiliare del 2.05.2011 sono state effettuate e comunicate: 1 rilevazione per gli equilibri di bilancio (subordinata all'adozione della deliberazione sulla salvaguardia degli equilibri entro il 30 settembre), 1 rilevazione per l'assestamento di bilancio e numerose rilevazioni sull'andamento del patto di stabilità interno (al 30.06.2011, al 31.08.2011, al 14.11.2011 successivamente alle misure adottate dalla giunta provinciale, al 5.12.2011, al 13.12.2011, al 19.12.2011, al 28.12.2011 e al 31.12.2011 dopo la chiusura dell'esercizio 2011).

Indicatore previsto: Tempi medi nella comunicazione delle criticità riscontrate in sede di attività di controllo agli organi competenti
Valore dell'indicatore al 31/12/2011: max 1 giorno

PROGRAMMA 04060
GESTIONE TRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Realizzazione di nuove forme di finanziamento delle attività istituzionali

L'art. 43 della legge 449/1997 prevede che le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione (oltreché accordi di collaborazione) con soggetti privati al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati. La stessa norma vincola il ricorso a tali tipologie contrattuali al rispetto di tre condizioni, rappresentate dal fatto che i contratti in questione devono essere diretti al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere qualsiasi conflitto di interesse tra attività pubblica e attività privata e devono comportare risparmi di spesa per le amministrazioni coinvolte.

A tali contratti devono essere applicate le disposizioni degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 163/2006 (codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità.

Per consentire all'ente di poter attivare questa forma di finanziamento rispetto alla realizzazione di opere e lavori pubblici o attività progettuali e iniziative comunque riconducibili ai propri fini istituzionali, nel periodo maggio - luglio è stata effettuata un'analisi dei possibili contenuti del regolamento e realizzato uno specifico intervento formativo per far acquisire conoscenze e competenze necessarie al personale incaricato della redazione dello stesso e del successivo coordinamento delle iniziative attivabili.

La stesura definitiva del regolamento è stata inviata in data 30 agosto 2011 agli organi competenti per la successiva adozione.

Parte della quota dei risparmi realizzati potrà essere destinata ad incrementare le risorse per l'incentivazione del personale, secondo le previsioni contrattuali e regolamentari.

Il regolamento è stato approvato con deliberazione C.P. n. 43 dell'8.11.2011. Con nota del 15 novembre è stato trasmesso a tutti i dirigenti unitamente agli schemi applicativi al fine di uniformare le procedure conseguenti all'applicazione del Regolamento e di facilitare l'attività amministrativa degli uffici.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Attivazione nel triennio di nuove forme di finanziamento su attività istituzionali che realizzino economie di spesa su attività allo stesso titolo realizzate nel 2010 (S/N)

Valore al 31/12/2011:SI

PROGRAMMA 04180
GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare

Da alcuni anni sta crescendo l'attenzione sulle modalità di gestione del patrimonio immobiliare degli enti, inteso come risorsa da conoscere e valorizzare per il funzionamento complessivo dell'ente e per il finanziamento delle sue attività.

Una prima azione intrapresa nell'anno 2011 è stata quella di mettere a punto una serie di regole in ordine a modalità di concessione e locazione dei beni immobili patrimoniali, ivi compresi gli alloggi di servizio. Particolare attenzione è stata prestata alle procedure per l'assegnazione dei beni patrimoniali, prevedendo in ogni caso forme di evidenza pubblica nell'affidamento e predeterminazione dei criteri per l'individuazione degli affidatari. Sono inoltre stati ridefiniti criteri e modalità per la determinazione dei canoni, nonché i contenuti delle convenzioni in termini di obblighi e adempimenti a carico degli affidatari. Il regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali è stato definitivamente approvato nella seduta consiliare del 2 maggio 2011.

Le attività di razionalizzazione dell'uso degli immobili provinciali destinati ad uffici, attraverso la riduzione dei contratti di locazione passiva e l'allocazione degli uffici negli immobili di proprietà sono proseguite anche nel 2011 con un primo effetto apprezzabile di risparmio della spesa, anche se l'entità effettiva dei risparmi a regime sarà valutabile solamente dal 2012.

Tra le procedure di razionalizzazione del patrimonio immobiliare si evidenzia anche la definizione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2011/2013 approvato nella seduta del 2.05.2011 quale allegato al bilancio di previsione. Il piano è stato successivamente integrato con deliberazioni C.P. n. 27 del 19.07.2011 e n. 40 del 27.09.2011.

Sono stati attivate le procedure per l'alienazione di 6 immobili per un valore complessivo di 668.000 euro: soltanto per un immobile sono state presentate delle offerte.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore proposto: Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio
Spesa in competenza per locazioni passive per l'anno 2010: € 299.293,83
Spesa in competenza per locazioni passive per l'anno 2011: € 265.890,30
Valore dell'indicatore al 31/12/2011: la riduzione % è pari all'11,16%

**PROGRAMMA 13010
GESTIONE ACQUISTI SCUOLE**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici

Nel corso dell'anno 2011 sono stati regolarmente assegnati i budget semestrali nei termini indicati con l'eccezione, relativamente al secondo semestre, di un unico istituto superiore che, per problemi interni, non ha provveduto in ritardo alla rendicontazione delle spese sostenute nel semestre precedente.

A partire dal mese di settembre 2011 sono inoltre stati variati i parametri utilizzati per la definizione dei budget, in precedenza ancorati unicamente al numero degli alunni e al numero delle sedi. Gli attuali parametri tengono conto della ridefinizione della rete scolastica di competenza provinciale in base ai piani di organizzazione adottati. I parametri applicati per i budget relativi alle spese di ufficio dal 1° settembre sono i seguenti: 20% indistinto per tutti gli istituti, 40% in base al numero degli alunni, 30% sul n. delle scuole accorpate e 10% in base al numero degli indirizzi scolastici. La suddetta ripartizione è già stata inviata ai dirigenti scolastici che hanno comunicato la loro accettazione.

Le altre spese di funzionamento sono state gestite in forma accentrata e regolarmente liquidate.

E' stato predisposto un questionario per la rilevazione della soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici somministrato nel corso del mese di ottobre. Il questionario prende a riferimento 6 aspetti del servizio (facilità di contatto con il personale addetto, chiarezza e disponibilità dell'informazione verbale/cartacea/elettronica, cortesia del personale e capacità di comprensione delle richieste dell'utente, riscontro ai reclami e alle segnalazioni di problemi presentate, competenza del personale e correttezza delle informazioni ricevute, ricevere lo stesso trattamento rispetto ad altri utenti) analizzando, rispetto a ciascuno, le valutazioni in termini di aspettative sul servizio e di soddisfazione sul servizio erogato.

Sono stati restituiti 4 questionari. Dall'analisi delle risposte emerge un giudizio complessivo sul servizio piuttosto buono (7,5 su 10), con una criticità in relazione al fattore della facilità di contatto con il personale in servizio (giudizio medio 5 a fronte di una aspettativa di 8,25) probabilmente legato ad alcune disfunzioni sul sistema telefonico della sede di via Signorini registrate in passato. Ottimo il giudizio sulla cortesia e disponibilità del personale, sulla competenza e sul trattamento paritario (giudizio medio dei singoli fattori pari a 8).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore proposto: Grado di soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici
Valore dell'indicatore al 31/12/2011: giudizio medio complessivo 7,5

**PROGRAMMA 15020
GESTIONE ACQUISTI ENTE**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento

La progressiva riduzione delle risorse disponibili rende necessaria l'attuazione di una razionalizzazione nelle spese di funzionamento in modo da ridurre l'incidenza sul bilancio, nell'ottica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche.

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, la previsione per l'anno 2011 è stata redatta tenendo conto dei seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2011
Studi e consulenze	33.716,00	80%	7.543,20	7.500,00
Rel. pubb., convegni, mostre, pubblicità, rappr.za	331.413,94	80%	66.282,79	33.000,00
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	120.500,00	50%	60.250,00	50.000,00
Formazione	167.000,00	50%	83.500,00	80.000,00
Acquisto, manut., noleggio, esercizio autovetture	1.109.640,00	20%	887.712,00	858.184,84

Come risulta evidente, alcune spese variabili di funzionamento sono state ridotte al di sotto del limite normativo imponendo obiettivi di risparmio ancora più vincolanti.

Con riferimento ai costi generali di struttura ed effettuando un confronto per conti e sottoconti del bilancio, con riferimento alle spese sostenute negli esercizi 2010 e 2011 (impegni in competenza), sono state ridotte in modo sostanziale le seguenti spese di funzionamento:

Beni di consumo settoriali

Beni di consumo generali

Spese per prestazioni tecnico scientifiche

Spese di comunicazione esterna

Utenze e canoni

Mobili, arredi e accessori per ufficio

Inoltre è stata ridotta la previsione di spesa per quanto riguarda il Collegio dei Revisori ed il Nucleo di Valutazione.

Con deliberazione G.P. n. 242 del 30.12.2011 sono state definite le misure per il triennio 2011 - 2013 di razionalizzazione delle spese di funzionamento. Le misure proposte per il triennio, come descritte in allegato alla deliberazione, sono articolate in tre parti: a) azioni e riduzioni obbligatorie conseguenti l'applicazione della legge 122/2010 "manovra economica 2010"; b) azioni e riduzioni conseguenti al programma politico dell'ente e/o contenuti nei documenti di programmazione; c) azioni e riduzioni conseguenti ad ulteriori misure proposte.

Nella parte a) vengono prese in considerazione le azioni adottate dalla Provincia di Grosseto in sede di bilancio di previsione 2011 esplicitamente previste come tagli obbligatori dal d.l. 78/2010 con particolare riferimento a: gettoni di presenza, indennità di missione e doppio incarico degli amministratori locali, taglio dell'80% delle spese per studi ed incarichi di consulenza e delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, taglio del 50% delle spese per missioni dei dipendenti, taglio del 50% delle spese per attività esclusivamente di formazione dei dipendenti, taglio del 20% delle spese per autovetture di servizio.

Nella parte b) vengono riprese le ulteriori azioni messe a punto dall'ente nell'ambito dei documenti di programmazione tra le quali la razionalizzazioni dei consumi, della gestione del patrimonio e dell'autoparco, la riorganizzazione in termini di informatizzazione e reingegnerizzazione.

Nella parte c) vengono proposte ulteriori misure di razionalizzazione e riduzione della spesa nel triennio in relazione a fonia fissa e dati, fonia mobile, abbonamenti e acquisti di quotidiani e periodici, beni mobili, beni immobili, risparmio energetico.

Con nota del 30.12.2011 le suddette misure sono state comunicate a tutti i dirigenti con invito al rispetto delle disposizioni contenute ed alla massima diffusione tra i dipendenti dell'ente.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Riduzione nel triennio delle spese complessive di funzionamento in termini costanti e progressivi
 Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

Tipologia di spesa	Anno 2010 (impegnato)	Anno 2011 (impegnato)	Riduzione %
Beni di consumo settoriali	1.180.473,99	1.066.823,40	-9,63%
Beni di consumo generali	391.531,66	313.820,79	-19,85%
Spese per prestazioni tecnico scientifiche	222.500,00	159.535,90	-28,30%
Spese di comunicazione esterna	285.422,55	86.564,00	-69,67%
Utenze e canoni	1.348.884,24	1.312.450,00	-2,70%
Mobili, arredi e accessori per ufficio	120.008,00	18.970,81	-84,19%

INTER-AREA RISORSE UMANE E SEGRETERIA GENERALE

**PROGRAMMA 02010
SERVIZIO DEL PERSONALE**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale

La vigente normativa si muove sempre più in un quadro di forti restrizioni alle assunzioni di personale, con l'ottica del perseguimento della riduzione della spesa complessiva e di razionalizzazione delle organizzazioni esistenti. In tale contesto la valorizzazione delle risorse umane esistenti e la loro collocazione in posizioni lavorative che consentano l'espressione più ampia delle competenze e conoscenze possedute rispondono sia ad esigenze di funzionalità e miglioramento dei servizi sia alle aspettative personali. Con questa duplice finalità è stato approvato con atto G.P. n. 104 del 25.05.2011 il piano dei fabbisogni interni di personale, con la previsione di 8 procedure di mobilità interna da attuarsi tramite selezioni interne aperte ai dipendenti inquadrati nelle categorie e nei profili professionali dei posti messi a selezione. Tutte le procedure selettive sono state attivate: 4 sono andate deserte. In alcuni casi le soluzioni ai fabbisogni organizzativi sono state ricercate con diverse allocazioni del personale all'interno delle aree e dei dipartimenti.

Altro aspetto importante nell'ambito dell'obiettivo strategico di riferimento è quello relativo ai sistemi premiali, quali strumento di valorizzazione delle professionalità e del merito. I sistemi di valutazione attualmente in uso nell'ente, collegati alla performance individuale del personale dirigenziale e non dirigenziale e degli incaricati di posizioni organizzative e alte professionalità, sono stati revisionati al fine di adeguarli ai principi della valorizzazione del merito e dell'implementazione del ciclo delle performance e saranno approvati contestualmente al sistema di misurazione e valutazione della performance definito nel corso dell'anno 2011. In ogni caso già in fase di definizione del piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi sono stati presi in considerazione modalità e strumenti per rendere coerenti gli obiettivi degli strumenti di programmazione con il processo di valutazione della performance individuale del personale.

Il questionario sull'indagine di clima, somministrato nel corso del mese di ottobre 2011, contiene anche elementi di verifica in ordine alla effettiva percezione del personale sulla valorizzazione professionale e ai sistemi di valutazione e incentivazione. E' in corso di definizione il documento riassuntivo dei risultati rilevati, che sarà reso noti nei primi mesi dell'anno 2012 all'Amministrazione e al personale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: SI, indagine realizzata nel corso del mese di ottobre.

Indicatore previsto: Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni della valorizzazione del personale, dei sistemi di valutazione e dei sistemi di distribuzione degli incentivi.

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

I fattori presi a riferimento e confrontati con il 2006 dimostrano un sostanziale allineamento rispetto a quanto analizzato nel 2006.

Rispetto ai singoli fattori presi in considerazione è possibile affermare che la valorizzazione delle qualità personali all'interno dell'organizzazione è stata indagata attraverso una serie di domande del questionario che dimostrano, in linea con quanto emerso nel 2006, un lieve disagio, leggermente più evidente, in un'analisi di genere, tra i dipendenti di sesso femminile e, in un'analisi per categoria, nelle categorie A e B.

Migliore invece appare la percezione del fattore della collaborazione e dell'ascolto tra colleghi. I dati rilevati dimostrano ancora più che nel 2006 una forte percezione della collaborazione e dell'ascolto tra colleghi; nelle categorie i valori dimostrano in genere una

diffusa fiducia verso i colleghi, più evidente da parte dei maschi che delle femmine. Cresce la sensazione di far parte di una squadra ed insieme diminuisce la sensazione di fare cose inutili e di contare poco per l'amministrazione.

Il fattore "sistemi di valutazione", analizzato attraverso la percezione del riconoscimento ed apprezzamento del lavoro svolto e dell'adeguata valutazione, mostra un grado di percezione più spostato verso valori negativi, come nell'indagine del 2006; tuttavia si riconosce anche che i sistemi di valutazione utilizzati risultano abbastanza equi e trasparenti con una convinzione similare tra tutte le categorie contrattuali.

I sistemi di distribuzione degli incentivi sono ancora una volta ritenuti inadeguati rispetto ad una valutazione dell'efficacia delle prestazioni effettivamente svolte accompagnata da una maggiore percezione del proprio lavoro come lavoro utile, meno meccanico e con maggiore coinvolgimento da parte dell'organizzazione.

Miglioramento continuo dei servizi offerti

La Certificazione di Sistema Uni En Iso 9001:2008 per tutti i processi relativi alla gestione del personale è stata ottenuta nel corso dell'anno 2009 ed è stata oggetto di una visita di sorveglianza nell'anno 2010 conclusasi positivamente senza alcun rilievo di non conformità, ribadendo il giudizio di eccellenza già espresso nella precedente visita.

La gestione del sistema qualità è proseguita per tutto l'anno 2011 con applicazione di tutti gli strumenti del sistema di gestione della qualità totale (gestione procedure, registrazioni, reclami, gestione azioni correttive/preventive, incontri di gruppo, gruppi di miglioramento). Le azioni sono proseguite secondo quanto indicato nella procedura gestionale "Processi di sistema" durante tutto l'anno 2011.

Sono state revisionate le procedure del sistema per quanto riguarda i flussi lavorativi, adeguandoli alla normativa vigente (vedi mobilità del personale e procedure di appalto in ambito formativo) o a nuove modalità gestionali adottate (vedi servizio sostitutivo mensa affidato a far data dal 01.06.2011 ad un gestore unico).

E' stato rivisto il sistema di comunicazione interna ed è stato acquistato un nuovo software di gestione del personale completamente integrato.

E' stato inoltre rivisto il sistema degli indicatori per allinearli, in ottica di semplificazione, al sistema degli indicatori del controllo di gestione. Le registrazioni, così come le procedure, sono state tutte riviste a seguito della riorganizzazione dell'ente avvenuta con decorrenza 01.06.2011.

E' stata realizzata nel mese di marzo 2011 una indagine di customer satisfaction su tutti i servizi offerti dall'ufficio personale nel 2010, con estensione anche alle procedure di gestione giuridica del personale e dei processi formativi. I dati sono stati comparati, per quanto confrontabili, con le CS condotte nel precedente anno 2010 per le attività realizzate nel 2009. I dati rilevati dimostrano come lo standard qualitativo sia in molti casi mantenuto o migliorato. Si rileva una maggiore consapevolezza da parte degli utenti dei servizi offerti dall'ufficio.

Il rinnovo della certificazione Uni En Iso 9001:2008 è stato rilasciato in data 15.12.2011 senza rilievi di non conformità, evidenziando che il sistema di gestione per la qualità è ben presidiato attraverso le sue attività cardine rappresentate dal riesame della direzione, gli audit interni e la identificazione e monitoraggio delle prestazioni, e sottolineando altresì il buon clima nel quale si è svolta la verifica, con evidente partecipazione di tutte le persone intervistate alla trasparenza ed alla individuazione di attività di miglioramento.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Incremento % del grado di soddisfazione degli utenti sui servizi certificati

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

I risultati della rilevazione effettuata nell'anno in corso sono stati messi a confronto con quelli dell'indagine effettuata nell'anno 2010 con riferimento alle seguenti dimensioni:

- 1) Competenza del personale e correttezza delle informazioni date
 - 2) Cortesia e disponibilità del personale
 - 3) Supporto e consulenza da parte del personale del servizio
 - 4) Salvaguardia della privacy e della riservatezza
 - 5) Modulistica chiara e comprensibile
 - 6) Tempestività e velocità delle prestazioni
 - 7) Miglioramento della Sezione Intranet dedicata al Servizio Personale dove reperire modulistica, normativa completa ed aggiornata erogate
- L'incremento medio complessivo rilevato mettendo a confronto le due indagini è stato del +0,23%.

Indicatore previsto: n. miglioramenti organizzativi e gestionali realizzati nel triennio:

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

1) Revisione completa del Servizio sostitutivo mensa aziendale: si è passati da un sistema gestito con la modalità dell'affidamento diretto a circa n. 90 ditte tra esercizi commerciali, supermercati, bar e ristoranti dislocati sul territorio della provincia di Grosseto ad un sistema unico di gestione che ha consentito all'amministrazione di:

- semplificare e razionalizzare le modalità di gestione del servizio
- adeguarsi alla normativa
- ridurre le attività amministrative globalmente poste in essere dagli uffici
- attuare un risparmio sul valore del servizio

2) Miglioramento della comunicazione interna dell'ufficio: l'azione è stata supportata da giornate formative dedicate a incrementare la consapevolezza dei singoli dipendenti sui temi della comunicazione personale, leadership, team work e creatività e di solcare il confine fra risorse personali e risorse di gruppo. Ciò con l'obiettivo di incrementare l'integrazione e favorire la circolarità dell'informazione. Il progetto ha portato ad un adeguamento del sistema di comunicazione interna con metodologie e pratiche di comunicazione standardizzate e condivise da ogni singolo elemento del gruppo. Il progetto di conversione del nuovo software di gestione del personale completamente integrato tra gli uffici è ancora in corso. Il software è stato installato su tutte le postazioni nel corso del mese di dicembre e sono stati convertiti ed integrati tutti gli archivi. Per la parte relativa alla gestione giuridica sarà operativo dal mese di gennaio 2012, per la gestione economica sarà operativo dal mese di febbraio, dopo un periodo di elaborazione in parallelo con il software precedentemente in uso. Le attività sono state realizzate con la collaborazione del Ced.

Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità

La legge 183/2010, modificando gli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un unico organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai CCNL relativi al personale delle pubbliche amministrazioni o da altre disposizioni.

Con direttiva 7.03.2011 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione pubblica e dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state dettate le linee guida per il funzionamento dei Comitati unici di garanzia, cui le amministrazioni devono attenersi, tenuto conto della specificità dei rispettivi ordinamenti.

Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.Lgs. 165/2001, e da un numero pari di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

Per l'individuazione dei rappresentanti dell'amministrazione si è proceduto all'acquisizione del curriculum degli interessati attraverso una procedura trasparente di interpello rivolta a tutto il personale e la previsione di colloqui con i/le candidati/e.

A seguito dell'acquisizione delle designazioni effettuate dalle OO.SS., della valutazione delle manifestazioni di interesse da parte dei dipendenti provinciali e dei colloqui di approfondimento per valutare i requisiti di professionalità nelle materie attinenti gli ambiti del comitato e le motivazioni, è stata definita la composizione del comitato.

Il Comitato unico di garanzia è stato costituito con provvedimento dirigenziale del 5.08.2011, secondo le linee guida ministeriali. Il comitato si è insediato nel corso del mese di novembre e ha definito nel corso del mese di dicembre il proprio regolamento interno e le prime linee generali del Piano di Azioni positive.

Nell'ambito della salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità è stata inoltre realizzata una rilevazione del clima organizzativo.

In data 28.06.2011, in occasione degli incontri periodici interni all'ufficio personale è stato costituito un gruppo di lavoro interno all'ufficio stesso al fine di rivedere gli strumenti da utilizzare, rilevare il clima organizzativo e analizzare i dati rilevati. Tale gruppo di lavoro è stato coadiuvato da 3 referenti appartenenti alle varie Aree dell'ente con specifiche competenze/professionalità nell'ambito o statistico/matematico o psicologico, designati dai dirigenti di riferimento.

Nel corso del mese di settembre il gruppo di lavoro ha elaborato una prima bozza di progetto attuativo delle azioni da compiere, ha esaminato i contenuti del questionario e ha definito le modalità di somministrazione. Per l'indagine si è scelto di utilizzare il questionario messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica all'interno del programma Cantieri "Laboratorio del benessere", in modo da consentire un benchmarking orizzontale rispetto ad altre amministrazioni e verticale rispetto alla precedente rilevazione effettuata nell'anno 2006 con lo stesso strumento.

La rilevazione è stata effettuata nel corso del mese di ottobre. E' in corso di definizione il documento riassuntivo dei risultati rilevati, che sarà reso noto nei primi mesi dell'anno 2012 all'Amministrazione e al personale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: SI, indagine realizzata nel corso del mese di ottobre.

Indicatore previsto: Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni dei rapporti tra superiori e tra colleghi, della sicurezza e della confortevolezza dell'ambiente di lavoro

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

Miglioramento rapporti fra colleghi: SI¹

Miglioramento rapporti con i superiori: NO²

Miglioramento percezione sicurezza e comfort:SI³

¹ L'indagine condotta a ottobre 2011 conferma la presenza all'interno dell'organizzazione di collaborazione e disponibilità tra i colleghi. Ciò è dimostrato dalla analisi dei dati che rilevano risultati di natura positiva, in linea con il 2006. Gran parte dei dipendenti dichiara di avere buoni rapporti con i colleghi. Le domande riferite a tale fattore riportano il punteggio medio più alto (2,97) rispetto a tutti gli altri fattori. In particolare da un punto di vista relazionale spicca la concezione del lavoro di gruppo come strumento di informazione diffusa, per il raggiungimento dei risultati e per la soluzione ai problemi che si presentano nel lavoro di tutti i giorni.

² Non altrettanto positiva la percezione del rapporto con i propri superiori: permane un senso di sfiducia che i propri superiori possano e sappiano apprezzare il lavoro svolto e coinvolgere il personale nel lavoro.

³ La dimensione del comfort dell'ambiente di lavoro è stata esaminata sotto gli aspetti della pulizia, illuminazione, silenziosità, condizione degli stabili, degli arredi e delle infrastrutture. Le medie generali delle risposte fornite al questionario sugli item proposti evidenziano un giudizio generalmente positivo su quasi tutti gli aspetti indagati, con valori o simili o in crescita rispetto a quelli del 2006. In particolare sono valutati positivamente l'illuminazione, la rumorosità e il rispetto del divieto del fumo.

Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza

Nel corso dei primi mesi del 2011 l'attività relativa alla realizzazione delle presente linea strategica si è mossa lungo diverse direttrici.

E' stato rivisto il quadro normativo delle linee organizzative attraverso una rivisitazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il testo messo a punto alla fine del mese di marzo è stato oggetto di incontri con i vari portatori di interesse interni (sindacati dirigenti, amministratori) ed ha raccolto i nuovi principi del D.Lgs. 150/2009 ed i contributi emersi negli incontri finalizzati al miglioramento della funzionalità organizzativa. A seguito di ulteriori approfondimenti interni e del mutato quadro normativo, un nuovo testo è stato messo a punto nel mese di novembre ed inviato agli organi competenti per l'approvazione.

Nel corso dell'anno sono state riviste anche le linee macro organizzative dell'ente. Con deliberazione G.P. n. 100 del 25.05.2011 si è proceduto infatti all'adozione di un nuovo assetto organizzativo sulla base degli indirizzi strategici e del mutato quadro di riferimento del contesto esterno ed interno (nell'ambito del quale si segnalano la modifica degli assetti istituzionali, tra i quali la soppressione delle APT, e l'introduzione del federalismo fiscale).

E' stata inoltre effettuata una prima elaborazione di fabbisogni di professionalità urgenti ed indifferibili relativi al nuovo assetto organizzativo adottato e ad esigenze connesse ai periodi di stagionalità nell'ambito della polizia provinciale. Con deliberazione G.P. n. 144 del 29.06.2011 si è proceduto quindi all'approvazione a stralcio del piano occupazionale annuale e triennale in relazione ad alcuni fabbisogni organizzativi prioritari, nel rispetto dei vincoli normativi di riduzione della spesa di personale.

Il piano è stato successivamente integrato con deliberazione G.P. n. 229 del 9.12.2011 in relazione ad alcune assunzioni urgenti ed indifferibili, connesse ad obblighi di legge in materia di assunzioni di categorie protette e a sostituzioni di personale cessato per motivazioni diverse.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto:

Riduzione % della spesa complessiva in relazione all'assetto organizzativo

Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente.

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

Spesa di personale anno 2010 (calcolata sulla base degli aggregati di cui alla circolare Mef 9/2006): € 17.134.110,85 dato a consuntivo

Spesa di personale anno 2011 (calcolata sulla base degli aggregati di cui alla circolare Mef 9/2006): € 17.042.706,07 dato assestato

Valore degli indicatori al 31/12/2011: Riduzione %:- 0,53%

PROGRAMMA 02030 FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente

Il sistema per la formazione del personale messo a punto dalla Provincia di Grosseto ha la duplice finalità di offrire uno strumento di adeguamento e sviluppo delle professionalità in coerenza con i cambiamenti dell'ambiente di riferimento e le strategie dell'ente e di supportare e sostenere i processi di cambiamento organizzativo collegati alla missione dell'Ente ed agli indirizzi politici adottati.

Nel primo trimestre 2011 sono stati realizzate e concluse, nelle more dell'approvazione del nuovo piano formativo, le attività formative relative al 2010, con particolare riferimento ai corsi di lingua e ai corsi in materia specialistica per un totale di 18 corsi realizzati pari a 1750 ore di formazione erogate, con una percentuale di personale coinvolto di circa il 40%.

In data 11.04.2011 è stato approvato il nuovo Piano formativo 2011-2012 e le attività formative sono proseguite durante tutto il secondo trimestre con riferimento a materie specifiche che prevedevano una priorità di realizzazione, come indicata dai dirigenti.

Nel primo semestre 2011 sono state realizzate n. 26 iniziative formative, per complessive 2700 ore di formazione erogate ed una percentuale di personale coinvolto pari al 59,74%.

Nel secondo semestre 2011 nel sito della Provincia di Grosseto, nella sezione Bandi & Concorsi, sono stati pubblicati gli avvisi di indagine di mercato per la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati alla realizzazione degli interventi formativi inseriti nel Piano Formativo 2011/2012 non ancora avviati. Alla scadenza, fissata al 16.09.2011, sono pervenute nr. 159 manifestazioni di interesse da parte di vari operatori economici, a valere sulle singole Aree Formative Specifiche. Nel primo trimestre 2012 saranno attivate le procedure, coinvolgendo direttamente la Dirigenza, per la definizione della micro-progettazione e per la individuazione dei soggetti cui affidare la realizzazione dei servizi formativi.

Nel corso del secondo semestre del 2011 le attività formative sono proseguite con riferimento a materie specifiche che prevedevano una priorità di realizzazione, come indicata dai dirigenti. In particolare nel corso di tale semestre sono state realizzate 20 iniziative formative pari a circa 2900 ore di formazione erogate, con una percentuale di dipendenti coinvolti di circa il 27,60%.

Sono stati avviati e realizzati corsi formativi in materia di appalti di lavori e servizi pubblici e di sponsorizzazioni, ciò anche in considerazione delle numerose modifiche normative che sono intervenute sulla materia nel corso dell'anno 2011. A partire dalla metà del mese di ottobre 2011 sono stati inoltre avviati, e sono ancora in corso di realizzazione, percorsi formativi riguardanti la lingua inglese da effettuare fuori orario di lavoro.

Nel mese di ottobre è stato progettato un percorso formativo collegato ad un obiettivo strategico "Il Modello delle competenze", che ha visto impegnato il gruppo di lavoro nella acquisizione e sperimentazione delle tecniche collegate alla definizione di un Modello delle competenze collegato a quello adottato dalla Regione Toscana.

La percentuale di gradimento dei corsi avviati nel secondo semestre 2011 è pari all'83,70%.

Per quanto sopra rappresentato si può pertanto evidenziare che nel 2011 le iniziative progettate realizzate o in corso di realizzazione ammontano a nr. 46 con un totale di ore di formazione erogata pari a circa 5.600 ed una percentuale pari all'87,34% del personale coinvolto. La percentuale di gradimento media dell'anno 2011 risulta pari a circa il 90%.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: % raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 93,33%

Indicatore previsto Incremento % del livello di soddisfazione del cliente interno ed esterno

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: +0,26%

n. iniziative realizzate: 46

Formazione erogata: 5600 ore

Personale formato: 87,34%

Gradimento cliente interno/esterno: 9,00%

Favorire lo sviluppo professionale

Il capitale umano, inteso quale vero e proprio investimento a valere nel tempo in termini di conoscenze e capacità, è una risorsa centrale delle organizzazioni e rende indispensabile un'analisi accurata delle effettive capacità dei lavoratori e delle conoscenze richieste dalle varie posizioni lavorative all'interno dell'organizzazione.

Da qui nasce l'esigenza di introdurre un modello delle competenze, inteso quale sistema in grado di misurare e valutare le performance attuali e potenziali di ciascun lavoratore in relazione al ruolo svolto o al possibile diverso ruolo organizzativo, correlato alle esigenze dell'Amministrazione, in grado di valorizzarne al meglio le capacità professionali. La finalità è quella di attivare un sistema in grado di valutare il profilo qualitativo dell'organico di personale, in termini di conoscenze, capacità, competenze e professionalità per consentirne l'ottimale collocazione all'interno dell'assetto organizzativo dell'ente.

In data 28.06.2011, in occasione degli incontri periodici interni all'ufficio personale, è stato costituito un gruppo di lavoro interno con lo scopo di analizzare possibili soluzioni per l'introduzione di un modello delle competenze come sistema per misurare e valutare le performance attuali e potenziali di ciascun lavoratore dell'ente.

Il gruppo ha elaborato una prima bozza di progetto attuativo delle azioni da compiere, individuando come prioritaria la progettazione di un percorso di formazione intervento finalizzato alla individuazione di strumenti riconducibili al modello delle competenze e relativo affiancamento agli operatori che si occuperanno della rilevazione.

A seguito della pubblicazione nel corso del mese di luglio di un avviso di indagine di mercato esplorativa (ai sensi dell'art. 125 comma 5 del D.Lgs. 163/06 e smi) per l'affidamento del servizio formativo denominato "Il modello delle competenze e la figura degli analisti delle competenze" e dell'esame delle candidature pervenute, è stata individuata l'agenzia formativa per la realizzazione dell'attività di formazione-intervento. Il percorso formativo è stato avviato nel mese di ottobre.

Nell'ambito del percorso formativo è stato messo a punto il modello di servizio di mappatura delle competenze della Provincia di Grosseto, identificato in linea con il Sistema Regionale delle Competenze (Legge R.T. nr. 32/2002), nell'ottica di definire nel dettaglio una tipologia di servizio rispondente alle esigenze organizzative dell'Ente ed i tipi di strumenti utili.

L'obiettivo generale è quello di offrire un servizio di bilancio di competenze, rivolto a tutti i dipendenti, propedeutico alla validazione delle stesse, attraverso il sistema di riconoscimento e certificazione toscano.

La finalità ad uso interno è:

- Nei confronti del dipendente: 1) la possibilità di qualificare le proprie competenze formali e validare i propri apprendimenti informali e non formali ad uso interno ed esterno. 2) la possibilità di fruire di eventi di formazione mirata su specifiche competenze.
- Per l'Ente: 1) la possibilità di ottimizzare la conoscenza delle competenze interne anche per finalità di mobilità interna. 2) La possibilità di offrire eventi di formazione

su specifiche competenze e/o su percorsi di miglioramento direttamente collegati alle esigenze dell'organizzazione.

Infine, dal punto di vista della registrazione delle esperienze lavorative dei singoli, il modello consentirà all'utente, su richiesta facoltativa e non obbligatoria, di poter attivare un percorso di validazione delle stesse; la finalità è quella di ottenere un eventuale riconoscimento del loro valore d'uso rispetto allo stesso sistema regionale toscano. La referenziazione rispetto al sistema suddetto avverrà in modo automatico attraverso l'interfaccia intranet di ogni utente.

Il modello proposto, ispirandosi al Sistema Regionale delle Competenze, si propone pertanto il duplice obiettivo:

- di intervenire sul contenuto dei profili professionali ricollegandoli in modo più stringente alle performance ed alle competenze;
- di procedere alla mappatura delle competenze di cui l'Ente necessita per il raggiungimento dei propri obiettivi e di quelle possedute dai dipendenti in modo da poter attivare processi di flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane ed al contempo processi di sviluppo delle competenze ritenute necessarie.

Sotto un primo profilo, la mappatura delle competenze avverrà mediante la rilevazione delle aree di attività (ADA) svolte nell'Ente dai singoli lavoratori ricercando, attraverso un diretto collegamento con il Repertorio Toscano delle Figure Professionali, le aree di attività ritenute più affini a quelle realmente svolte. Dalla mappatura delle aree di attività sarà possibile individuare, secondo il processo logico seguito dalla Regione Toscana, le Figure Professionali presenti nell'Ente ricercando in primis il loro collegamento con quelle inserite nel Repertorio Toscano delle Competenze. Solo nell'ipotesi in cui alcune figure professionali non dovessero essere ricomprese nel Repertorio sopra richiamato, si procederà a richiedere alla Regione Toscana il loro inserimento nel Repertorio Toscano delle Figure Professionali (vedi Decreto Dirigenziale R.T. nr. 1375 del 26.03.2010). Contestualmente verrà implementato il database costruito dalla Provincia.

Sotto un secondo profilo, la mappatura delle competenze verrà effettuata anche in relazione alle aree di attività che l'Ente intende presidiare e sviluppare, in stretta correlazione con gli obiettivi che lo stesso intende perseguire. Il ruolo dei dirigenti sarà duplice: mappare le proprie competenze e quelle relative all'organizzazione da loro diretta.

La finalità è quella di garantire la più ampia possibilità di qualificazione delle competenze per i dipendenti ed al contempo individuare le competenze tecnico-professionali ritenute necessarie eventualmente attivando percorsi formativi per colmare i gap di competenza riscontrati.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: % raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: 93,33%

Indicatore previsto: Incremento % del livello di soddisfazione del cliente interno ed esterno

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: +0,26%

PROGRAMMA 03010
SEGRETERIA GENERALE E AFFARI LEGALI – CONSIGLIO
PROVINCIALE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali

La Presidenza del Consiglio provinciale ha promosso nel 2011 numerose iniziative per la celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia. In particolare, con la collaborazione di due insegnanti della scuola elementare in pensione, è stato realizzato un libro dal titolo *"Viva l'Italia! Mille Uomini due soli battelli a Vapore"* rivolto ai bambini della Scuola Primaria ed in particolare a quelli delle classi quarte e quinte. Il libro è stato presentato e consegnato in tutte le Scuole elementari della provincia di Grosseto, in giornate celebrative organizzate allo scopo nel periodo febbraio – maggio 2011.

Sempre nello stesso periodo gli studenti delle Scuole Superiori, suddivisi territorialmente in zona nord, sud, montagna e centro, con il coinvolgimento dei componenti il Consiglio provinciale degli studenti e coordinati da tre esperti storici, hanno realizzato una ricerca in ambito locale, finalizzata all'individuazione di fatti o personaggi che hanno contribuito all'Unità d'Italia. Alcuni lavori sono stati poi riportati su tavole e presentati al pubblico in Mostre organizzate a Massa Marittima, Monte Argentario, Arcidosso e Grosseto, altri sono stati raccolti in tre apposite pubblicazioni: *"La Colonna Zambianchi – Garibaldini verso Roma"*, *"Cecchina Lotti – Una Giovane Donna per una Nuova Italia"* e *"Il Risorgimento nella Costa d'Argento"*.

A Grosseto sono state inoltre organizzate le seguenti iniziative:

- una mostra pittorica dell'artista locale Lapo Simeoni (1- 10 aprile 2011) dal titolo *"Viva l'Italia"*.
- un incontro con il comandante dell'Accademia navale di Livorno, Ammiraglio Pierluigi Rosati, dal titolo: *"Passato, Presente e Futuro. Dal sogno di Cavour alla fama internazionale di prestigiosa università del mare, sempre proiettata nel futuro, non dimenticando la propria storia e tradizione legata concretamente alla realtà"*.
- un incontro pubblico, in data 6 aprile 2011, con il magistrato Pier Luigi Vigna.

Il 16 Marzo 2011, insieme al Comune e alla Prefettura, è stata celebrata la "Notte Tricolore" con un concerto dell'orchestra "Città di Grosseto".

La Presidenza del Consiglio ha inoltre collaborato alla realizzazione della Fiera "Primavera per la Vita" in Piazza Dante, organizzata dal Comitato per la Vita di Grosseto, inaugurata con l'alza bandiera la mattina del 17 marzo 2011.

Per la Festa della Toscana la Regione ha richiesto alla Provincia sia di fare da tramite per indirizzare gli enti locali del territorio a formalizzare progetti sul tema scelto per l'anno 2011 "Una storia,tante diversità", che di curare successivamente la trasmissione alla Regione stessa di detti progetti. Complessivamente sono stati presentati 15 progetti.

Come iniziativa autonoma della Provincia è stato presentato, quale conclusione anche delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, il progetto "Cara Italia, parole dal presente e dal futuro", rivolto agli alunni delle scuole elementari ed ai quali è stato richiesto di scrivere una lettera all'Italia con l'intento di raccogliere pensieri, idee, richieste e impressioni. Sono pervenute n. 609 lettere.

Tale progetto si è concluso con due distinte iniziative tenutesi il 30 novembre 2011, in occasione della Festa della Toscana: la mattina, dedicata ai bambini, è stato allestito uno spettacolo al Teatro Moderno, mentre il pomeriggio, rivolto agli insegnanti, è stato organizzato un incontro dal titolo "Il mestiere di maestro", tenutosi nel Palazzo della Provincia, Sala Pegaso II, nel corso del quale è stato presentato il libro "Una maestra a spasso nel tempo" di Mariella Groppi.

Lo spettacolo teatrale, al quale hanno partecipato circa 700 bambini provenienti da tutto il territorio della provincia, è stato realizzato dalla compagnia Mosaicoarte di Boccheggiano che, in collaborazione con Studio Teatro, Fun Danza, Odissea 2000, i video di Giacomo Verde, le musiche di Emanuele Bocci ed i bambini di Montieri, ha saputo costruire, utilizzando le lettere pervenute, un grande ed emozionante evento.

Inoltre, le lettere sono state pubblicate anche in spazi dedicati all'interno dei tre quotidiani locali (Il Tirreno, Corriere di Maremma e La Nazione) e sulla pagina Facebook della Provincia di Grosseto, mentre tutta la video cronaca dell'evento è visionabile on-line nel canale Youtube e nella pagina Facebook della Provincia di Grosseto. Tale video, infine, è stato trasmesso a tutte le classi delle scuole elementari del nostro territorio che hanno partecipato al progetto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: n. progetti presentati dalle scuole per la Festa della Toscana
Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 15

Indicatore previsto: n. iniziative realizzate in occasione della festa dell'Unità d'Italia
Valore dell'indicatore al 30/12/2011: 40

Supportare l'attività del Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari

Al di là dell'espletamento della normale attività amministrativa, connessa alla gestione dell'Organo Assembleare, l'attività si sostanzia nel supporto fornito ai componenti del Consiglio provinciale per il pieno e consapevole esercizio delle loro funzioni, nonché per garantire le loro prerogative di iniziativa e controllo. A tal fine vengono fornite ai consiglieri, anche in via telematica, le informazioni connesse agli atti che vengono sottoposti al loro esame, oltre al supporto da essi richiesto, in termini di ricerca di informazioni, di attività prettamente strumentali.

E' stato svolto inoltre il controllo della regolarità amministrativa sul procedimento di formazione dei verbali della Conferenza dei capigruppo e della I Commissione Consiliare. Per le altre Commissioni e per il Gruppo Consiliare di Maggioranza le attività di competenza dell'ufficio si concludono con la convocazione.

Con riferimento all'attività di supporto amministrativo al Consiglio provinciale ed ai gruppi consiliari, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2011 sono stati registrati i seguenti incontri:

Sedute del Consiglio: n. 15

Sedute Conferenze dei Capigruppo: n. 11

Sedute I Commissione: n. 6

Sedute altre 4 commissioni: n. 44

Sedute gruppo consiliare di maggioranza: n. 26.

In relazione alle sedute consiliari sono stati redatti 15 resoconti delle sedute ed è stata curata la fase integrativa dell'efficacia di 57 deliberazioni.

PROGRAMMA 15010
SPESE DI GESTIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Riduzione della spesa di personale

A partire dall'anno 2006 (con la legge 296/2006) e con successivi interventi normativi sempre più vincolanti, è stato introdotto un regime fortemente limitativo in tema di assunzioni e di spesa di personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è rappresentato dalla omologa voce di spesa dell'anno immediatamente precedente, conformemente al consolidato criterio interpretativo secondo il quale "per calcolare la riduzione della spesa del personale non si potrà che fare riferimento alla spesa per il personale dell'anno precedente in modo tale da garantirne una diminuzione in termini costanti e progressivi, di anno in anno, coerentemente con il vigente quadro normativo, che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili" (cfr. delibera n. 2/SEZAUT/2010/QMIG della sezione delle autonomie della Corte dei conti).

Per la definizione della misura della spesa da prendere a riferimento per verificare la riduzione in termini costanti e progressivi sono state utilizzate le indicazioni fornite dal Mef con la circolare n. 9 del 17 febbraio 2006, che conserva tuttora attualità nella misura in cui consente, dal 2006, di poter confrontare basi omogenee di calcolo su cui verificare l'effettiva riduzione delle spese del personale.

Sulla base delle grandezze da includere o da escludere (come determinate in relazione alle indicazioni della circolare 9/2006 e di successive pronunce della Corte dei Conti) viene annualmente programmata la spesa di personale, con le conseguenti misure in termini di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale e di controllo delle dinamiche della contrattazione integrativa.

Anche la spesa di personale stanziata con l'approvazione del bilancio di previsione 2011 è stata programmata nell'ottica di una riduzione della stessa con riferimento a quella risultante dal rendiconto al bilancio 2010.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati monitoraggi costanti sull'andamento della spesa di personale al fine di valutare eventuali azioni correttive. La spesa si è costantemente mantenuta nell'ambito di quella programmata in sede di bilancio di previsione.

Il dato registrato a chiusura dell'esercizio conferma il rispetto dell'obiettivo di riduzione della spesa relativa all'anno 2011 con riferimento a quella sostenuta nell'anno precedente.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente.

Valore dell'indicatore al 31/12/2011:

Spesa di personale anno 2010 (calcolata sulla base degli aggregati di cui alla circolare Mef 9/2006): € 17.134.110,85 dato a consuntivo

Spesa di personale anno 2011 (calcolata sulla base degli aggregati di cui alla circolare Mef 9/2006): € 17.042.706,07 dato assestato

Riduzione %:- 0,53%

**PROGRAMMA 15030
SPESE GENERALI**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Garantire il buon funzionamento dei servizi svolti per soggetti terzi

Ai sensi dell'art. 43 della legge 449/1997 le pubbliche amministrazioni possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Le entrate aggiuntive vengono destinate in parte al bilancio dell'ente ed in parte ad incrementare le risorse per la produttività del personale, con distribuzione prioritaria alla retribuzione dei dipendenti direttamente coinvolti nella fornitura dei servizi ai soggetti terzi.

Nell'ambito della gestione del personale e con finalità di supporto alle realtà minori sono attualmente attive due convenzioni per servizi resi a titolo oneroso al Comune di Isola del Giglio per l'attività di supporto all'ufficio stipendi e a Netspring srl per la gestione delle presenze del personale della società partecipata.

Con la stessa finalità di supporto e per creare un momento di confronto sulle problematiche dei piccoli comuni, è stata prevista la costituzione della Consulta provinciale dei piccoli comuni, organismo di partecipazione per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che si avvarrà del supporto amministrativo e del coordinamento della Provincia.

Le relative norme di funzionamento sono state definite in un incontro nel corso del mese di maggio e approvate con delibera consiliare n. 14 del 30.06.2011. La deliberazione è stata successivamente trasmessa ai Comuni interessati per l'adesione, con previsione di passaggi in Giunta Comunale o Consiglio Comunale per darne il giusto rilievo politico-istituzionale.

Successivamente a tale data 4 Comuni hanno trasmesso le loro deliberazioni di approvazione delle norme di funzionamento e di adesione alla consulta.

Dopo un ulteriore incontro nel corso del mese di giugno avente ad oggetto un documento della consulta sul servizio postale nei piccoli centri, gli incontri hanno subito una interruzione in connessione alle novità normative intervenute concernenti l'obbligo di accorpamento delle funzioni per i piccoli comuni da attivare in tempi ristretti e la trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni, problematiche sulle quali si sono focalizzate le attenzioni e le attività dei piccoli comuni.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Incremento % del grado di soddisfazione dei soggetti destinatari dei servizi

Valore dell'indicatore al 31/12/2011: I risultati della rilevazione effettuata nell'anno in corso sono stati messi a confronto con quelli dell'indagine effettuata nell'anno 2010 con riferimento alle seguenti dimensioni:

1. Cortesia e Disponibilità del personale
2. Competenza e preparazione
3. Tempestività e velocità delle prestazioni
4. Modulistica chiara e esaustiva
5. Giudizio complessivo sul servizio

L'incremento medio complessivo rilevato mettendo a confronto le due indagini è stato del +0,03%.

**PROGRAMMA 08070
POLIZIA PROVINCIALE**

RESPONSABILE LUCIANO BARTOLI

Migliorare l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza

Nonostante la riorganizzazione definitiva dell'area di polizia provinciale sia stata nell'anno 2011, ancora in fase di perfezionamento, i miglioramenti apportati fino al 31/12 hanno garantito la presenza sull'intero ambito territoriale "*degli addetti di vigilanza*". Questa gestione sperimentale ha portato a sensibilizzare l'intera area in questione su aspetti normativi e pratici finalizzati alla prevenzione e/o repressione di *tutti quei fatti* derivanti da illeciti amministrativi o penali. Pertanto ad oggi lo stato di attuazione del progetto è concluso, il medesimo ha assunto maggiore consistenza da quando sul territorio è presente il nuovo "ufficio mobile" che ha reso possibile presidiare una maggior percentuale di territorio.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Variazione 5% del numero di violazioni o illeciti
Sanzioni al 31/12/2010:207
Sanzioni al 31/12/2011:240
Valore dell'indicatore al 31/12/2011: -15,94%

Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare

Al fine di contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare, la Provincia ha posto in essere nell'anno 2011 nuove azioni volte a ridurre il rischio di incidentalità sulle arterie principali e non, rendendo più sicure le vie di collegamento del nostro territorio attraverso la sinergia fra nuove postazioni di controllo ed utilizzo di migliori strumentazioni fra cui il nuovo "ufficio mobile"; ciò ha comportato un effettivo miglioramento ed ottimizzazione dell'efficienza del servizio previsto prevenendo ed agendo da deterrenti al verificarsi di illeciti al CDS. In considerazione a quanto esposto si ritiene lo stato di attuazione del progetto pienamente raggiunto ed in linea con quanto previsto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

Indicatore previsto: Variazione % del numero di illeciti
Sanzioni al 31/12/2010: 12.445
Sanzioni al 30/09/2011: 20.325
Valore dell'indicatore al 30/12/2011: - 63.32%